Esame diritto commerciale

Fino al 1942 diritto civile e diritto commerciale avevano due codici diversi. La materia di commercio aveva una disciplina specifica, contrapposta a quella civilistica. Anche il sistema delle fonti del diritto commerciale era diverso da quello del diritto civile, perché, nella materia di commercio, non solo la legge, ma anche gli usi commerciali , prevalevano sulla legge civile. La disciplina di numerosi contratti e istituti divergeva per molti aspetti.

Origine diritto commerciale medioevo, corporazioni artigiani e mercanti prime istituzioni che hanno prodotto una disciplina normativa specifica. Ius mercatorum, fonte negli statuti delle corporazioni ma anche nelle grandi fiere francesi e nel commercio marittimo. Codice di commercio francese del 1807, codice di commercio italiano 1865 viene sostituito dal codice di commercio del 1882. Specialità ed autonomia diritto commerciale presenta caratteri oggettivi e soggettivi; quando vi è un rapporto giuridico in cui vi sia un commerciante, vi è l’applicazione della disciplina commerciale contrapposta a quella civilistica, nonché la riserva delle controversie alla giurisdizione commerciale. Sotto profilo soggettivo commerciante ha disciplina particolare che prevede che esso soltanto sia sottoposto al fallimento.

Unificazione del diritto privato; far prevalere e sviluppae ulteriormente le soluzioni che erano emerse nell’ambito del codice di commercio: commercializzazione del diritto privato. Universalismo del diritto commerciale: simile ovunque; lavori per l’unificazione, su base internazionale, di istituiti e di regolamenti considerati parte del diritto commerciale, del diritto industriale e del diritto cambiario. Unificazione svolta dall’UE.

Processo di produzione delle norme variegato e complicato: regole elaborate da enti privati e poi recepiti da autorità pubbliche, regole elaborate da soggetti formalmente privati che si impongono a intere collettività di altri soggetti privati, regole elaborate da autorità pubbliche sovranazionali, regole decise a livello nazionale. Settori in cui il legislatore nazionale conserva ancora una certa discrezionalità e settori in cui esistono pressioni economiche tali da limitarne la libertà in misura molto elevata.

Durante fascismo vi era ordinamento cooperativo che da un lato metteva l’impresa, cellula base essenziale di ogni sistema economica, in funzione servente rispetto agli interessi nazionali, dall’altro tendeva a superare i conflitti sociali tra proprietari dei mezzi di produzione e lavoro mediante un meccanismo di permanente coordinamento fra le diverse forze, sempre orientato alla soddisfazione del preminente interesse dello stato. Costituzione: parti diverse: democratici: libertà di iniziativa economica privata; socialisti: centralità dello stato anche in economia, no proprietà privata, no iniziativa economica privata, rigorosa pianificazione centrale da parte dello stato.

Cost. Titolo III parte prima è dedicato ai rapporti economici. Art 41 e 42: compromesso. Democratici: 1 comma, socialisti: 2 comma; 3 comma. Art 41 compromesso ideologico: liberista, cattolica, socialista.

Disegno europeo ha avuto ruolo di straordinaria importanza nella evoluzione del diritto commerciale sia italiano sia degli altri paesi dell’unione. Art 3 trattato sull’UE. Ue economia di mercato, economia sociale di mercato fortemente competitiva. Impresa non deve solo massimizzare il profitto, ma deve stare anche valutata in termini di effetti redistributivi( esternalità negative, fregature( prezzi abusivi) redistribuzione ricchezza). Economia sociale: sociale è da molti interpretato nel senso che l’economia concorrenziale è di per sé sociale, non in quello che deve essere resa tale dall’intervento dello stato. Fortemente competitiva: potrebbe avvallare questa interpretazione. Però la norma in questione contiene indicazioni che sembrano dover orientare verso un forte temperamento delle tesi liberiste: riferimento allo sviluppo sostenibile, crescità equilibrata, tutela dell’ambiente, inclusione sociale. Economia di mercato: chiunque vi può accedere senza barriere, possibile e legittimo lo scambio fra soggetti che dispongono di tutte le informazioni disponibili per operare le proprie scelte in maniera corretta: massimizzazione risultato finale. Per realizzare ciò: assenza di ostacoli all’accesso; disponibilità di tutte le informazioni rilevanti, cosicchè la formazione del prezzo, mediante l’incrocio fra domanda e offerta, avvenga su basi perfettamente trasparenti e condivise; libertà di contrarre e disporre liberamente senza costi delle risorse di cui si dispone. Quando ci sono tutte queste condizioni vi è la concorrenza perfetta. Ma talvolta gli operatori economici hanno interesse il più delle volte a far fallire il funzionamento del mercato così da trarne tutto il vantaggio possibile; il mercato ha bisogno di norme che proteggano la libertà di iniziativa economica, e che diano la possibilità per tutti gli operatori economici di competere ad armi pari. Normativa antitrust, tre divieti: quello delle intese, quello degli abusi di posizione dominante, e quello degli aiuti di stato, divieto di concentrazione fra imprese che potevano far sorgere imprese in posizione dominante. Gli stati hanno dovuto limitare l’intervento dello stato: privatizzazione e liberalizzazione. Oggi maggior parte stati europei sono dotati anche di una normativa nazionale, nella maggior parte dei casi, ispirata alla disciplina UE; decentramento amministrativo che affida alle autorità nazionali anche l’applicazione della normativa europea. Libertà di movimento di persone, capitali e merci: affermazione diritto stabilimento per assicurare la possibilità di circolazione delle persone, rimozione delle restrizioni alla esportazione di capitali per consentire l’investimento in imprese in altri paesi dell’unione e la rimozione dei dazi doganali per garantire i flussi commerciali a parità di condizione fra gli stati membri. Necessario armonizzare strumenti giuridici per l’esercizio dell’attività di impresa.

LA DEFINIZIONE DI IMPRENDITORE

2082cc è imprenditore chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Quattro elementi: 1) esercizio attività economica; 2) professionalità di tale esercizio; 3)l’organizzazione 4) il fine della produzione e dello scambio di beni o di servizi.

1)Economicità: operazione con cui viene creata utilità pratica, ridondante; bisogno veder lo scopo dell’attività( comune che trasporta gratuitamente), economicità si contrappone alla lucratività e alla perdita sistematica; quando proventi attività da tasse no impresa. Impresa sussiste solo se l’attività è idonea a realizzare la tendenziale copertura dei costi con i ricavi( anche pareggio). Impresa senza lucro: impresa cooperativa, scopo mutualistico: fa avere vantaggi ai soci. Opportuno distinguere risultato utile che si ricava dall’attribuzione finale del profitto( lucro oggettivo contrapposto a lucro soggettivo delle persone): imprese anche le non profit organization( codice terzo settore). Attività di organizzazione e gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari ha carattere d’impresa, anche senza scopo di lucro. Attività economica: deve esservi scambio di ricchezza, scambio deve conformarsi a un criterio di economicità, cioè l’impresa deve trarre da sé stessa i suoi mezzi di sopravvivenza.Attività economica distinta da attività di puro godimento: locatore diverso da albergatore. Gestione di patrimoni; attività economica: chi compra e vende titoli allo scopo di ricavare un utile; dubbi invece su chi si limita a detenere ed a gestire una partecipazione di controllo in una società( svolta spesso da holding). Possibile soluzione: riconoscere alla capogruppo la qualità di imprenditore in quanto esercente- in via mediata- la stessa attività che è esercitata in via immediata dalle società da essa controllate. Sentenza cassazione pag 33, nuovo quadro normativo art 2497 e ss. Cc.

2) professionalità: no impresa se attività occasionale. Può pero essere stagionale, essere destinata alla realizzazione di una sola opera( diga, palazzo; ci vogliono tante operazioni per farle). L’attività può pure essere secondaria per l’imprenditore.

3) organizzazione; di persone e di mezzi. Di persone: imprenditore a capo e sotto i collaboratori. Di mezzi, art 2555 cc nozione di azienda “ l’azienda è il complesso dei beni organizzati dall’imprenditore per l’esercizio dell’impresa”. Ma non si può sostenere che non v’è impresa se manca un’organizzazione di lavoro( imprenditore che ha solo una macchina che ha sostituito 5 collaboratori). Imprenditori senza organizzazione mezzi di produzione: mediatore professionale. Requisito organizzazione perde valore discriminante. Art 2086 cc introdotto da art 375 c crisi: imprenditore che opera in forma societaria o collettiva dv avere organizzazione amministrativa e contabile anche per rilevazione crisi e perdita continuità aziendale.

4) fine della produzione e dello scambio di beni o di servizi. Per alcuni ci vorrebbe produzione destinata al mercato generale ma eccessivo, infatti ci sono imprenditori che lavorano esclusivamente per altri imprenditori. È impresa produzione per soddisfare esclusivamente i bisogni del produttore, l’impresa per conto proprio? Problematico se si considerano tali aziende cooperative o aziende statali che scambiano solo con altre aziende statali; altrimenti rilevanza pratica circoscritta, probabile che a tali aziende manchino anche altri requisiti.

Imprenditore e professionista intellettuale: l’organizzazione. Art 2229 fino a 2238 parlano di professioni intellettuali e le distinguono da attività di impresa. Professionista non è imprenditore quindi non è soggetto a fallimento, non dv tener scritture contabili etc. distinzione tra imprenditore e professionista giustificata dicendo che primo ha organizzazione secondo no, ma non è sempre così( discutibilità requisito organizzazione per imprenditori, professionisti con organizzazione). Art 2238 cc: se esercizio professioni costituisce elemento di un’attività organizzata in forma di impresa, si applicano disposizioni titolo 2( disposizioni su impresa); non significa che professionista che ha organizzazione diventa imprenditore; attività professionista rimane distinta dall’attività organizzata in forma di impresa. Es: medico esercita professione in clinica di sua proprietà: la sua attività di medico è attività professionale, gestione clinica è un’attività di impresa( potrebbe gestirla anche un non medico). Distinzione tra professionista e imprenditore non può essere fondata sull’organizzazione dell’uno contrapposta alla non organizzazione dell’altro, primo perché una distinzione di questo genere non risponde a realtà, e poi perché non trova fondamento nella legge.

Altri possibili elementi distintivi: distinzione fra imprenditore e professionisti è che per attività professionista ci vuole elaborazione concettuale; ma ci vuole anche per la gestione dell’impresa. Distinzione anche per il rischio che si corre: imprenditore può non rientrare nei costi, inoltre può non riuscire a vendere, professionista anche se non ha successo ha diritto a remunerazione( 2223 cc.); legislatore ha stabilito compenso minimo liquidato da giudice ad avvocato, e compensi equi per altri professionisti e lavoratori autonomi. Ma questa contrapposizione è frutto di una diversa disciplina e non di una diversità presente nella fattispecie. La distinzione si può spiegare solo sulla base di considerazioni di carattere storico e sociologico( attività considerate professioni in un paese e non in un altro). Chi esercita attività economiche nuove chiede che siano riconosciute come professionali per evitare l’ingresso di outsiders( si richiedono prove ed esami, requisiti di studio, così si garantisce guadagno più elevato a quelli già inseriti. Nelle imprese la libertà di accesso è normalmente garantita( art 41 cost). accertamento nei singoli casi della natura dell’attività eercitata. Elementi per qualificare soggetto come professionista: attività protetta( iscrizione in albi, esami) per tradizione attività considerata professione intellettuale. Problema: attività non ancora legislativamente e socialmente riconosciuta come professione. Valutazione delle prestazioni; quando risultato utile promesso richiede fornitura di beni o servizi che potrebbero essere oggetto di un’autonoma attività imprenditoriale, l’applicazione della disciplina dell’imprenditore s’imporra, o perché il soggetto non può essere considerato un professionista intellettuale, o, quantomeno, perché si ricade nell’ambito di applicazione dell’art 2238, c1, cc. In certi casi( farmacista, considerato dai più imprenditore) rapporto con cliente è identico a quello proprio di impresa commerciale , e la prestazione d’opera intellettuale si riduce a un elemento secondario, interno all’organizzazione dell’impresa. Altri casi risolti in giurisprudenza.

Impresa illecita. È imprenditore chi è esercente di un’attività illecita? Illiceità può avere diverse gradazione( può combinarsi con atti leciti); non si vuole riconoscere a tale esercente i vantaggi dello stato di imprenditore( trasferimento azienda, tutela contro concorrenza sleale, contro abuso segni distintivi). Però esercizio attività illecita può causare problemi di tutela dei terzi, dei creditori, simili a quelli di un’attività lecita. Sconcertante che possa fallire imprenditore lecito e non quello illecito. Codice crisi: qualifica imprenditore commerciale non minore rileva ai fini della soggezione alla procedura di liquidazione giudiziale e applicazione reati art 322 ss. Codice stesso. In difetto si fa luogo all’applicazione della semplificata procedura di liquidazione controllata di cui agli artt 268 ss. Singoli problemi impresa illecita possono trovare adeguata soluzione( senza negar qualifica imprenditore) attraverso applicazione selettiva disciplina relativa a singoli istituti di cui non si ritiene opportuno che possa usufruire anche l’imprenditore che svolge attività illecita.

IMPRENDITORE OCCULTO. L’attività deve essere svolta dall’imrenditore in proprio nome? Fenomeno: impresa esercitata in nome proprio da un soggetto( imprenditore diretto), che si presenta all’esterno come imprenditore , stipula atti inerenti impresa, mentre colui che somministra i mezzi necessari, si appropria dei risultati, e prende le decisioni, è un altro soggetto( imprenditore indiretto); soggetto non vuole comparire all’esterno, si serve di un prestanome, oppure quando un soggetto si ingerisce nell’impresa di un altro alle cui sorti è interessato. Funzione di prestanome può essere svolta da società di capitali, dotata di patrimonio insufficiente, con organi privati di autonomia decisionale, così che società soppravive solo grazie alle erogazioni di un socio o di un terzo( imprenditore indiretto) che impone agli organi sociali le sue decisioni. Problema della tutelabilità interessi creditori, quando patrimonio imprenditore diretto si rivela insufficiente. Può essere attribuita anche all’imprenditore indiretto la qualifica di imprenditore, e la responsabilità per le obbligazioni sorte dall’esercizio dell’impresa? Disciplina generale imputazione atti giuridici: primo fenomeno( tizio, persona fisica, esercita impresa in nome proprio, ma per conto di caio) dovrebbe essere regolato imputando atti, e correlative responsabilità, esclusivamente al soggetto il cui nome è stato speso( imprenditore diretto); nei confronti del reale dominus dell’affare( imprenditore indiretto) si potrebbe ipotizzare soltanto l’esercizio di una problematica azione di risarcimento dei danni eventualmente arrecati ai terzi. Secondo fenomeno( società di capitali tiranneggiata da un socio o da un terzo) troverebbe la sua disciplina nelle norme in materia di società di capitali e, in particolare, in quelle che prevedono la responsabilità degli amministratori nei confronti dei creditori della società rimasti insoddisfatti in conseguenza di danni colpevolmente arrecati al patrimonio sociale. Nei due casi le soluzioni offerte dalla disciplina generale offrono ai creditori d’impresa una tutela molto scarsa. Più intensa tutela dei creditori se: corresponsabilità del soggetto( imprenditore indiretto) nel cui interesse l’impresa è stata di fatto esercitata. Ci si basa su art 147 l.fall, norma che disciplina fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili: se si scopre un altro socio illimitatamente responsabile, tribunale su istanza del curatore, di un creditore, di un socio fallito dichiara il fallimento dei medesimi. Fallisce società con due soci illimitatamente resposabili, si scopre un altro socio; norma impone di dichiarare anche il fallimento di quest’altro, tale soluzione recepita anche dal codice della crisi. Imprenditore individuale esercita impresa; si scopre che c’è un altro occulto, questo è un caso diverso dal primo, infatti nel primo si sapeva che c’era società invece adesso si pensa che sia imprenditore individuale mentre è una società. Cmq la soluzione è uguale( art 147 c 5 l.fall. art 265 c.5 codice crisi). Stesso trattamento anche per chi sia, anziché socio dell’imprenditore palese, suo reale dominus. Se si ammette che un simile rapporto da dominus a prestanome sia rilevante quando intercorre tra due persone fisiche, analoga rilevanza dovrà essere riconosciuta al rapporto di dominio intercorrente tra una persona fisica ed una persona giuridica, o tra due persone giuridiche. Si tratta solo di definire le condizioni ricorrendo le quali l’influenza che il socio( o un terzo) ha esercitato sul comportamento di una società esce dall’ambito della normale supremazia riconosciuta al socio maggioritario e crea un rapporto di dipendenza tale da assimilare la società stessa ad un prestanome. OPINIONE DELLA GIURISPRUDENZA: polemica appare oggi placata: orientamento giurisprudenza cassazione: ha costantemente negato validità all’ultimo passaggio della teoria( quello che consente di colpire con la responsabilità per i debiti d’impresa- e con il fallimento, in futuro con liquidazione giudiziale- il soggetto, persona fisica o giuridica, che abbia usato una società di capitali come proprio prestanome). Giurisprudenza si è privata di uno strumento potenzialmente molto efficacecon il quale reprimere una serie di comportamenti abusivi, e, in particolare, quelli perpetrati a danno dei creditori di società di capitali. Esigenza di reprimere abusi può essere soddisfatta con strumenti teorici diversi dalla teoria dell’imprenditore occulto. La nostra giurisprudenza rifiuta tuttavia anche il ricorso a queste diverse impostazioni e finisce così per utilizzare, nei casi di abusi più clamorosi, un rimedio di dubbia efficacia, consistente nell’ipotizzare l’esistenza di un’altra impresa collaterale a quella esercitata dalla società di capitali. L’attività di sistematico finanziamento della società, e la sistematica ingerenza negli affari sociali sono considerate oggetto di una diversa impresa esercitata direttamente( in proprio nome) dal socio o dal terzo che domina la società. Ne consegue che in caso d’insolvenza, poteanno essere assoggettatti oggi al fallimento, in futuro alla liquidazione giudiziale, entrambi( sia la società che il dominus) ma ciascuno risponderà esclusivamente per i debiti contratti in suo ome. I creditori della società che non siano anche creditori del dominus non potranno insinuarsi al passivo del fallimeno( o liquidazione giudiziale in futuro) di quest’ultimo, e non ricaveranno in definitiva alcun beneficio dalla sua soggezione alla procedura liquidatoria.

INIZIO E FINE DELL’IMPRESA la qualità di imprenditore si acquisisce con l’esercizio dell’attività d’impresa. Alcuni dicono: attività di organizzazione: predisporre impianto che serve allo svolgimento dell’attività d’impresa: da soli non bastano a creare imprenditore; servono anche atti di gestione, che sono atti tipici di quell’attività. Per alcuni l’impresa può sorgere anche se esistono soltanto atti rivolti a creare l’organizzazione. Ma l’attività di gestione e l’attività di organizzazione sono attività che normalmente continuano a intrecciarsi e sovrapporsi( quando impresa è già attiva, ad es. sostituisco macchinario). Ciò che importa per qualifica di imprenditore non è natura atti effettuati ma esistenza di un legame fra gli stessi: devono essere svolti in maniera coordinata e continuativa. Normalmente combinazione atti di gestione e di organizzazione, ma potrebbero bastare solo atti di gestione o di organizzazione. Fine impresa: non si arresta di colpo, ma attraverso in genere una fase di liquidazione, in cui agente è ancora imprenditore. Solo con definitiva disgregazione azienda( liquidazione magazzino, cessione impianti, licenziamento dipendenti ecc.; non è invece necessario che sia stata completata l’attività di liquidazione di tutti i cespiti o che siano stati soddisfatti i creditori) l’impresa si considererà cessata. Da qui decorre l’anno fissato da art 10 l. fall., quale termine entro il quale può essere dichiarato il fallimento dell’imprenditore cessato. Ultimo testo art 10 però prescinde da puntuali accertamenti su disgregazione azienda, fissando il dies a quo per la decorrenza del termine in quello della formale cancellazione dal registro delle imprese. Disposizione però dice che vi è la facoltà per creditore o pm di dimostrare momento effettiva cessazione attività da cui decorre il termine. Facolta solo in caso di impresa individuale o di cancellazione di ufficio degli imprenditori collettivi.

CATEGORIE DI IMPRENDITORE norme che distinguono imprenditori in base a criteri( dimensioni, caratteristiche attivita-commerciale o agricola- natura dell’ente che la esercita etc.). queste distinzioni servono per individuare le diverse discipline in concreto applicabili( statuti). Statuto imprenditore generale( applicabile a tutti gli imprenditori), statuto imprenditore commerciale, statuto imprenditore agricolo etc. Distinzioni utili al fine di stabilire se imprenditore è assoggettabile alle procedure concorsuali( imprenditore commerciale non piccolo) o non vi è soggetto( imprenditore piccolo o agricolo). Con codice crisi imprenditori commerciali non minori saranno assoggettati alla procedura di liquidazione giudiziale( art 121 ss.) e avranno accesso alla procedura di concordato preventivo( art 84 ss) mentre gli altri imprenditori e i professionisti saranno assoggettati alla procedura di liquidazione controllata( art 268 ss.) e avranno accesso al concordato minore( art 74 ss).

IMPRESA SOCIALE art 1 d.lgs. n.112/2017 imprenditore qualunque ente privati( inclusi quelli del libro V del cc: tutti i tipi di società) che esercitano in via stabile e principale un’attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività. Diverso da articolo 2082 per: omesso requisito professionalità, sostituito da stabilità e principalità; alcuni requisiti qualificanti: interesse generale, priva di scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, modalità di gestione responsabili e trasparenti, coinvolgimento lavoratori, utenti e altri soggetti interessati all’attività. Può essere fatta da qualunque ente privato( società,associazioni, fondazioni) ma non da persone fisiche, ritenute inidonee ad assicurare il conseguimento degli altri obiettivi, e dagli enti pubblici. Se società, no società unipersonale il cui capitale è interamente detenuto da una persona fisica né ente il cui atto costitutivo limita erogazione beni e servizi a favore dei soli soci o associati. Alle imprese sociali si applicano norme del codice del terzo settore per quanto compatibili, e per aspetti non disciplinati norme cc che riguardano la forma giuridica in cui l’impresa è costituita. Requisito stabilità simile a professionalità. No scopo di lucro( ma non è requisito neanche nel 2082). Requisito principalità: si misura in termini di rapporto tra i ricavi derivanti da diverse attività: quelli dell’impresa sociale, derivanti da attività considerate di interesse generale, devono rappresentare più del 70 % dei ricavi complessivi. Non devono essere calcolati nei ricavi i proventi e le plusvalenze da attività finanziarie e immobiliari. Per i criteri di calcolo rinvio a decreto ministeriale. Interesse generale: art 2 decreto individua con elencazione da ritenersi tassativa, ben 22 attività che devono intendersi di interesse generale. Interesse generale: impresa in cui, indipendentemente dal suo oggetto, per perseguimento di finalità civiche , solidaristiche e di utilità sociale sn occupati, per almeno il 30% dei lavoratori, lavoratori qualificabili cm molto svantaggiati, persone svantaggiate o con disabilità, o altri soggetti deboli individuati dalla legge.

IMPRENDITORI COMMERCIALI E AGRICOLI imprenditore agricolo non è assoggettabile al fallimento( in futuro con cod crisi liquidazione giudiziale) ma alla procedura di liquidazione controllata, e non ha obbligo di avere libri contabili al quale è sottoposto imprenditore commerciale. Per alcuni: definizione imprenditore commerciale 2195cc, imprenditore agricolo2135; definizioni parallele, attività che non è né l’una né l’altra darebbe luogo a un tertium genus( impresa civile). Per altri: no tertium genus: per capire cosa è imprenditore commerciale prendere definizione imprenditore e togliere fattispecie qualificate come imprenditore agricolo. Art 2195: comma 1 chi è soggetto a registrazione, disposizioni che fanno riferimento alle attività e alle imprese commerciali si applicano a tutte le attività indicate in questo articolo e alle imprese che le esercitano, imprese soggette a registrazione sono le imprese commerciali. Attività elencate da art 2195: attività industriale diretta alla produzione di beni o servizi, 2) attività di intermediazione nella circolazione dei beni3) attività di trasporto per terra, acqua e aria4 attività bancaria e assicurativa, 5 altre attività ausiliarie alle precedenti. Queste categorie sn formulate in maniera talmente ampia che tutte attività di impresa vi rientrano. Appartenenza di un’impresa all’una o all’altra di queste categorie non comporta alcun effetto( relativamente ad applicazione statuto imprenditore commerciale; definizione può essere rilevante ad altri fini: inquadramento previdenziale dei dipendenti dell’imprenditore). Attività ausiliaria è categoria abbastanza aperta( dentro anche holding, promotore finanziario, agenzia immobiliare).

IMPRENDITORE AGRICOLO: 2001 riforma( ridotte differenze di disciplina da imprenditore commerciale). Con cod crisi impr agri, per regolazione concordata crisi, ha accesso, come l’imprenditore commerciale, se dimensionalmente non minore, al piano attestato di risanamento, all’accordo di ristrutturazione dei debiti, nonché, indipendentemente dalla dimensione, alla procedura di concordato minore, ed è sottoposto alla procedura di liquidazione controllata. Art 2135 prima della riforma: imprenditore agricolo chi esercita attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all’allevamento del bestiame”.Prima 2001 discusso se fosse coltivazione del fondo, produzione in serra o fuori terra, non era chiaro se allevamento bovini e pollame in batteria era allevamento di bestiame. Due teorie: più restrittiva: elemento discriminante collegamento col fondo; quella del ciclo biologico: agricole tutte le attività di sfruttamento di cicli biologici naturali, no imprescindibile collegamento con fondo. Problemi di qualificazione per allevamento di animali che non rientravano nella categoria di bestiame. Risoluzione casi pare sia stata trovata nel testo dell’art 2135 riscritto con la riforma: imprenditore agricolo è chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse; per coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Utilizzando parola animali anziché bestiame non più dubbi sulla possibilità di qualificare come attività agricola anche l’allevamento di animali che non siano propriamente riconducibili alla specie del bestiame. Nuovo art 2135 sceglie teoria del ciclo biologico( deroga principio ciclo biologico per pesca professionale). Imprenditore agricolo professionale: conoscenze e competenze professionali, dedichi a attività agricolo dell’art 2135 almeno il 50% del tempo lavorativo e ricavi da esse almeno 50% del proprio reddito. Quest soggetti possono beneficiare delle misure agevolative previdenziali e finanziarie di incentivazione all’agricoltura.

ATTIVITà AGRICOLE PER CONNESSIONE Contrapposizione fra attività agricole cd principali ( coltivazione fondo, selvicoltura, allevamento di animali) e attività agricole connesse. 3 comma 2135 definizione attività agricole connesse. Due categorie di attività connesse: prima: manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti; seconda: manipolazione di beni e di servizi( attività agrituristiche). Attività connesse: richiedono impiego di organizzazione da quella distinta per esercizio attività principale( agricoltore che vende suoi prodotti rimane attività principale; connessa se istituisce apposita rete di vendita- un negozio). Attività connessa: deve essere esercitata da imprenditore agricolo nell’ambito di un’impresa agricola. Problema: consorzi cooperative istituite da agricoltori per alienazione e trasformazione prodotti agricoli; non coincidenza tra soggetto che aliena e trasforma e soggetti che esercitano attività agricola principale: secondo nozione di attività connessa ne dovrebbe conseguire la natura commerciale dell’attività di questi enti. Incongruo che la medesima attività di trasformazione quando effettuata separatamente da ciascun imprenditore resta nell’ambito dell’imprea agricola, mentre diventa attività commerciale quando svolta dagli stessi imprenditori collettivamente. Art 1, c2 d.lgs. 228/2001 si considerano imprenditori agricoli cooperative di imprenditori agricoli e i loro consorzi quando utilizzano prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico. Ricompreso nelle attività connesse praticamente tutte le attività che possono avere ad oggetto prevalentemente prodotti agricoli e anche tutte le attività relatice alla fornitura di beni o servizi non agricoli, e però prodoti mediante l’utilizzazione prevalente della stessa azienda agricola. Specifica definizione per attività connesse all’impresa ittica.

ESISTE UN’IMPRESA NON COMMERCIALE Né AGRICOLA? Problema dell’esistenza categoria soggetta alla disciplina generale dell’impresa, ma non a quella specifica dell’imprenditore commerciale né quella per imprenditore agricolo- art 2195: n.1 produzione beni o servizi ma solo in forma industriale, n.5 solo attività ausiliari delle precedenti. Restano fuori dalla lettera della norma le attività di produzione in forma non industriale di beni o di servizi e attività ausiliarie di attività non commerciali. Opinione prevalente: non terza categoria( interpetazione storica e sistemica che ampia lettera 2195); la qualifica di industriale in 2195 viene intesa nello specifico senso di non agricolo

DEFINIZIONE DI PICCOLO IMPRENDITORE NEL CC. Art 2083. Distinzione imprenditori grandi, medi-piccoli serve a sottrare quest’ultimi dalla disciplina della fattispecie generale di imprenditore. Due interpretazioni articolo:1) artigiani, piccoli commercianti, coltivatori diretti del fondo sarebbero piccoli imprenditori anche quando esercitassero l’attività non col prevalente lavoro proprio e dei membri della propria famiglia. 2) piccolo imprenditore: esercizio attività di impresa prevalentemente con il lavoro proprio e dei membri della propria famiglia. Prima interpretazione: non si trovano adeguate definizioni delle tre categorie nominate( agricolo 1647, artigiano apposita legge). Opinione più diffusa 2. Prevalenza del lavoro proprio e dei componenti la propria famiglia, non deve essere solo sul lavoro altrui, ma anche sul capitale.

PICCOLO IMPRENDITORE NELLA LEGGE FALLIMENTARE E IN FUTURO NEL CODICE DELLA CRISI art 1 l fallnon parla di piccoli imprenditore ma stabilisce che non sono soggetti a fallimento e concordato preventivo imprenditori che esercitano un’attività commerciale i quali dimostrino il possesso congiunto di 3 requisiti dimensionali( nei tre esercizi antecedenti fallimento, attivo patrimoniale annuo non superiore a 300000; nei tre esercizi antecedenti, aver realizzato ricavi lordi per ammontare annuo non superiore a 200000; avere ammontare debito non superiore a 500000). Come si coordinano art 2221cc( parla di piccoli imprenditori: 2083: prevalenza lavoro e capitale propri) con art 1 l fall.( fissa requisiti dimensionali che non centrano con 2083). Nuovo cod crisi ha confermato per imprese minori requisiti dimensionali ed ha sottratto gli imprenditori che li soddisfano tutti alla procedura di liquidazione giudiziale e ai reati ad essa connessi, assoggettandoli invece alla procedura di liquidazione controllata. Imprese minori hanno tuttavaia la possibilità di avvalersi del cocordato minore per risolvere in maniera concordata la crisi da sovraindebitamento e proseguire l’attività. Art 384 cod crisi abroga 2221 cc: in futuro non più interferenza fra nozione piccolo imprenditore ex 2083 e crisi d’impresa. Ques’ultima risulterà rilevante solo per esonero dall’obbligo di tenuta delle scritture contabiili( ex 2214 cc.) nonché dell’obbligo di iscrizione nel registro delle imprese, oltre per i riferimenti che ad essa facessero altre leggi speciali.

IMPRESA ARTIGIANA Dubbi se considerarla impresa commerciale( no industriale, già abbiam detto); se la si considera impresa commerciale problema della sua classificazione tra le imprese piccole o tra quelle medio grandi risulta decisivo. Ques’ultimo problema è complicato dall’esistenza di una legislazione speciale( legge quadro per l’artigianato) che prevede per gli artigiani particolari interventi di ausilio e definisce le imprese destinatarie utilizzando parametri privi di ogni apparente legame con il criterio di identificazione( prevalenza lavoro e capitali propri) utilizzato dal c.c.( impresa artigiana può avere in alcuni casi anche 40 dipendenti). Impresa artigiana sono assegnati appositi privilegi( 2751 bis.). tentativi di coordinamento nozione di artigiano civilistica- leggi speciali 1) indipendenza delle due definizioni, ammettendo che nel nostro ordinamento esistono due nozioni di artigianato: civilistica( utile per vedere a chi spetta obbligo di tener scritture contabili e a chi spettino privilegi 2751) e quella legislazione speciale( utile per individuare imprese avvantaggiate legislazione speciale); soluzione preferita; 2) sostituzione nozione civilistica con quella speciale ( ma discriminazione: rivendita gioielli in cui lavora solo titolare sarebbe impresa non piccolo per prevalenza capitale su lavoro, artigiano orafo con dozzina di dipendenti potrebbe rientrare tra i piccoli imprenditori) 3) coordinare le nozioni, definizione speciale di artigiano semplice specificazione criterio civilistico della prevalenza del lavoro proprio( impraticabile, dimensioni che legge quadro consente all’impresa artigiana di assumete escludono ogni possibilità di scorgervi una prevalenza del lavoro del titolare).

IMPRESE PUBBLICHE poche norme nel cc, contenuto esclusivamente negativo di escludere l’ambito di applicazione dello statuto dell’imprenditore commerciale. Obbligo di iscrizione nel registro delle imprese: enti inquadrati nelle associazioni professionali( riferimento a sistema corporatico, definizione però si riferisce a enti pubblici economici) che vi sono sottoposti, e gli altri( enti pubblici territoriali) che ne sono esentati, restando soggetti alle disposizione del libro quarto del codice.

PRIVATIZZAZIONE in senso formale: adozione di forma giuridica di carattere privatistico anziché pubblicistico; in senso sostanziale: passaggio proprietà o del controllo di imprese da un soggetto pubblico a soggetti privati. Privatizzazione formale strumentale a quella sostanziale, ma casi in cui vi è privatizzazione sostanziale senza formale( se impresa pubblica già organizzata in forma di società per azioni). Privatizzazione formale: forma di società per aioni a soggetti giuridici caratterizzati da assenza base corporatica, i.e. privi di soci; trasformazione ex lege. Società per azioni derivanti da imprese pubbliche( società legali, create per legge) ha conseguenze notevoli per la disciplina applicabile; restano sottoposte in via transitoria al controllo finanziario della corte dei conti, finchè non si perviene a privatizzazione sostanziale. Potere dello stato sulle imprese strategiche: golden powers.

GLI STATUTI DEGLI IMPRENDITORI codice crisi: procedure concorsuali per imprenditore non minore, agricolo, minore, professionista, consumatore, per qualunque debitore non in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni. Legislatore privilegia soluzione negoziata crisi, favorendo prosecuzionne attività. Procedura liquidatoria differenziata in base a natura, dimensione attività e tipologia di debitore. Imprenditore commerciale non minore può ricorrere nell’ambito delle procedure negoziate di regolazione della crisi e dell’insolvenza al piano attestato, all’accordo di ristrutturazione dei debiti e al concordato preventivo; altrimenti liquidazione giudiziale. Imprenditore agricolo, minore, professionista hanno cm procedura concordata concordato minore e come procedura liquidatoria hanno liquidazione controllata. Consumatore: ristrutturazione debiti e liquidazione controllata.

REGISTRO DELLE IMPRESE regime ordinario: onere di reperire strumenti adeguati alla duffusione delle notizie grava su colui che è obbligato dalla legge, o che è comunque interessato, a portarle a conoscenza dei terzi. Regime speciale: pubblicità dichiarativa: tutte le notizie si considerano note a tutti; eliminata ogni incertezza, sia su efficacia mezzo di diffusione( stabilito dalla legge) sia sui risultati con esso ottenuti( si presume che informazione è effettivamente giunta a tutti i terzi cui doveva pervenire). Per questo: registro imprese, art 2188cc. Obbligati all’iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese: 1) imprenditori commerciali non minori2) società diverse da società semlice3) consorzi con attività esterna4) enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un’attività commerciale. Oggetto di registrazione: dipende da categoria di soggetti, ma in genere comprende quelli necessari per individuare l’imprenditore, la sua forma giuridica, la sede dell’impresa, l’attività da essa svolta, i soggetti dotati di poteri rappresentativi ecc. efficacia iscrizione: efficacia dichiarativa che si esplica nel rendere senz’altro opponibili ai terzi tutti i fatti e gli atti iscritti nel registro, talvolta la pubblicità è condizione per l’applicazione di una disciplina che altrimenti sarebbe inapplicabile. D.p.r. 7 dicembre 1995: costituito presso ogni camera di commercio, l’ufficio del registro delle imprese, retto da un conservatore, e sottoposto alla vigilanza di un giudice del registro. Iscrizione: imprenditori commerciali medi e grandi, società aventi forma commerciale, consorzi con attività esterna, società consortili, società europee, gruppi europei di interesse economico, enti pubblici aventi come oggetto esclusivo o principale un’attività commerciale, società estere soggette alla legge italiana, reti di imprese dotate di soggettività giuridica; in sezione speciali, iscrizione imprenditori agricoli, piccoli imprenditori, società semplici. Sezioni speciali: società tra avvocati, società tra professionista, società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento, imprese socili, start up innovative e incubatori certificati, p.m.i innovative. Iscrizione in sezione speciali ha funzioni di certificazione anagrafica e di pubblicità notizia, e non anche quindi funzioni di pubblicità dichiarativa( eccetto per imprenditori agricoli, coltivari diretti e società semplici esercenti attività agricola.

SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE 2214 cc: imprenditori che esercitano attività commerciale( non piccoli) hanno l’obbligo di tenere il libro giornale, il libro degli inventari e le altre scritture contabili richieste dalla natura e dalle dimensioni dell’impresa( imprese bancarie e assicurative è imposto sistema di scritturazione e contabilità molto complesso, altre imprese devono tenere altri libri. Imprenditore commerciale deve conservare ordinatamente per ciascun affare gli originali delle lettere, telegrammi, fatture ricevute, nonché le copie di quelli spediti( fascicoli della corrispondenza). Art 2215: libri numerati progressivamente e, se richiesto, bollati su ogni pagina; 2219: tener libri in ordine, senza interlinee e trasporti in margine), no abrasioni, cancellazioni da fare in modo che si legga sotto. 2220 conservazione decennale scritture, fatture, lettere, telegrammi. 2215: libro giornale e libro inventari non più bollature e vidimazione; 2218: altre scritture bollatura facoltativa. Art 2215 bis e 2220: possibile uso, regolato, strumenti informatici per scritture. Libro giornale: indicare giorno per giorno le operazioni relative all’esercizio dell’impresa: criterio cronologico. A volte libro mastro: operazioni per categoria. Libro degli inventari: scritturazioni che si riferiscono all’esercizio dell’impresa inteso come periodo annuale in riferimento al quale devono essere chiuse le scritture, dv contenere indicazione e valutazione delle attività e passività impresa, e attività e passività imprenditore e estranee all’impresa; indicazione di tutti i beni, dei crediti, dei debiti relativi all’impresa, ma anche di quelli personali dell’imprenditore. 2217: nella valutazione di bilancio l’imprenditore deve attenersi ai criteri stabiliti per i bilanci delle società per azioni in quanto applicabili. Importanza bilancio diversa per società di capitali rispetto agli imprenditore individuali( ed alle stesse società di persone): da qui, diversità di sanzioni comminate per l’ipotesi di mancata o irregolare redazione del bilancio. Società per azioni dvn redigere bilancio, approvarlo e depositarlo entro un certo periodo; se non lo fanno è prevista una responsabilità per gli amministratori( anche penale); imprenditore che non tiene o tiene male scritture contabili, non subisce( a parte effetti fiscali) sanzioni specifiche; le sanzioni sn indirette, nel senso che chi non tiene le scritture contabili non può godere di certi benefici. Scritture contabili sn oggetto di una disciplina di carattere fiscale.

EFFICACIA PROBATORIA DELLE SCRITTURE CONTABILI efficacia probatoria contro l’impresa che ha redatto le scritture ed efficacia a suo favore. 2709 cc: libri e altre scritture contabili delle imprese soggette a registrazione fanno prova contro l’imprenditore. 2709: chi vuol trarne vantaggio non può scinderne il contenuto. Novità rispetto a regime normale mezzi probatori in 2710 cc: libri bollati e vidimati nelle forme di legge, quando regolarmente tenuto, possono far prova tra imprenditori per rapporti inerenti all’es dell’impresa. I libri tenuti anche irregolarmente possono sempre far prova contro imprenditore, quando tenuti regolarmente possono far prova anche a suo favore. Soggetto pul far valere cm prova a suo favore documento proveniente da lui stesso, ma solo nei confronti di altri imprenditori e per rapporti inerenti all’impresa. Si suppone che altri imprenditori abbiano registrazioni relative agli stessi eventi e quindi si possa fare un controllo incrociato. Processo: comunicazione( tutte scritture contabili); esibizione( singole scritture contabili). Comunicazione consentita in 3 casi: scioglimento società, comunione beni, successione per causa di morte. Esibizione: singole controversie. Giudice può ordinare d’ufficio che si esibiscano i libri per estrarne le registrazioni concernenti la controversia in corso. Giudice può ordinare esibizione di singole scritture contabili, lettere, telegrammi, fatture concernenti controversia.

LA RAPPRESENTANZA DELL’IMPRENDITORE ausiliari imprenditori autonomi( agenti, mandatari, professionisti ecc.) e subordinati( ausiliari-institori, procuratori, cmmessi- che normalmente stipulano contratti per contro dell’imprenditore). Effetti degli atti che essi stipulano con terzi. Disciplina generale rappresentanza: terzo si accolla i rischi relativi ad accertamento esistenza potere rappresentativo e suoi limiti. Se terzo contratta con chi non ha rappresentanza: l’atto non vincola falso rappresentato e terzo potrà solo richiedere al falso rappresentante il risarcimento dei danni subiti. Per impresa: deroghe alla disciplina generale della rappresentanza. Invariata disciplina relativa agli effetti dell’atto compiuto dal rappresentante senza poteri. Art 2203 ss cc: soggetti investiti di determinate mansioni acquisiscono il potere rappresentativo che la mansione loro assegnata comporta, senza manifestazione di volontà dell’imprenditore( questa sarà necessaria se vuole limitare competenze di un suo ausiliario). Coincidenza tra potere di gestione e potere di rappresentanza.

L’INSTITORE 2203 cc “ colui che è preposto dal titolare all’esercizio di un’impresa commerciale; preposizione può esser limitata a sede secondaria o a un ramo particolare dell’impresa”. Institore: direttore generale. Sopra institore c’è solo titolare. 2204: può compiere tutti gli atti pertinenti all’esercizio dell’impresa a cui è preposto, salvo limitazioni procura. Non può alienare o ipotecare i beni immobili del preponente se non è stato a ciò espressamente autorizzato; può stare in giudizio in nome del preponente per le obbligazioni dipendenti da atti compiuti nell’esercizio dell’impresa a cui è preposto. Potere di rappresentanza= potere di gestione. Limiti più ampi legge: potere institore si arresterebbe anche di fronte ad atti pe loro natura estranei alla sua funzione( ad es. non contratto trasferimento azienda); no limite vendita immobili in imprese che hanno ad oggetto compravendita di immobili. Procura deve essere depositata presso registro imprese. In mancanza di procura la rappresentanza si reputa generale, limitazioni non opponibili ai terzi se non si prova che gli erano note al momento della conclusione dell’affare. Per limitazioni e revoca procura stessa cosa( iscrizione registro, opponibilità ai terzi). Institore è tenuto insieme con l’imprenditore all’osservanza delle disposizione sull’iscrizione nel registro delle imprese e sulla tenuta delle scritture contabili, relativamente alle imprese o alle sedi secondarie alle quali è preposto. Per obbligazioni contratte dall’institore nell’esercizio dei compiti affidatigli dal preponente, risponde normalmente quest’ultimo( regola rappresentanza: i terzi possono far valere pretese nei confronti del rappresentato, non rappresentante). 2208 cc : institore è personalmente obbligato se omette di far conoscere al terzo che egli tratta per il preponente; tuttavia il terzo può agire anche contro il preponente per gli atti compiuti dall’institore, che siano pertinenti all’esercizio dell’impresa a cui è preposto. Discostamento da regole generali rappresentanza: omessa spendita nome del rappresentato determinerebbe la responsabilità esclusiva del rappresentante che ha contratto in nome proprio.

PROCURATORI E COMMESSI 2209 cc: disposizion riguardo pubblicità procura e sue modifiche valgono anche per procuratori i quali, in base ad un rapporto continuativo, abbiano il potere di compiere per l’imprenditore gli atti pertinenti all’esercizio dell’impresa, pur non essendo preposti ad esso. Procuratori hanno potere di gestione, ristretto, a differenza di institori, ad una certa funzione o a un certo settore. Rappresentanza= gestione. Commessi: possono compiere atti che ordinariamente comporta la specie delle operazioni di cui sono incaricati. Non possono esigere prezzo merci delle quali non facciano la consegna, né concedere dilazioni o sconti che sono d’uso, salvo che siano a ciò espressamente autorizzati( 2210). 2211: senza autorizzazione non possono derogare alle condizioni generali di contratto o alle clausole stampate sui moduli dell’impresa( 2211), 2212, 2213.

ESERCIZIO DI IMPRESE DA PARTE DI INCAPACI esercizio impresa agricola regolato da norme generali capacità d’agire: possibile che sia esercitata per conto e nell’interesse di un incapace o di un soggetto limitatamente capace d’agire. Norme particolari per imprese commerciali. 320 371 cc: minore non emancipato può continuare impresa commerciale; inizio impresa commerciale nell’interesse del minore non è consentito. Minore può esercitarla, tramite rappresentante, solo se questa pervenga nel suo patrimonio per successione o per donazione. Regole analoghe per interdetto. Inabilitato non può iniziare impresa ma può continuarla personalmente( con assistenza curatore). Norme per inizio e continuazione impresa di minore emancipato, mentre beneficiario amminastrazione di sostegno può liberamente iniziare o proseguire attività d’impresa a meno di diversa disposizione data dal giudice nel decreto di nomina dell’amministratore di sostegno o successivamente.

L’AZIENDA 2555 cc. Azienda: complesso dei beni organizzati dall’imprenditore per l’esercizio dell’impresa. Imprenditore soggetto, impresa attività che egli esercita, azienda strumenti utilizzati per esercitarla. Azienda può esistere anche senza impresa. Impresa senza imprenditore? Impresa senza azienda? Natura giuridica impresa: tesi: universalità di fatto, universalità i rapporti giuridici, bene immateriale; preferibile: teoria atomistica: azienda pluralità di beni, rinuncia a cercare un sistema per trasformarla a tutti i costi in un’unità.

TRASFERIMENTO DI AZIENDA 2556 cc, per aziende relative ad imprese soggette a registrazione: contratti aventi per oggetto trasferimento proprietà o godimento azienda devono essere provati per iscritto, salvo osservanza forme stabilite da legge per trasferimento dei singoli beni che compongono l’azienda o per la particolare natura del contratto( donazione: atto pubblico); questi contratti, in forma pubblica o per scrittura privata autenticata, devono essere depositati per l’iscrizione nel registro delle imprese. 2557 cc: divieto di concorrenza per alienante di un’azienda commerciale o di un’azienda agricola( in quest’ultimo caso, limitatamente alle attività connesse per le quali sia possibile uno sviamento di clientela); chi aliena azienda deve astersi, per 5 anni, da iniziare nuova impresa che per oggetto, ubicazione o altre circostanze sia idonea a sviare la clientela dell’azienda ceduta. Patto di astenersi dalla concorrenza i limiti più ampi di quelli previsti dal comma precedente è valido, purchè non impedisca ogni attività professionale dell’alienante. Non può eccedere 5 anni da trasferimento. Problemi pratici norma: applicazione analogica, prevenzioni comportamenti che aggirano il divieto.

I CONTRATTI PENDENTI. I CREDITI E I DEBITI cessione azienda: sorte dei contratti, dei crediti e debiti relativi all’azienda ceduta. 2258cc : se non pattuito diversamente, l’acquirente dell’azienda subentra nei contratti stipulati per l’esercizio dell’azienda stessa che non abbiano carattere personale. Il terzo contraente può recedere dal contratto entro tre mesi dalla notizia del trasferimento, se sussiste una giusta causa, salvo in questo caso la responsabilità dell’alienante( idem per usufruttuario e affittuario). Deroga alla disciplina generale sulla cessione dei contratti: normalmente non possono essere ceduti a terzi se non con consenso della controparte; in caso di trasferimento d’azienda invece la controparte dell’alienante deve, di regola subire la liberazione dell’alienante e la prosecuzione del rapporto con l’acquirente a meno che non si tratti di contratti di carattere personale o sussista una giusta causa che gli consenta di recedere. Questa disciplina speciale si applica anche ai contratti per i quali esiste un’apposita disciplina relativa all’ipotesi della loro cessione? Crediti: 2259 cc “ cessione crediti relativi all’azienda ceduta, anche in mancanza di notifica al debitore o di sua accettazione, ha effetto, nei confronti dei terzi, dal momento dell’iscrizione del trasferimento nel registro delle imprese. Tuttavia il debitore ceduto è liberato se paga in buona fede all’alienanta. Debiti 2560 “ alienante non è liberato dai debiti, inerenti all’esercizio dell’azienda ceduta, anteriori al trasferimento, se non risulta che i creditori vi hanno consentito. Nel trasferimento di un’azienda commerciale risponde dei debiti suddetti anche l’acquirente dell’azienda, se essi risultano dai libri contabili obbligatori. Questa disciplina deve essere integrata con quella prevista per alcuni specifici rapporti( di lavoro 2112). Usufrutto e affitto di azienda( 2561, 2562 cc): obbligo di esercitare l’azienda sotto la ditta( nome commerciale), obbligo di gestirla senza modificarne la destinazione e in modo da conservarne l’efficienza dell’organizzazione e degli impianti, nonche le normali dotazioni di scorte; inventario iniziale e finale per eventuali conguagli.

SOCIETA IN GENERALE SOCIETA DI PERSONE

DISPOSIZIONI GENERALI 2247 2250: disposizioni generali. Altre disposizioni generali nelle norme sui singoli tipi di società. 2265( nelle norme s.s.): patto leonino: nullo il patto con il quae uno o più soci sono esclusi da ogni partecipazione agli utili o alle perdite; considerata norma applicabile a tutti i tipi di società. 2251 al 2290: società semplice(ss); 2291 al 2312: società in nome collettivo(snc); 2313 al 2324: società in accomandita semplice(sas). Queste tre società: società di persone( o società personali). Poi: società per azioni(spa), società in accomandita per azioni(sapa), società a responsabilità limitata(srl): società di capitali. Nelle norme società semplice vi son norme generali per società di persone( nelle norme snc rinvio a norme ss; sas rinvio a norme snc se compatibili, quindi rinvio indiretto a ss perché norme snc rinviano a ss)

IL CONTRATTO DI SOCIETA 2247: definizione contratto di società: con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l’esercizio in comune di una attività economica allo scopo di dividere gli utili” . fino al 1942 nn era pacifico che la società potesse essere definita cm contratto; argomenti: manca elemento contratto: conflitto di interesse economico fra le parti, nella società v’è convergenza interessi; ma non è detto nn vi siano conflitti di interesse fra i soci. Società unipersonali nn v’è contratto, contratto vi può essere con due o più persone. Contratto di società “due o più persone”; norme generali su contratti plurilaterali con comunione di scopo; 1420” in contratti con più di 2 parti, con scopo comune, la nullità che colpisce il vincolo di una sola delle parti non importa nullità del contratto, salvo che la partecipazione di essa sia essenziale”. Differenze fra 2247 e 1420 : 2247” due o più persone”, 1420 “ con più di due parti”; due definizioni di contratto plurilaterale: 1) contratto con più di 2 parti; 2) possono esistere più di 2 parti. In entrambe le norme comunione di scopo.

Contratto di compravendita: conflitto di interessi, no comunione di scopo, due parti( anche se più di due soggetti: una parte, che può essere plurisoggettiva è acquirente, l’altra alienante). Contratto di società: tutti conferiscono beni o servizi che confluiscono in un patrimonio comune, attraverso il quale si esercita attività che produce utili che vengono divisi fra soci, contratto di compravendita parti contrapposte, qui prestazioni sono dirette verso un nucleo comune strumentale, ripartizione utili fra soci, v’è conflitto d’interessi fra parti anche qui, almeno in due momenti, conferimento e divisione utili: contrattazione, ognuno vuole massimo utile con minimo conferimento; solo che, oltre alla condizioni di conflitto si rinviene anche uno scopo comune. Nel contratto di società ci possono essere più di due parti: carattere aperto dello schema contrattuale. Ingresso nuovi soci disciplinato in maniera attenta: società chiuse, società chiuse ma che possono all’occorrenza aprirsi e società aperte. Anche se parti sono solo due non si usa contratto di scambio ma di società perché vi è cmq comunione di scopo. Contratto plurilaterale: le parti non devono essere più di due, possono esserlo. Anche quando parti sono 2 lo schema rimane aperto. C’è chi sostiene che 1420 non si può applicare se parti sn 2.

LA COMUNIONE DI SCOPO E I CONFERIMENTI: contratto di scambio v’è una certa equivalenza fra prestazioni, nel contratto di società nessuno pretende che i conferimenti dei soci debbano essere equivalenti. Collegamento tra prestazioni dei soci e utile, l’utile sarà infatti normalmente proporzionato al conferimento effettuato.

L’ESERCIZIO IN COMUNE DI UN’ATTIVITà ECONOMICA. Esercizio in comune di attività economica: società di persone( i soci hanno potere di gestione); società per azioni( votano per eleggere il consiglio d’amministrazione o per approvare il bilancio). Normalmente attività economica = attività d’impresa; 2247 e 2082; ma non è affatto certo che tutte le società siano imprese( società tra professionisti, aventi ad oggetto l’esercizio di un’attività intellettuale, oggi normata da apposite leggi) . Società occasionale: conclusione di un singolo affare da parte di più soggetti che concorrano a fornire il denaro necessario nella prospettiva di dividersi gli utili( acquisto per la rivendita di una partita di merce): non risponde a 2247, non c’è esercizio in comune di attività economica; gli si possono applicare norme società? Interpretazione analogica: no impresa, però v’è contratto con comunione di scopo, altri elementi cm interessi in conflitto e coincidenti, contratto aperto, conferimenti possono essere diversi. Fra norme società art 2263: le parti spettanti ai soci nei guadagni e nelle perdite si presumono proporzionali ai conferimenti( non esclusa ripartizione diversa). Art 2263 nn per forza collegato a esercizio impresa o attività continuata, si può applicare anche in questo caso. Ma vi sn norme che riguardano es comune attività economica, qt non si aplicano qui. Nell’ambito dei contratti con comunione di scopo la società ha una sua caratterizzazione tipica, però alcune delle norme ivi dettate si possono estendere ad ipotesi diverse.

LO SCOPO DI DIVIDERE GLI UTILI( dv esser accertato sulla base del contenuto dell’atto costitutivo e dello statuto iscritti nel registro delle iprese). Confronto fra 2247 2511, che riguarda società cooperative: le cooperative sn società a capitale variabile con scopo mutualistico. Due scopi diversi: 1) dividere gli utili, 2) scopo mutualistico( nelle cooperative perseguito scopo di far ottenere ai soci della cooperativa vantaggi diversi dalla ripartizione degli utili. Scopo di lucro: società consegue plusvalore e lo ripartisce tra i soci; scopo mutualistico: risparmio dv andare direttamente ai soci. Ma distinzione non è così netta: società lucrative, dv non si dividon utili fra soci ma vi è possibilità di usufruire dei servizi o cmq delle prestazioni effettuate dalla società a prezzi più favorevoli. Società cooperative in cui divisioni di utili. Queste deviazioni a volte derivan da accordo non nello statuto, altre volte in statuto. Casi di società che hanno forme di società lucrative ma finalità diverse: società consortili, società sportive, attività di organizzazione e gestione dei mercati regolamentati( può esser esercitata anche da società per azioni anche senza scopo di lucro. Impresa sociale, che per legge non ha scopo di lucro, assuma la forma di una delle società disciplinate dal libro quinto. Il legislatore e la pratica in molti casi si esercizio di attività di impresa su una certa scala, scelgono la forma della società e in particolare della società per azioni, anche se al di sotto di questa non si può rinvenire la sostanza contrattuale dell’art 2247. Si sceglie forma della spa perché si vuole imporre un complesso di regole, di garanzie, di forme di pubblicità che la società per azioni assicura. Società benefit: società lucrativa, di persone o di capitali, o società mutualistica, che si caratterizza per seguire una o più finalità di beneficio comune( nn solo scopo di lucro): ciò accade quando società si predigge, nn solo obiettivo lucrativo o mutualistico ma anche, realizzazione di effetti positivi o riduzione effetti negativi, su una o più categorie di portatori di interessi, per ciò intendendosi soggetti coinvolti da attività società. 2248cc.: comunione costituita o mantenuta al solo scopo del godimento di una o più cose è regolata dalle norme sulla comunione. Contrapposizione società comunione( scopo del godimento di una o più cose); se due o più persone hanno immobile questa non è comunione anche se lo locano e dividono canoni di locazioni, perché nn esercitano attività economica. Diversità di disciplina fra società1 e comunione2: 2 può esser sciolta da qualsiasi comunista, società non si scioglie se non nei casi specifici e determinati, previsti dalla legge o dal contratto sociale. Casi in cui si discute se vi possa essere una comunione o una società; problema se da 2248 si desuma anche un altro principio e cioè che tutte le volte che vi è una comunione di impresa, ossia quando più soggetti posseggono insieme un bene produttivo, che serve per la produzione di beni e servizi, sorga necessariamente una società. Soluzione dipende da interpretazione 2248, da possibilità di desumere da questa disposizione che l’esercizio in comune di un’attività economica non può costituire comunione e costituisce necessariamente una società; ratio della disciplina diversa comunione società; 1111: ciascuno dei parteciipanti può sempre domandare lo scioglimento della comunione, l’autorità giudiziaria può stabilire una congrua dilazione, nn superiore a 5 anni, se l’immediato scioglimento può pregiudicare gli interessi degli altri. In una comunione ciascuno può andarsene quando vuole chiedendo scioglimento comunione e liquidazione bene, ciò può causar danno agli altri. Per società diverso 2272: cause di scioglimento, tassative, tra le quali la volontà di tutti i soci: scioglimento può avvenire solo se tutti i soci sono d’accordo. Nella comunione preminente interesse individuale, nella società interesse collettivo dei soci. Società crea ricchezza: legislatore vuole proteggerla, comunione no. Comunione di impresa: tesi prevalente: nn si può cnfigurare un esercizio in comune di un’impresa volto alla divisione degli utili, al di fuori della società; si leggono 2247 e 2248 come delimitanti due classi distinte di concetti, senza che vi sia posto per una terza classe.

IMPRESA FAMILIARE familiare ha diritto mantenimento, partecia utili, beni acquistati e incrementi in proporzione a lavoro. Natura residuale: si applica se nn vi sn altri contratti. Decisioni prese a maggioranza familiari partecipanti. Non è società( tutti dovrebbero rispondere illimitatamente per obbligazioni sociali, salvo patto contrario; rischio fallimento); titolarità impresa a familiare ke la esercita: impresa individuale, titolare dv consultare familiari x decisioni e divisione utili, rapporti tra imprenditore e familiari rilevanza esclusivamente interna. Familiari: coniuge, parenti entro 3 grado affini entro 2 grado. trasferimento solo a familiari e con consenso familiari. Divisione ereditaria, trasferimento i partecipanti hanno diritto di prelazione.

IMPRESA CONIUGALE 177 cc. Comunione: aziende gestite da entrambe i coniugi costituite dopo matrimonio; aziende appartenenti ad uno dei coniugi anteriormente a matrimonio, ma gestite da entrambi, comunione concerne solo utili e incrementi. Quale disciplina: società, comunione, mista. Mista presenta alcuni problemi. Azienda coniugale cm impresa individuale: soluzione societaria, salvo 177, ke prevede attribuzione al patrimonio coniugale di utili e incrementi.

TIPO 2249 cc; opinio: obbligo scelta tipo. No autonomia negoziale contrattuale ex 1322: società ha responsabilità verso terzi. 2249: società con attività non commerciale( agricola): se non prevista disciplina specifica, si applica disciplina società semplice. Società di fatto senza scelta tipo societario: se attività nn comm disciplina società semplice, se attività comm disciplina società in nome collettivo. Società con attività comm per forza forma commerciale( no società semplice), ma società con attività non comm può anche avere forma commerciale( es. impresa agricola s.p.a.); margini di autonomia all’interno dei tipi. Clausole nn conformi: nullità contratto vel nullità clausola.

PROBLEMI GENERALI soggettività e personalità giuridica coincidono: si, no , problemi. Beni conferiti trattati cm se nn fossero più dei soci; creditori sociali: a volte responsabilità personale soci, a volte responsabilità esclusiva patrimonio sociale. Irresponsabilità soci, sn trattati cm facenti capo a nuovo soggetto nn solo beni conferiti ma anche obbligazioni contratte nella gestione del patrimonio da tali beni formato. Società ke possiedono queste ultime 2 caratteristiche: autonomia patrimoniale perfetta; solo prima: autonomia patrimoniale imperfetta. Spesso personalità giuridica identificata con autonomia patrimoniale perfetta. Al posto di soggettività: specialità di singole disciplina; beni non appartengono a soci ma a societa per disciplina speciale che regola i diritti di questi proprietari diversamente da come li regola in altri casi.

CONTRAPPOSIZIONE SOCIETà DI PERSONE SOCIETà DI CAPITALI: attenuata da riforma 2003; responsabilità per debiti società: soc di pers illimitata almeno x 1 socio, in soc di capitali può esser evitata da tutti. Distinzione( modificabile): in soc di pers quote nn posson esser trasferite senza consenso tutti, in soc di capitali sn tendenzialmente trasferibili. Differenze in organizzazione corporativa( amministrazione, decisioni): in s.p.a nomina amministratori spetta ad assemblea( quindi a ki ha maggioranza capitale sociale), in società di persone , salvo patto contrario, potere di amministrazione spetta a ciascun socio, socio può essere privato del suo potere solo col suo consenso; nomina amministratori dv esser fatta all’unanimità. Spa molte competenze, organi, controllo su amministratori, regole organizzazione inderogabili; in società di persone nn ci son regole di organizzazione inderogabili, oggi però vincoli organizzativi : predisposizioni assetti per rilevazione crisi, uso strumenti contro crisi e recupero continuità aziendale( art 2086); 2257 in società di persone gestione impresa setta solo a amministratori, così riducendosi autonomia organizzativa.

PK DIVERSA DISCIPLINA s.p.a. possono aver numero elevato di investitori. Limitazione responsabilità soci per debiti sociali è importante per attrare investitori; facilità di circolazione; accentramento potere: specializzazione e divisione lavoro; principio maggioritario er nn bloccarsi.

CAPITALE SOCIALE capitale sociale nominale: somma valore conferimenti: rimane uguale se non v’è decisione ke modifica atto costitutivo. Capitale sociale reale: valore beni dopo che è stato detratto dal totale delle attività il totale delle passività, escluso il capitale sociale nominale. Al momento costituzione capitale sociale nominale e capitale sociale reale coincidono( nelle passività viene segnato capitale sociale: funzione conservativa: garanzia creditori, stabilità azienda, equilibrio tra attivo e passivo). Art 2086: amministratori dvn predisporre assetti: risultati aziendali, dimensioni patrimonio netti e suo confronto con capitale sociale, continuità aziendale, prospettive reddituali, patrimoniali e finanziarie della società per veder capacità di far fronte a obbligazioni future. Indicatori crisi, art 13, c.1 cod crisi: squilibri di carattere reddittuale, patrimoniale, finanziario, rilevabili attraverso appositi indici.

SOCIETà DI FATTO contratto di società può esser concluso x fatti concludenti( no società di capitali, requisito di forma e iscrizione). Esiste società se da comportamento soci risulti ke essi vollero gli elementi essenziali del contratto di società. Elementi: formazione con conferimenti di fondo comune; partecipazione guadagni e perdite; affectio societatis. Prova società di fatto: nei rapporti interni( tra soci di fatto), la prova dv esser completa, dv riguardare anke affectio societatis. In rapporti esterni sufficiente prova meno intensa: basta provare che si son comportati cm fossero soci. È l’ipotesi della società apparente

SOCIETà APPARENTE. Se due o più persone si comportano cm soci( da provare) nei rapporti esterni si presume che vi sia società. Possibile che venga applicata disciplina società apparente senza ke ricorra relativa fattispecie. Strumento nn tanto per proteggere buonafede terzi ma per punire comportamento poco corretto dei soggeti che hanno provocato o tollerato formazione apparenza.

PARTECIPAZIONE DI SOCIETà DI CAPITALI A SOCIETà DI PERSONE 2361 sembra legittimare partecipazioe di società x azioni a società di persone. Possibilità che persone giuridiche partecipino a società di persone contemplata da art 256 cod crisi con riferimento a liquidazione giudiziale. Non chiaro cs succede in caso di assunzione della partecipazione senza delibera assemblea. S.r.l delibera assembleare nn prevista, cassazione: può configurarsi società di fatto tra persona fisica e società a responsabilità limitata. Società di persone può essere socia di un’altra società di persone.

SOCIETà SEMPLICE nn può svolger attività comm. 2251 contratto no forme speciali se nn per beni conferiti, 2 contraenti, oggetto lecito, determinato o determinante, accordo. 2252 può essere modificato con consenso di tutti se nn diversamente previsto( possibili meccanismi diversi da maggioranza? Cessione quota solo con consenso tutti), nel contratto si può prevedere la libera cedibilità della delega.

CONFERIMENTI 2253 ognuno dv dar quanto scritto nel contratto sociale; se nn scritto, si presume che soci diano uguale. 2254 : conferimento proprietà, garanzia e passaggio rischi norme vendita( nel momento effetto traslativo nn consegna); cose conferite in godimento, rischio su conferente, garanzia godimento: norme locazione 2255: conferimento crediti( 1267), responsabilità limitata a valore quota sottoscritta). Conferimenti in proprietà, uso, crediti, opera, denaro, altro( divieto solo patto leonino e individuabile cm conferimento ai sensiart 2247). Disciplina conferimento opera e godimento: diffusa opinione ke, al momento scioglimento rapporto, autori dei conferimenti relativi riacquistino disponibilità loro bene ma non diritto su valore di cui la società si è appropriata( il problema v’è se non c’è specificazione in contratto9.

DIRITTI PATRIMONIALI SOCI: diritto agli utili( 2262 ciascun ne ha diritto post rendiconto), diritto quota di liquidazione; quando viene fatto rendiconto: automatico diritto dei soci di divisioni utili( in società di capitali, ci vuole deliberazione assemblea); modalità di redazione e approvazione rendiconto. 2263: socio d’opera, se nn in contratto, parte spettantegli definita da giudice con equità. Determinazione quota di liquidazione: soci di godimento hanno diritto di riavere indietro ciò che han conferito, se rovinato risarcimento a carico patrimonio sociale, azione contro amministratori( 2281). 2282: ammontare conferimenti secondo valutazione fatta nel contratto o secondo valore che avevano nel momento in cui furono eseguiti. Soci pssn pattuire capitalizzazione conferimento d’uso o d’opera. Se niente detto , indagare presumibile volontà e fatti post contratto. Partecipazione perdite si presume proporzionale ai conferimenti.

DIRITTI CORPORATIVI 2252: modifica cont sociale all’unanimità se nn diverso; esclusione socio, maggioranza calcolata per teste( 2287); risoluzione dissenso tra amministratori in regime di amministreaziione disgiuntiva, a maggioranza per quote( 2257). Opinio: non obbligatorietà metodo collegiale, rapporti interdividuali

AMMINISTRAZONE: potere di prendere decisioni inerenti a impresa; rappresentenza: manifestare all’esterno volontà sociale. Società di persone: potere di amministrazione connesso a qualità di socio; può esserne privato solo con suo consenso. Legame indissolubile tra potere di gestione e responsabilità personale e illimitata per debiti sociali. Inammissibilità in s.d.p di amministratori non soci. Inderogabile presenza di soggetto personalmente responsabile per debiti società. Soci liberi di disciplinare cm vogliono la responsabilità interna( distribuzione perdite) e legame tra potere e responsabilita. Due opinio: responsabilità personale x tutela creditori, o x buona gestione società.

2257: gestione impresa nel rispetto 2086( approntando assetti) e spetta esclusivamente a amministratori. Amministrazione disgiunta: problemi di coordinamento. Amministratore potere di opposizione: soci decidono dell’opposizione a maggioranza, in base a quota. art 37 d lgs 17 2003, n.5 atti costitutivi pssn deferire a uno o più terzi la soluzione dei contrasti tra ammistratori; decisione terzo può esser impugnata x malafede. Amministrazione congiuntiva: unanimità o maggioranza, calcolata x quote di partecipazione agli utili. Da soli niente, salvo possibilità danno x società(2258)

Amministrazione in parte con disciplina mandato 2260: diritti e obblighi , 2259: revocabilità. Soci non amministratori: diritto di notizia, consultazione , di aver rendiconto ogni anno( 2261). Possibili vincoli al potere degli amministratori.

REVOCA AMMINISTRATORI 2259: amm. Nominati con contratto sociale(1) o con atto separato(2). Per primi revoca non ha effetto se non c’è giusta causa, secondi revocabili secondo norme mandato( 1725, 1723; se non c’è giusta causa, mandato oneroso tempo determinato, risarcimento danni; mandato tempo indeterminato, non congruo preavviso, risarcimento). 1 revoca deliberata all’unanimità da tutti i soci, escluso solo amministratore revocando. 2: unanimità( 1726) o maggioranza. 2259: revoca x giusta causa può essere chiesta da ciascun socio, amministratore giudiziario.

RENDICONTO: è un bilancio( allora art 2423 ss) o altro tipo di documento. Pluralità di funzioni: soci rendon conto del loro operato, utili conseguiti. Per prima funzione non serve 2423, per secondo si. Maggior parte sdp: solo spese contabili richieste da norme tributarie. S.d.p. no bilanci pubblici,né bilanci,né rendiconti. Rendiconto dv essere approvato all’unanimità , se socio non approva o lo si esclude x grave inadempimento o si scioglie società per impossibilità raggiungimento oggetto sociale.

RAPPRESENTANZA 2266: rappresentanza spetta a ciascun amministratore e si estende a tutti atti che rientrano nell’oggetto sociale. Funzioni pssn esser separate. Modificazione o estinzione rappresentanza 1396: dvn esser portate a conoscenza terzi con mezzi idonei, se no nn opponibili, a meno che non si prova che le conoscevano. Differenza disciplina generale rapppresentanza: presunzione di estensione a tutti gli atti rientranti nell’oggetto sociale. Rappresentanza conferita a terzi: applicazione disciplina generale rappresentanza.

RESPONSABILITà PER OBBLIGAZIONI SOCIALI: risponde patrimonio sociale, personalmente e solidalmente i soci che hanno agito in nome e per conto della società e, salvo patto contrario, gli altri soci( 2267). Responsabilità esterna: norme inderogabili; responsabilità interna: autonomia soci( no patto leonino), pssn limitare responsabilità quindi se han dato di più a creditori han diritto di regresso verso altri soci. 2268: socio escusso può dir a creditore di aggredire prima patrimonio sociale, se vi son ben con cui creditore possa agevolmente soddisfarsi. Soci con responsabilità inderogabile; 2267: tutti gli amministratori, non solo i rappresentanti dv rispondere per tutte obbligazioni: contrattuali ed extracontrattuali. Esclusione responsabilità x nn amm : vi dv esser apposito patto e pubblicità di fatto; patto dv esser portato a conoscenza terzi con mezzi idonei, altriment nn opponibile a coloro che nn ne hanno avuto conoscenza; idonea pubblicità: patto oponibile anche a creditore che non ne abbia avuto ugualmente conoscenza.

RESPONSABILITà NUOVO SOCIO E SOCIO CESSATO 2269: chi entra in società responsabilità illimitata per obbligazioni sociali anteriori a suo ingresso. Socio uscente 2290: responsabile x obbligazioni sociali sorte fino a giorno scioglimento; scioglimento deve essere portato a conoscenza terzi con mezzi idonei, altrimenti nn opponibile a terzi che lo hanno senza colpa ignorato.

DIRITTI CREDITORE PARTICOLARE SOCIO no patrimonio sociale 2270: su utili spettanti a debitore e atti conservativi quota liquidazione debitore. Se altri beni socio insufficiente, creditore può chiedere sempre liquidazione quota debitore: dv esser liquidata entro 3 mesi da domanda, salvo che sia deliberato scioglimento società. Socio nei cui confronti sia stata ottenuta liquidazione quota escluso di diritto. 2271: no compensazione fra debito che un terzo ha verso la società e il credito che egli ha verso il socio.

SCIOGLIMENTO RAPPORTO SINGOLO SOCIO si scioglie socuetà se vincoli sociali si riducono ad una unità senza che veng ricostituita, nei sei mesi concessi, la pluralità dei soci( 2272). Terzo si può liberare da vincolo sociale cedendo quota a terzo( con consenso di tutti i soci); sciogliemento: liquidazione quota e non trasferimento medesima( cm in cessione quota). cause: morte, recesso, esclusione

MORTE SOCIO no successione erede. 2284: morte: liquidare quota eredi se nn si vuol sciogliere società o continuar con eredi, se vogliono. Opinio: quota per eredi presa da patrimonio sociale). Scioglimento societa: sottrae soci da obbligo di versare a eredi somme corrispondenti a valore quota nel semestre previsto da art 2289; eredi sn in tal modo costretti ad attendere la chiusura delle operazioni di liquidazione dell’intero patrimonio sociale. Diritti ke eredi pssn durante liquidazione esercitare: cm terzi o soci( meglio questa, ma non responsabilità per obbligazioni sociali verso terzi).

Problematiche clausole che vincolano eredi: clausole obbligatorie, ke vincolano eredi a entrare in società( erede può esser inadempiente) o che prevedono successione eredi nella posizione del de cuius( accettazione eredità: diventi socio; per evitare, rinuncia all’eredità).

RECESSO scioglimento vincolo per volontà unilaterale socio. 2285: sena limiti, quando società a tempo indeterminato o per tutta vita socio. Solo preavviso di almeno tre mesi. Comunicazione volontà di recedere a tutti gli altri soci. Socio può recedere in uno dei casi eventualmente previsti da contratto sociale oppure x giusta causa. Atto costitutivo può disciplinare il diritto di recesso; nn può esser eliminata facoltà di recedere da società a tempo indeterminato; si può però ad es. metter obbligo congruo preavviso anche se c’è giusta causa ke consentirebbe di recedere in tronco. Snc 2307

ESCLUSIONE: per volontà soci( esclusione facoltativa, 1) o legge( di diritto 2). 1: 2286: gravi inadempienza, interdizione, inabilitazione, pena ke importa interdizione da pubblici uffici. Socio d’opera e di godimento: se non può più dare x causa non imputabile a amministratori. 2) quando socio fallito( liquidazione giudiziale; liquidazione controllata, esclusione solo se liquidatore chiede quota) o quando creditore particolare socio ottiene liquidazione quota del suo debitore.

2287: procedimento di esclusione: deliberata da maggioranza soci, socio può far opposizione davanti al tribunale. Società con due soci: ciascun può chiedere esclusione altro, e questa è pronunciata da tribunale. Maggioranza 2287 per teste.

LIQUIDAZIONE QUOTA SOCIO USCENTE ha diritto a somma di denaro pari a quota in base a situazione patrimoniale società nel giorni scioglimento( redazione situazione patrimoniale ad hoc, nel cui attivo anche avviamento); pagamento quota entro 6 mesi. Opinio: quota presa da patrimonio sociale. Se valore quota negativo: 2280?, 2290

SCIOGLIMENTO SOCIETA scioglimento apre fase liquidazione: amministratori pssn amm solo per affari urgenti; cambia scopo sociale: nn più divisione utili ma liquidazione beni e patrimonio sociale per soddisfare crediroti sociali e dividere avanzi. Liquidazione: trasformazione beni sociali in denaro e destinazione ricavato a scopi indicati. Ultimata liquidazione estinzione società, liquidatori chiedono cancellazione da registtro imprese( 2312), creditori pssn far valere crediti anche su liquidatori, se mancato pagamento dipeso da loro.

CAUSE DI SCIOGLIMENTO 2272: 1)decorso termine, 2)conseguimento oggetto sociale o sopravvenuta impossibilità di conseguirlo, 3)per volontà di tutti i soci, 4)quando in sei mesi non ricostituita pluralità soci, 5)altre cause previste da contratto sociale. 1) proroga tacita. Snc: 2308: si scioglie per provvedimento autorità governativa nei casi stabiliti dalla legge e, salvo che abbia per oggetto attività nn commerciale, per dichiarazione fallimento( liquidazione giudiziale, solo per società che esercitano attività commerciale non minore). S.a.s altra causa 2323.

STATO DI LIQUIDAZIONE cause di scioglimento operano di diritto, dal momento in cui si verificano, non da quello in cui la loro esistenza sia formalmente accertata. Con verificarsi causa di scioglimento la società è automaticamente in stato di liquidazione. Liquidatori dvn astenersi da nuove operazioni, pena l’assunzione di responsabilità personale e solidale per affari intrapresi. Ss 2266, 1396. Società registrate 2298

PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE 2275 se modo nn previsto da contratto, liquidazione viene fatta da uno o più liquidatori nominati con consenso omnium o, se disaccordi, da presidente tribunale. Derogabilità( limite nell’interesse terzi). 2279 responsabilità liquidatori ke fanno nuove operazioni. 2280: no ripartizione beni se creditori nn soddisfatti. S.n.c nomina liquidatori in registro imprese. Revocati da soci con unanimità o da tribunale su domanda soci per giusta causa. Obblighi e responsabilità: norme amministratori 2280. Ricevono da amm beni e documenti sociali e redigono inventario con attivo passivo patrimonio società; conversione in denaro patrimonio sociale per pagare creditori( per divisione fra soci anke ripartizione in natura, norme divisione cose comuni 2283); se soldi nn bastano pssn chieder soci versamenti ancora dovuti o soldi. Attivo residuo: rimborso conferimenti e eventuali utili. 2311: snc fine operazioni: bilancio finale e piano di riparto; ss ogni anno: rendiconto gestione e rendiconto finale. 2312: snc: cancellazione da registro imprese; da qui, creditori insoddisfatti pssn aggredire soci o se mancato pagamento è dipeso da colpa dei liquidatori, anche questi. Scritture contabili e documenti dvn esser conservati per 10 anni.

SOCIETA IN NOME COLLETTIVO 2291: in snc tutti soci rispondono solidalmente e illimitatamente per le obbligazioni sociali, patto contrario non ha effetto per terzi( inderogabilità responsabilità principale caratteristica snc e differenziazione da ss( efficacia patto). 2304 creditori dvn prima di soci dvn escutere patrimonio dei soci( in ss soci dvn indicare a cred beni su cui pssn facilmente soddisfarsi). 2304 nn impedisce azioni di cognizione x aver titolo esecutivo. 2292 ragione sociale con nome uno o più soci e indicazione rapporto sociale, dv esser seguito da snc.

ATTO COSTITUTIVO 2295: generalità soci, ragione sociale, soci amm e rapp, sedi, oggetto sociale, conferimenti e valore stessi, prestazioni soci d’opera, norme divisione utili e quote, durata società. Nn tutti elementi essenziali. 2296 dv esser depositato entro 30 giorni x iscrizione registro imprese, scrittura privata autenticata o atto pubblico( nn incide su validità contratto, ma forma dipende da conferimenti: se conferisco immobile forma scritta). Modifiche: unanimità, no forme particolari. 2300: modificazioni dvn esser iscritte per opponibilità se nn si dimostra che terzi conoscevano.

CREDITORI PARTICOLARI SOCI 2305: nn può chiedere liquidazione quota socio debitore( in ss liquidazione quota può esser imposta da creditore di socio privo di altri beni sufficenti 2270); solo su utili, atti conservativi; se socio imprenditore commerciale in proprio: liquidazione giudiziale; altrimenti aspettare scioglimento societa. 2307: oposizione alla proroga, entro 3 mesi dalla sua iscrizione, se accolta, società dv liquidare quota socio debire.

CAPITALE SOCIALE 2303: no ripartizione somme se nn x utili realmente conseguiti, e, se perdita capitale sociale, no ripartizione utili finchè capitale nn sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente. 2306 deliberazione di riduzione del capitale mediante rimborso conferimento nn può essere eseguita prima del decorso di 3 mesi dall’iscrizione nel registro delle imprese, termine entro il quale i creditori pssn far opposizione a riduzione che pregiudichi loro interessi. Le due norme sn assistite da sanzione penale.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE cause scioglimento, oltre quelle ss in 2272, in caso di assoggettamento a liquidazione giudiziale x snc ke esercitano impresa comm nn minore. 2309 nomina liquidatori dvn entro 15 giorni, in copia autenticata esser depositati a cura dei liquidari per iscrizione in ufficio registro imprese. Liquidatori dvn depositar firme autografe. 2310: da iscrizione nomina rappresentanza spetta a liquidatori. 2311: bilancio finale e piano di riparto dvn esser comunicati a soci che si pssn opporre entro 2 mesi. 2312: cancellazione da registro, creditori si soddisfano su soci o liquidatori( se mancato pagamento dipeso da loro), conservare scritture e documenti per 10 anni.

DIFFERENZE RISPETTO SS 2294: si desume in genere ke incapace nn può partrcipare a costituzione snc, cm nn può iniziare attività d’impresa individuale( a tutte snc o solo con oggetto comm). 2298 rappresentanti pssn compier tutti atti di oggetto sociale, salve limitazioni atto costitutivo o procura; limitazioni nn opponibili a terzi, se nn iscritte in registro imprese, o se nn si prova che terzi ne hanno avuto conoscenza. 2301: socio senza consenso altri non può fare attività concorrenete, ne parteciparvi cm socio ill resp, se no risarcimento danno o esclusione socio. 2302 : amm dvn tener libri e altre scritture contabili ex 2214.

SNC IRREGOLARE 2297 finchè nn iscritta x rapporti società terzi , ferma resp sol e ill soci, si applicano disposizioni ss( creditori pssn escuter direttamente patrimoni soci e questi pssn dirgli di prender beni sociali di facile apprensione; creditori particolari pssn chiedere liquidazione quota debitore insolvente ex 2270) 2 eccezioni: responsabilità cmq illimitata; rappresentanza società, ciascun socio ke agisce x società ha rappresenentanza sociale anche in giudizio.

LA SOCIETà IN ACCOMANDITA SEMPLICE accomandatari ke rispondo solidalmente e illimitatamente x obbligazioni sociali e accomandanti ke rispondono limitatamente a quota conferita 2313; quote nn pssn essr azioni. Quando società nn ha oggetto comm pul nn esser agevole distinguerla da ss in cui alcuni soci abbiano la loro responsabilità x obbligazioni sociali.

RAGIONE SOCIALE nome di almeno uno degli accomandatari e s a s. se v’è nome accomandante( con suo consenso) questo risponde illimitatamente e solidalmente con soci accomandatari x obbligazioni sociali.

RINVIO A DISCIPLINA SNC 2315, 2318; problemi 2294( incapace), 2301( applicabilità divieto concorrenza, risolto x lo più in senso negatico), quello relatico a natura conferimenti.

ESCLUSIONE DELL’ACCOMODANTE DA AMMINISTRAZIONE SOCIETà 2318 amministrazione società solo a accomandatari. 2320: accomodante no atti amm o conclu affari x società se nn per procura speciale x singoli affari, se no assume responsablità illimitata e solidale nei confronti dei terzi x tutte obbligazioni sociali e può esser escluso ex 2286; può però prestare propria opera sotto direzione amministratori, e, se atto costitutico, di dare autorizzazioni o pareri x determinate operazioni e di compiere atti di ispezione e sorveglianza. Problemi interpretativi

POTERI DI CONTROLLO ACCOMANDANTE 2320: accomandante ha diritto a bilancio annuale, conto profitti e perdite può controllarne esattezza. Deroga a 2261: ad accomodante spetterebbero solo poteri più circoscritti ivi indicati e non quelli più ampi 2315 o 2320 cm x garantire minimo inderogabile diritti a accomodante, ma anche 2261. Dvn anche approvare bilancio, x dottriina maggioritaria.

NOMINA E REVOCA AMMINISTRATORI 2319: x nomina e revoca necessario consenso soci accomandatari e approvazione di tanti soci accomodanti ke rappresentano maggioranza capitale da esse sottoscritto. Amministratori nominati con contratto sociale revocabili solo x giusta causa. Derogabile. Accomandante può chiedere revoca x giusta causa amministratore anche quando sia l’unico accomandatario.

TRASFERIMENTO QUOTE dell’accomodante x atto inter vivos con consenso di soci ke rappresentano maggioranza capitale sociale( 2322). Nulla su quota accomandatario, regole generale consenso omnium; disciplina derogabile. Trasferimenti mortis causa, morte accomandatario, eredi hanno diritto liquidazione quota( se nn vln subentrare, se cmq soci vln o se soci nn sciolgon società), disciplina ss e snc. Morte accomandante: eredi subentrano automaticamente in posizione de cuius: derogabile. Cessione quota da accomandate a accomandatario e viceversa: acquirente conserva suo stato ed accresce partecipazione; acquisice status cedente , li conserva entrambi

SCIOGLIMENTO a quelle snc aggiunta: sopravvenuta mancanza di una delle due categorie di soci: 2323( può essr sostituito in 6 mesi socio venuto meno; se vien meno accomandatario, nei 6 mesi amm provvisotio). Scioglimento ex nunc, a scadenza sei mesi. Se vengon meno accomandanti e accomandatari continuano: tacita trasformazione in snc. No accomandatari: no nomina amm provvisiorio: dopo 6 mesi scioglimento. Se gestione presa da alcuni accomandatari supersriti, si può ipotizzare ricostituzione categorie con modifica categorie.

L’ACCOMANDITA IRREGOLARE rapporti interne, norme società registrata, rapporti esterni , norme ss. Però accomandanti rispetto obbligazioni sociali rispondono limitatamente a loro quota, salvo ke abbiano partecipato a operazioni sociali.

SOCIETA DI CAPITALI

SOCIETA PER AZIONI 2325 in spa x obbligazioni sociali risponde solo la società con il suo patrimonio. 2346( partecipazione sociale rappresentata da azioni). Due società con autonomia patrimoniale perfeta: no soci illimitatamente responsabili: spa e srl no s in accomandita x azioni. Due società in cui partecipazione sociale è azione: spa e sap no srl. In una sola società ci sono entrambi i requisiti: nella spa. 2326: denominazione sociale deve contenere spa. Società di capitali: denominazione sociale, di persone: ragione sociale. Ragione sociale dv contener nome di almeno uno dei soci illim resp, mentre denominazione sociale può esser formata in qualsiasi modo. Si può mettere nome socio in denominazione spa. 2564: applicazione alla denominazione delle disposizioni dettate in materia di ditta indivisuale: nn confondibilità, novità, verità e liceità. Spa come istituzione , teoria interesse sociale, interesse non dei soci ma dell’impresa in sé( del territorio, della comunità, creditori soci); teoria contrattualistica: interesse comune al gruppo degli azionisti. Contrapposizione: chi ritiene che gestori imprese sn tenuti a perseguire solo interessi soci, chi responsabilità sociale. Primi: respnsabilità sociale compito legge, altri anche uso potere discrezionale amm.

EVOLUZIONE DISCIPLINA continuo rinnovamenteo, ue : armonizzazione legislazione in materia di società. 1974: commissione nazionale per le società e la borsa: consob. T.uf.

SPA SPECIALI: discipline speciali x enti particolari( società di intemediazione mobiliare ke svolgono esercizio professione dell’intermediazione mobiliare nei confronti del pubblico, piccole o grandi differenze.

CONFLITTO DI INTERESSI TRA MAGGIORANZA E MINORANZA conflitto di interessi : agency. Maggioranza: un socio, più soci, unione piccoli soci, varia. Chi decide: non chiamiamo maggioranza ma gruppo di controllo( può nn aver maggioranza ma prevalere su altri). Scelta amministratori e dirigenti da parte gruppo di controllo( ci si può assicurare stipendio per carica), e controllo effettivo beni sociali.

CONFLITTO TRA SOCI E GESTORI conflitto tra soci di minoranza e gruppo di controllo, visto non più cm socio maggioritario, ma in quello di gestore del patrimonio e dell’attività sociale; conflitto su criteri generali cui la gestione dv informarsi e possibilità che gestori realizzino operazioni dalle quali ritraggono un guadagno esclusivo, nn soggetto a ripartizione con gli altri azionisti.

CONFLITTI TRA SOCI E FUNZIONAMENTO MERCATO AZIONARIO mercato effricente, con rapido scambio azioni, induce rilevanti modificazioni nei rapporti interni tra soci e nei rapporti tra questi e gestori società? In sistema in cui imprese pssn disporre di credito a basso costo ed in cui maggioranze azioni spa sn saldamente possedute da singoli individui o da gruppi compatti, le scelte ke singolo socio fa su mercato mobiliare lasceranno gruppo di controllo più o meno indifferente. Invece, in sistema in cui imprese hanno bisogno di capitali ingenti , le banche erogano finanziamenti solo a costi elevati e maggioranze spa instabili, gestori e gruppo di controllo dvn prestare molta attenzione al comportamento dell’azionista di minoranza sul mercato dellle azioni( se tanti lasciano insieme)

CONFLITTO TRA SOCI E CREDITORI SOCIALI socio può pretendere restituzione apporto solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori( cm creditore postergato), socio decide creditore no( ma nn sempre così), creditori involontari( danno aquiliano), involantari nella sostanza( lavoratori, piccoli fornitori), molte norme spa disciplinano conflitto tra soci e creditori.

LIMITAZIONE RESPONSABILITà deroga a responsabilità limitata nell’ipotesi di società con un solo socio quando i conferimenti non siano stati effettuati regolarmente o fino a quando non sia stata effettuata la prescritta pubblicità( 2325).

SPA CM ISTITUZIONE O COME RETE DI CONTRATTI Rete di contratti: attenzione su conflitti interesse, non interesse persona ficta ke copre reali interessi ke le diverse interpretazioni intendono proteggere. Enorme varietà tipologica delle unità economiche ke ricorrono alla forma spa.

PROBLEMI DI DISCIPLINA livello differenziazione disciplina; regolamentazione rigida basata su norme imperative inderogabili o valorizzazione autonome capacità di autoregolamentazione delle parti. Nel nostro ordinamento v’è disciplina di base, applicabile a tutte le SPA, a questa se ne aggiunge un'altra x spa ke fan ricorso al mercato di capitale di rischio( società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante( 2325) individuate da art 2 deliberazione consob n 11971 )e le società con azioni quotate in mercati regolamentati( si applica disciplina codice per aspetti non disciplinati dal testo unico dell’intermediazione finanziaria. Il nostro ordinamento non ama autoregolazione privata( iniziative a livello di singole società che volontariamente emanano codici di comportamento e mettono a disposizioni informazioni) ; meno diffuse iniziative di categoria cm codice di autodisciplina delle società quotate).

COSTITUZIONE SPA- ATTO COSTITTIVO 3 fasi: 1) stipulazione contratto sociale 2) controllo da parte del notaio rogante 3) iscrizione nel registro delle imprese

1)atto pubblico con cognome nome denominazione, data luogo di nascita stato di costituzione, domicilio o sede, cittadinanza soci , promotori, azioni di ognino, denominazione comune con sede spa e sedi secondarie, oggetto sociale, ammontare capitale sottoscritto e versato, numero e valore azioni, loro caratteristiche e modalità di emissione e circolazione, valore crediti e beni conferiti in natura, norme divisione utili, benefici x promotori o soci fondatori, sistema di amministrazione, numero amministratori e loro oteri, chi ha rappresentanza spa, numero componenti collegio sindaale, nomina amm e sindaci , componenti consiglio di sorveglianza, soggetto incaricato di effettuare revisione legale conti, importo globale spese per costituzione poste a carico spa, durata società o se società a tempo indeterminato, periodo , non più di 1 anno, decorso il quale il socio potra recedere.

Alcune lacune particolarmente gravi: nullità società. 2327: capitale nn inferiore 50000, denominazione dv aver spa( 2326), denominazione sociale diverso da ditta( prima nome necessario società di capitali, distinta da seconda, ke individua impresa. Condizioni x costituzione: ke sia sottoscritto x intero capitale sociale, rispettate disposizioni in materia di conferimenti, sussistano autorizzazione governative e altre condizioni richieste da leggi speciali x costituzione società( 2329)

OGGETTO SOCIALE se nn indicato o se oggetto illecito: nullità spa. Attività comm , agri,altro ma attività economica. 2361: no assuzione partecipazioni in altre imprese quando x misura e oggetto partecipazione risulti sostanzialmente modificato oggetto sociale determinato dallo statuto. 2437: recesso socio per cambiamento oggetto sociale significatiivo. In rapporti interni compimento atto estraneo è irregolarità( fonte di invalidità della decisione e di responsabilità x amm); rapporti esterni: limite potere rappresentanza o limite capacità società? X ora oggetto sociale sembra esser stato assimilato dal legislatore agli altri eventuali limiti al potere degli amm: dum assoggettato al regime di tendenziale inopponibilità ai terzi previsto da art 2384 x tutte le limitazione al generale potere di rappresentanza degli amm.

PATTI PARASOCIALI nn in atto costitutivo; efficacia puramente obbligatoria, coinvolge socio nn incide giuridicamente su funzionamento società. Socio inadempiente patto potrà esser tenuto a risarcire danno eventualmente provocato a altri contraenti( regole generali inadempimento obbligazioni contrattuali). Disciplina differenziata: società con azioni quotate, ke ricorrono al mercato del capitale di rischio, o nessuna due( società chiuse); spa chiuse( 2341 bis): patti ke riguardano voto, pongono litimiti a trasferimento azioni o partecipazioni, hanno x oggetto o x effetto esrcizio anche congiunto di un’influenza dominante su tali società: no durata superiore 5 anni, rinnovabili, se non indicato termine, ciascuno ha diritto di recedere con preavviso di 180 giorni. Disposizione si riferisce solo a patti con fine di stabilizzare assetti proprietari o governo società, x altri patti valgono regole generali contratti. Eccezione applicazione norma 2341 bis: patti strumentali ad accordi di collaborazione. Sta disciplina si applica anche a società ke fanno ricorso al mercato del cappitale di rischio: obbligo comunicazione a società e dichiarazione in apertura di ogni assemblea, la cui violazione comporta la sospensioe del diritto. Patti parasociali per società con azioni quotate: art 122 e 123 tuf: differenza con cc: indicazione presente in cc e non in tuf del fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società che i patti dvn perseguire x poter essere considerati parasociali; differenza disciplina: tuf: patti hanno obbligo di pubblicazione, di deposito e di comunicazione alla consob, possibilità di recedere dal patto senza preavviso per azioni ke intendano aderire ad una offerta pubblica di acquisto o di scambio, per il resto simile a cc, ma termine massimo di durata 3 anni( nn 5). I patti sn in linea di massima validi, ma problemi quando hanno obiettivi incompatibili con la disciplina della società; bisogna decidere se incompatibilità dv incidere non solo su att con cui , in esecuzione del patto, sia stata violata disciplina, ma anche su validità patto stesso( bisogna valutare contenuto di ogni singolo patto).

CONTROLLO NOTAIO, DEPOSITO E ISCRIZIONE Notaio controllo di legalità su atto costitutivo pubblico, atto costitutivo e documenti comprovanti rispetto condizioni ex 2329 dv esser depositato entro 20 giorni presso uddicio del registro delle imprese. 2330 notaio chiede iscrizione società in registro, ufficio fa controllo limitato a regolarità formale. 2331 : con iscrizione acquisto personalità giuridica 2331: operazioni ante iscrizione: responsabile ki ha agito, fondatore e ki ha autorizzato/consentito.

NULLITA SOCIETA 2332: vizi tassativamente elencati, causa di nullità: liquidazione, sanatoria vizio. Nullità: atto costitutivo nn con atto pubblico ; illiceità oggetto sociale; in atto costitutivo no indicazione su denominazione società, conferimenti, ammontare capitale sociale o oggetto sociale. Elenco tassativo: altre ipotesi: nullità clausola nn società. Nullita cm causa di scioglimento: soci non liberi da obbligo conferimenti e occorre nominare liquidatori. 2332: no nullita se causa di essa eliminata, e pubblcità eliminazione in registro imprese. Deliberazione assemblea può sanare nullità. Nullità singola partecipazione nn incide su validità società. 2332: elenco tassativo tutela gruppo di controllo e terzi e spa.

CONFERIMENTI 2342 se nn diverso in atto costitutivo in denaro. In società di persone: beni di qualunque natura senza vincoli, in società di capitali vincoli. Non conferibilità di prestazioni di opere o di servizi. Conferimento deve essere suscettibile di valutazione economica. 2343: crediti dvn essere sottoposti alla stessa procedura di valutazione cui sn sottoposti i conferimenti dei beni in natura.

CONFERIMENTI IN NATURA pericolo che soci attribuiscano valore superiore al reale: danneggiamento interesse creditore sociale( no garanzia illusoria); interesse soci ke conferiscono denaro: hanno interesse a che i conferimenti in nautra non siano supravvalutati, così consentendo al socio che li conferisce di ottenere più azioni di quelle che gli spetterebbero. Riforma 2003: esperto dv attestare che valore bene conferito nn è inferiore a quello che gli è stato attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale; oggi è consentito che un socio riceva più azioni di quelle che gli spetterebbero in base al valore del bene da lui conderito a condizioni che qualcun altreo ne riceva meno: soci possono pattuire ke un certo bene abbia un certo valore nei raporti tra loto e un altro valore ai fini della formazione del capitale sociale( uno riceva più azioni con un altro che ne riceve meno).

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE due discipline: 1 relativa ai conferimenti di beni in natura e crediti oggetto di relazione giurata di stima( 2343), 2 relativa al conferimento di beni in natura o crediti senza relazione giurata di stima( 2343 ter e quater). 1 2343: chi conferisce beni in natura o crediti dv presentare relazione esperto con attestazione che valore beni è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale con criteri di valutazione. Esperto nominato da tribunale, relazione giurata. Criteri di valutazione: facile x beni con valore di mercato, se conferimento azienda: valutazioni miste: reddituali e patrimoniali. Conferimento di pacchetti azionari. Il perito nn deve accertare la corrispondenza tra il valore dei beni e il valore delle azioni emesse a fronte del conferimento; ciò ke resta inderogabile è solo la corrispondenza tra valore complessivo conferimento e valore complessivo azioni emesse. Nel termine di 180 giorni da costituzione società amm dvn controllare le valutazioni contenute nella relazione e se sussistono fondati motivi dvn procedere alla sua revisione. Sino a quando le valutazioni nn sn state controllte le azioni corrispondenti ai conferimenti in natura nn possono circolare. 2343: se risulta che valore beni o crediti conferiti era inferiore di oltre 1/5 a quello per cui avvenne il conferimento, la società dv proporzionalmente ridurre il capitale sociale, annullando le azioni ke risultano scoperte. Tuttavia il socio conferente può versare la differenza in denaro o recedere dalla società. 2343 bis: acquisto da parte della società, per corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei promotori, dei fodìndatori, dei soci o degli amministratori nei 2 anni dalla iscrizione della società nel registro delle imprese, dv essere autorizzato dall’assemblea ordinaria: adeguata informazione di tutti i soci. Obbligo per alienante di presentare relazione giurata di stima. Penultimo comma 2343. Prevista responsabilità solidale degli amministratori e dell’alienante nei confronti della società, dei soci e dei terzi per i danni sofferti a causa della violazione di questa norma.

CONFERIMENTI IN NATURA SENZA RELAZIONE GIURATA DI STIMA. Quella di prima è procedura costosa( perito): 2343 ter: no procedura di prima quando: valori mobiliari o strumenti mercato monetario, valore attribuito ai beni conferiti ai fini della determinazione del capitale sociale e dell’eventuale sovrapprezzo sia pari o inferiore al fair value, valore attribuito ai beni conferiti ai fini determinazione capitale sociale e dell’eventuale sovrapprezzo sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento. Disciplina riduce di molto il livello di protezione dell’interesse dei creditori e degli altri soci, sostanziale deresponsabilizzazione amministratori( non dvn rivedere la stima)

PRESTAZIONI ACCESSORIE 2345 società può grantirsi disponibilità di quelle prestazioni del socio che non possono formare oggetto di conferimento( prestazioni lavorative). Possibile modificazione a maggioranza degli obblighi imposti al socio. Solo le prestazioni principali sn imputate al capitale sociale e pongono in caso di inadempimento un problema di effettività dello stesso. Inadempimento delle prestazioni accessorie è materia da regolarsi in statuto.

SOCIO MOROSO 2344: risoluzione x inadempimento esecuzione coattiva privata, con scopo di assicurare esatta corrispondenza tra capitale sociale nominale e valore dei beni, no diritto di voto.

LE AZIONI 2346 partecipazione sociale è costituita da azioni, statuto può escludere l’emissione dei relativi titoli. Sn frazioni del capitale di identico ammontare, conferiscono ai loro possessori uguali diritti e sn indivisibili( 2347 e 2348). Raggruppamento: verificare se operazione sia finalizzata a realizzare un interesse effettivo della società e sia realizzata con modalità tali da ridurre al minimo il pregiudizio per i soci di minoranza. Questi problemi pssn essere ora evitati emettendo azioni senza valore nominale.

NATURA GIURIDICA TITOLI AZIONARI 2354: dvn indicare 1) denominazione e sede spa 2)data atto costitutivo e iscrizione, ufficio registro imprese 3) valore nominale numero azioni emesse e ammontare capitale sociale 4) ammontare versamenti parziali su azioni nn completamente liberate 5) diritti e obblighi particolari. È titolo di credito 2356: trasferimento azioni nn ancora liberate, nei confronti della società aquirente azioni è responsabile x i residui conferimenti ancora dovuti, e non effettuati dall’alienante; spa può oppore inadempienza anche a acquirente che in buona fede avesse ignorato esistenza debito; se fosse cambiale no , hanno letteralità ke azioni non hanno. Autonomia: diritto incorporato nel titolo si trasferisce a titolo originario a colui che acquista la proprietà del documento: azioni c’è l’hanno. Fattispecie: verificare se zioni abbiano caratteristiche di fatto dei titoli di credito.

AZIONI NOMINATIVE E AL PORTATORE solo azioni di risparmi pssn essere al portatore. 2355 trasferimento azioni ha effetto nei confronti spa dal momento dell’iscrizione nel libro dei soci. Titoli portatore: si trasferiscono con consegna titolo. Titolo nominatico: trasferimento avviene con girata autenticata, ha dititto ad ottenere annotazione trasferimento nel libro dei soci o avviene mediante ( 2022) contemporanea annotazione nome acquirente sul vecchio titolo e sul libro dei soci( transfert). Teoria consensualistica: in caso di acquisto del titolo da colui che ne è proprietario il consenso delle parti è sufficiente a trasferire la proprietà documento e titolarità diritto; teoria realista: formalità art 2022 e 2023 cm costitutive dell’effetto reale: in loro assenza nn si trasferirebbe la legittimazione e la titolarità.

IL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA E LA DEMATERIALIZZAZIONE norme ke consentono circolazione az in maniera svincolata da materiale trasferimento dei documenti relativi; dematerializzazione obbligatoria x strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati, eventuale x strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, facoltativa x gli altri. Depositori centrali che accendono x ogni intermediario conti destinati a registrare movimenti degli strumenti finanziari. Intermediario registra, x ogni titolare di conto, strumenti finanziari di sua pertinenza, nonch operazioni dispositi dal titolare, in conti distinti sia fra loto sia rispetto agli eventuali conti di pertinenza dell’intermediario stesso. 83 quater tuf: trasferimento solo tramite intermediario autorizatto mediante registrazione sui conti. Fatta registrazione titolare conto ha la legittimazione piena ed esclusiva all’esercizio dei diritti relativi agli strumenti finanziari in esso registrati.

CLAUSOLA DI GRADIMENTO. 2355 bis: nel caso di azioni nominative e in quello di mancata emissione dei titoli azionari, lo statuto pul sottoporre a particolari condizioni il loro trasferimento e può, per un periodo nn superiore a 5 anni dalla costituzione spa o dal momento in cui viene introdotto il divieto, vietarne il trasferimento. Clausole mero gradimento inefficaci se nn prevedono a carico spa o soci, un obbligo di acquisto oppure il diritto di recesso dell’alienante. Gradimento mero: non predeterminazione criteri di godimento; mero: prederminazione in statuto: ki si vede negato un gradimento che gli spetterebbe può impugnare rifiuto, gradimento mero inceve non può far niente. Clauslola gradimento nn vieta trasferimento ma può negare diritti sociali a ki compra senza gradimento. Interessi lesi da libero gradimento: interesse generale al ricambio dei gruppi di controllo realizzato tramite scalate( tutelato da requisito libera trasferibilità azioni generalmente richiesto x ammissione delle stesse alla quotazione di borsa), e interesse socio a non restare prigioniero del suo titolo( nessuno può comprarlo pk nn ha gradimento, per questo obbligo di acquisto o diritto di recesso alienante.

CLAUSOLE DI PRELAZIONE azioni, prima di poter essere cedute liberamente dvn esser offerte a determinati soggetti. Determinate procedure e ricorso a sistemi di valutazione delle azioni che risolvano eventuali dissensi sul prezzo. Efficacia reale: violazione patto di prelazione, stipulato al di fuori dell’atto costitutivo può creare obbligo di risarcimento danni, ma nn può incidere su effetti del contratto di vendita, la violazione della clausola statutaria sarebbe opponibile al terzo acquirente, opinio: quest’ultimo nn può ottenere iscrizione nel libro dei soci, e il suo atto di acquisto sarebbe invalido o inefficace( x altri terzo acquirente dovrebbe sopportare eserecizio da parte degli altri soci di un diritto di riscatto simile a quello ex 732 per coeredi.

ALTRI PROBLEMI 2355 ineficcacia tutte le clausole le sottopongono a particolari condizioni i trasferimenti a causa di morte senza prevedere l’obbligo di acquisto o il diritto di recesso, salvo ke sia previsto gradimento e questo sia concesso. 2347: possibilità di recesso x soci ke nn hanno concorso all’approvazione di una deliberazione riguardante l’introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari. 2355 bis: limitazioni trasferimento az dvn risultare da titolo: nn chiaro se in mancanza le clausole siano inopponibili all’acquirente di buona fede o se vi sia un diritto al risarcimento dei danni nei confronti degli amministratori colpevoli dell’omissione. Clausole statutarie diffuse nella prassi: drag along: se uno soci aliena proprie partecipazioni, può costringere gli altri soci a alienare le loro; tag along: se uno soci vuole alienare proprie partecipazioni, gli altri hanno il diritto di pretendere di alienare le loro alle stesse condizioni; bring along: se uno aliena partecipazioni, gli altri dvn alienare le loro, se di ciò fa richiesta il terzo acquirente.

DIRITTI AZIONISTA di natura patrimoniale, di natura corporativa. 2350 , 2351: diritto agli utili e alla quota di liquidazione, diritto di voto, diritto di assegnazione delle azioni emesse in seguito ad aumento gratuito del capitale, diritto di ispezione del libro dei soci e del libro adunanze dell’assemblea.

PARTITA DI DIRITTO E TRATTAMENTO. 2348: azioni uguale valore uguale diritti. Ma si pssn creare con lo statuto o con successive modifiche di questo, categorie di azioni fornite di diritti diversi. No attribuzione diritti diversi a azionisti appartenenti alla stessa categoria, no assoggettare soltanto alcuni membri della stessa all’esercizio di diritti potestativi, ma nn impone di trattare tutti i soci allo stesso modo. Parita di diritti non diritto alla parità.

PEGNO USUFRUTTO E SEQUESTRO DI AZIONI 2352 diritto di voto spetta, salvo, al creditore pignoratizio o all’usufruttuario, nel caso di sequesto al custode; se azione attribuiscono diritto di opzione questo spetta al socio. Altri diritti di natura amministrativi spettano a creditore pignoratizio, usufruttuario o custode.

IL FINANZIAMENTO DELLA SOCIETA finanziamento interno: mancata distribuzione di utili ai soci. Eterofinanziamento: capitale di rischio: soggetti ke in cambio del denao versato ottengono la qualità di soci, con tutto ciò che essa comporta. Finanziamenti ottenuti a titolo di capitale di credito, cioè da soggetti che in cambio del denaro fornito assumono la veste di creditori della società. Differenza giuridica netta, economica meno: creditore desidera controllare debitore e chiede pertanto che a x suo apporto denaro gli siano attribuite azioni. Conflitto di interessi fra debitore e creditore. Per attrarre maggior numero di investitori, i creditori e il debitore dvn poter allocare liberamente e separatemente i diritti sul patrimonio della società, sui ricavati, su liquidazione, diritto di voto, di controllo etc. capitale di credito e di rischio pssn essere cercati o in trattative personalizzate con specifici investitori o finanziatori, o sul mercato, offrendo azioni e obbligazioni direttamente al pubblico.

DIVERSE CATEGORIE DI AZIONI 2348 possibilità di creare azioni con diritti diversi anche per quanto concerne la incidenze delle perdite: possibile ke socio partecipi alle perdite dopo un altro. 2350: creare azioni dotate di privlegio nella distribuzione di utili, azioni con diritti patrimoniali correlati ai risultati dell’attività sociale in un determinato settore. 2351 : azioni senza diritto di voto, con diritto di voro limitato a determinati argomenti, con diritto di voto subordinato al verificarsi di determinate condizioni non meramente potestative. Valore azioni a voto limitatoo non può superare la metà del capitale sociale. Statuto: voto limitato a misura massima, prime cento azioni valgono un voto, le altre mezzo. Azioni con voto plurimo anche per particolari argomenti o subordinato al verificarsi di particolai condizioni non meramente potestative. Fino a un massimo di tre voti. Statuti società nn possono prevedere emissione di azioni a voto plurimo salvo anteriori all’inizio della negoziazione in un mercato regolamentato.

AZIONI DI GODIMENTO 2353 azioni di godimento attribuite ai possessori delle zioni rimborsate( in seguitoa riduzione del capitale sociale). Riduzione capitale può essere effettuata mediante rimborso integrale di alcune azioni( svantaggioso per chi ne ha poche), oppure mediante rimborso parziale di tutte le azioni in circolazione. Le azioni di godimento concorrono alla ripartizione degli utili che residuano dopo il pagamento alle azioni non rimborsate di un dividendo pari all’interesse legale… azioni di godimento prive del diritto di voto e di tutti gli altri diritti di natura corporativa.

AZIONI A FAVORE DEI PRESTATORI DI LAVORO 2349: in deroga a 2242 consente di aumentare il capitale mediante impiego di utili ed emissione gratuita di azioni non destinate ai soci, ma a terzi.

LE OBBLIGAZIONI prestito effettuato alla società; sottoscrittori: creditori. Obbligazioni postergate o con interessi la cui entità anziche essere fissa, o variabile in dipendenza di parametri esterni, sia collegata all’andamento della società. Le obbligazioni pssn essere emesse al portatore. La deliberazione di emissione del prestito è assunta, salva, dagli amministratori, è soggetta ad iscrizione nel registro delle imprese a cura del notaio che ha verbalizzato la deliberazione, dv anche controllare rispetto condizioni legge.

LIMITI ALL’EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI norme per tutelare risparmiatori che investono in obbligazioni e cmq a regolare rapporti tra obbligazionisti e società emittente. Obbligazioni pssn esser emesse solo da spa e saa. 2412 limite quantitativo: il loro ammontare nn può superare il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili, risultanti dall’ultimo bilancio approvato. I sindaci attestano il rispetto di suddetto limite. Se passato tanto: bilancio straordinario. Limite può essere superato: quando le obbligazioni emesse in eccedenza sono destinate alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, quando siano destinate ad essere quotate in mercati regolamentari o in sistemi multilaterali di negoziazione, quando si tratti di obbligazioni che danno il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni, quando ricorrano particolari ragioni che interessano l’economia nazionale, non rientra nel calcolo al fine del medesimo, l’emissione di obbligazioni garantite da ipoteca di primo grado su immobili di proprietà sociale siano a due terzi del valore degli immobili medesimi( 2412). 2413: per evitale facile aggiramento limite 2412. Le società non quotate incontrano nell’indebitamento mediante emissione di obbligazioni limiti che non incontrano quando si finanziano con strumenti diversi.

ORGANIZZAZIONE DEGLI OBBLIGAZIONISTI 2415: assemblea obbligazionisti delibera su 1) nomina e revoca del rappresentante comune 2) modificazioni delle condizioni del prestito 3) sulla proposta di concordato 4) sulla costituzione di un fondo per coprire le spese neccessarie alla tutela dei comuni interessi sul rendiconto relativo 5 ) sugli altri oggetti di interesse comune degli obbligazionisti. Convocazione assemblea ad opera del consiglio di amministrazione o del rappresentante comune, se la ritengono necessario o su richiesta di percentuale qualificata di obbligazionisti; si applicano disposizioni relative all’assemblea straordinaria dei soci e le deliberazioni sn iscritte a cura del notaio ke ha redatto il verbale nel registro delle imprese. 2 per modifica condizioni prestito voto favorevole obbligazionisti ke rappresentano almeno la metà delle obbligazioni emesse e nn estinte; nn può consistere in modificazioni di carattere sostanziale( interesse). Rinuncia al prestito : atto individuale dell’obbligazionista. Deliberazioni assemblea, ex 2416, pssn essere impugnate a norma degli artt. 2377 e 2379, sn impugnabili anche x conflitto di interessi.

IL RAPPRESENTANTE COMUNE nomina 2417, 2418: dv provvedere all’esecuzione delle deliberazioni dell’assemblea degli obbligazionisti, tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con la società e assistere alle oerazioni di sorteggio delle oblligazioni, ha diritto di assistere all’assemblea dei soci. Ha la rappresentanza processuale degli obbligazionisti. 2419 le disposizioni sull’organizzazione degli obbligazionisti non precludono le azioni individuali, salvo.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI 2420 bis: assemblea può deliberarne l’emissione, determinando rapporto di cambio, il periodo e la modalità della conversione; nn può se capitale sociale nn sia stato interamente versato. La società dv deliberare aumento capitale sociale x ammontare corrispondente alle azioni da attribuire in conversione. Società può emettere obbligazioni convertibili in azioni di altra società o in azioni proprie, già esistenti e detente dalla stessa società emittente. Dvn essere offerte in opzione agli azionisti ed ai possessori di obbligazioni convertibili già emesse, nn pssn essere emesse se il capitale nn è stato integralmente versato.

TUTELA DEL TITOLARE DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI rischio che al momento della conversione la società nn disponga dei titoli promessi e nn possa quindi adempier. Tutela: obbligo di deliberare l’aumento del capitale già al momento dell’emissione delle obbligazioni. Rischio ke società modifichi durante il periodo di pendenza del potere di conversione rilevanti aspetti della sua struttura patrimoniale; tutela: finchè nn scaduti termini per conversione, spa nn può deliberare né riduzione volontaria capitale sociale, né la modificazione delle disposizioni dello statuto concernenti la ripartizione degli utili, salvo. Conversione anticipata per i casi di riduzione volontaria de capitale, di fusione, di scissione, di modifica delle disposizioni relative alla ripartizione degli utili; adeguamento rapporto di cambio per gli aumenti gratuiti di capitale e x le riduzioni e le perdite; diritto di opzione.

GLI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI 2346 spa può far strumenti finanziari con diritti patrimoniali e amministrativi( escluso voto) a fronte di apporti anche di opere e servizi. Pssn fugere da apporto denaro, tutti i beni conferibili e opere e servizi

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE 2447 bis: spa pssn costituire uno o più patrimoni ciascuno destinato in via esclusiva ad uno specifico affare. 2447 quater: i preesistenti creditori pssn far opposizione ma decorso termine o respinta opposizione perdono ogni diritto sui beni costituiti in patrimonio destinato allo specifico affare e pssn aggredire soltanto i frutti e i proventi eventualmente spettanti alla società( 2447 quiquies). Creditori nati in relazione allo specifico affare psn soddisfarsi solo su patrimonio ad esso destinato, salvo. Nn vale x obbligazioni da fatto illecito per le quali resta ferma la responsabilità illimitata della società. Patrimonio: sia attivo ke passivo. Art 2447: 10 % del patrimonio netto della società quale limite massimo del valore complessivo dei patrimoni destinati che pnns esser costituiti dalla società stessa. Se però si consente patrimonio con debiti questa finalità può venir frustrata. Competenza a costituire patrimoni destinati setta di regola all’organo amministrativo, ke delibera con maggioranza assoluta componenti: delibera: 1) affare al quale è destinato il patrimonio2) beni e rapporti giuridici nel patrimonio 3) piano economico finanziario4) apporti terzi 5) strumenti finanziari di partecipazioe 6) revisione 7) regole di rendicontazione. Dv essere in registro imprese 2447 sexies: contabilità sepatata; modo in cui spa dv inserire nel proprio bilancio i dati relativi al patrimonio destinato ed ai rapporti tra patrimonio destinato e patrimonio della società. 2447 octies: costituzione assemblee speciali per varie categori di possessori di strumenti finanziari, le cui competenze e regole sn modellate su quelle dell’assemblea degli obbligazionisti. Rendiconto finale; creditori pssn chiedere liquidazione separata. Liquidazione giudiziale, patrimonio destinato gestito da curatore.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE 2357 interessi lesi: creditori sociali: se capitale sociale viene investito in azioni della stessa società emittente esso, per la parte investita, cessa di essere un’effettiva garanzia per i creditori. Altro interesse: amministratori non effettuino operazioni speculative sui titoli della societ, con denaro prelevato dalle casse di quest’ultima. Diritti inerenti alle azioni acquistate dalla società.

LIMITI ACQUISTO AZIONI PROPRIE 2357 la società nn può acquistae azioni proprie se nn nei limiti degli utili distribuili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato. Pssn essere acquistate solo azioni interamente liberate. Esclusi da impiego nell’acquisto di azioni proprie sn quindi il capitale sociale e poi le riserve statutarie: scongiurato annacquamento capitale. L’acquisto dv essere autorizzato dall’assemblea. 2357 ter: gli amministratori nn pssn disporre delle azioni acquistate a norma dei due artt precedetni, se non previa autorizzazione dell’assemblea la quale dv stabilire le relative modalità.

Annullabilità(1)-nullita(2) deliberazioni. 1)2377: non conformità legge-statuto. legittimazione: amministratori, collegio sindacale, soci assenti , dissenzienti, astenuti: 1 x mille s. Capitale di rischio, 5 x cento altre. Termine:90 giorni. Sanatoria  
2) nullità:2379 , mancata convocazione assemblea, mancanza verbale, impossibilità o illiceità oggetto, legittimazione: chiunque ha interesse. Termine: 3 anni, no x illecito o impossibile. Sanatoria. Possibilità di risarcimento del danno cagionato ai soci dalla non conformità della deliberazione alla legge o allo statuto, mantenendo fermo l'atto.  
Fattispecie in cui delibera valida se assunta con unanimità, no se a maggioranza.  
2373 "deliberazione con voto discriminante( condizione 1) di soci con interesse in conflitto con società è impugnabile a norma 2377 qualora possa recarle danno( condizione 2). Distinzione tra conflitto di interessi e conflitto tra soci.  
Assemblea ordinaria1 e straordinaria2.  
1 senza consiglio sorveglianza ( approva bilancio, nomina, compenso, responsabilità, oggetti riservati, autorizzazioni, regolamento.  
1 con consiglio: nomina consiglieri , compenso, responsabilità, distribuzione utili, nomina revisore  
2 modifiche statuto, liquidatori.  
Componenti 1 e2: portatori azioni ordinarie  
Quorum 1 convocazione 1:  costitutivo:½ capitale sociale; deliberativo: maggioranza assoluta. Convocazione 2: qualunque sia parte capitale sociale rappresentata  
Quorum 2 no ricorso capitale di rischio, deliberativo: più di metà del capitale sociale. Convocazione 2, costitutivo⅓, deliberativo ⅔.  
Quorum 2 capitale di rischio convocazione 1: costitutivo:più di metà capitale sociale. Convocazione 2: costitutivo:più di ⅓, dopo più di ⅕, deliberativo ⅔ capitale sociale.  
Quorum possono essere alzati ma non abbassati. Bilancio, nomina e revoca cariche sociali,  no maggioranze più elevate

Direttiva CE disciplina società quotate si allontana da quella società non quotate. Preventivo deposito azioni( x garantire che chi vota sia tuttora socio) permesso in non quotate , no x società non quotate. Asse convocata da amministratori o consiglio di gestione ( sistema dualistico) con avviso pubblicato( s non quotate altri mezzi che garantiscono prova avvenuto ricevimento. Almeno 1 volta ad anno. Convocata se chiesto da almeno ⅒ soci, ¹/20 s nn quotate. Assemblea totalitaria( senza convocazione ma presente tutto Capitale sociale e maggioranza componenti organi amministrativi e controllo. Presidente 2371(regola). Diritto di parola dei soci, potere presidente x Evitare ostruzionismo o es di retorica.  
Diritto di voto: discussione: possibile votare in modo divergente. Voto segreto?: Verbale deve consentire identificazione soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Norme particolari x nomina cariche sociali ( proporzionale, liste di candidati) voto per corrispondenza.  
2372: chi ha diritto di voto può farsi rappresentare, condizioni e limitazioni ( pag 386) x impedire che lotta x controllo società abbandoni strumenti che legislatore considera opportuni per utilizzarne altri non altrettanto commendevoli.  
Possono essere stipulati patti relativi all'esercizio di voto, quali i limiti di validità di tali diritti. Si può negare liceità di accordi che alterino la divisione dei poteri fra gli organi sociali ( amministratore che vota secondo indicazioni socio), no vendita voto.  
Assenza di convocazione: mancanza totale: nullità, irregolarità: annullamento. Annullamento ( tardivo ricevimento avviso di convocazione da parte di uno dei soci) ; esclusione di soggetti legittimati: annullabilità. Voti di soggetti non legittimati, delibera non può essere annullata a meno che voto determinante.  
Amministrazione: scelta fra tre modelli.  
1 modello tradizionale: organi di gestione (unipersonale o collegiale)  e controllo ( collegiale, gli possono essere attribuiti controllo gestionale e bilancio)sono nominati dall'assemblea dei soci.  
2sistema dualistico : organo di controllo nominato da assemblea, organi di gestione nominato da consiglio di sorveglianza.  
3monistico: consiglio di amministrazione nominato da assemblea, organo di controllo da consiglio di amministrazione  
2380 bis: gestione impresa spetta esclusivamente a amministratori. Amministratore anche non socio in spa.  
Nomina amministratori spetta a assemblea ordinaria. Primi amministratori in atto costitutivo. Eccezioni: nomina riservata a portatori strumenti finanziari, stato o enti pubblici nominano. Cause di ineleggibilità ( interdizione, inabilitazione, fallimento, pena che comporta interdizione da pubblici uffici o incapacità di esercitare uffici direttivi.  
Contratto amministratore è autonomo. Assemblea può revocare per giusta causa , se immotivata amministratore ha diritto a risarcimento danno. Sostituzione amministratori  
2389 compensi per amministratori stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea. Rimunerazione amministratori investiti di particolari cariche stabilita da consiglio di amministrazione sentito parere del collegio sindacale. Remunerazione con partecipazione all'utile o stock options

Se più di un amministratore, consiglio di amministrazione--> collegiale. Presidente coordina, di solito rappresenta. Almeno 1 volta ad anno per redigere progetto di bilancio. X prendere decisioni maggioranza amministratori in carica. Delibera con maggioranza assoluta dei presenti. Impugnatura: nn conformità con legge o statuto; da collegio sindacale, da amministratori assenti o dissenzienti anche da soci quando decisioni lesive dei loro diritti.2378. restano salvo i diritti acquisiti in buona fede dai terzi.  
2381: consiglio di amministrazione può delegare le proprie competenze a comitato esecutivo composto da suoi membri. Delega di competenze solo a uno: amministratore delegato. Materie non delegabili. Delega può essere revocata in ogni momento. Organi delegati devono curare che assetto amministrativo, organizzativo e contabile sia adeguato e devono riferire al consiglio di amministrazione e a collegio sindacale. Consiglio di amministrazione valuta, amministratori devono agire in modo informato.  
Amministratore deve informare altri amministratori e collegio sindacale dei suoi interessi, amministratore delegato deve astenersi dal compimento dell'atto. 2391 se non informazione, no motivazione,  
se decisione presa col voto determinante dell'amministratore interessato la decisione può essere impugnata da amministratori se può recare danno. Salvi diritti terzi.  
Corporate opportunities.  
In spa coincidenza potere di gestione con potere di rappresentanza nel caso di amministratore unico o delegato.  
Sorte atti stipulati da rappresentanti al di là di poteri conferiti. Disciplina generale rappresentanza: onere di accertare esistenza e limiti procura grava sul terzo che, in caso di errore, anche incolpevole, non potrà obbligare il falso rappresentato all'esecuzione del contratto ( potrà ottenere da falso rappresentante risarcimento danno.  
Disciplina rappresentanza spa: potere di rappresentanza e generale. Limitazioni rappresentanza non opponibili a terzi, salvo che spa provi che terzo ha intenzionalmente agito a suo danno. Lato interno: possibile revoca amministratore, e risarcimento danno. Non opponibilita di tutte le limitazioni volontarie al potere di rappresentanza, anche se pubblicate ed anche se note al terzo. Opponibili a terzi limitazioni derivanti da legge, divieto di agire in conflitto di interessi con il rappresentato. Quando amministratore agisce in conflitto di interessi questo può essere annullato su domanda società se conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo. Opponibilita del difetto di rappresentanza congiunta. Se atto non opponibilita a società, si applicherà la norma generale ed il terzo avrà il diritto di richiedere all'amministratore il risarcimento del danno che ha subito senza sua colpa.

Atti estranei al oggetto sociale: disciplina favorevole al terzo, pk induce a ritenere che la società non possa mai opporgli l'estraneità dell'oggetto sociale. Rilevanza oggetto sociale solo interna( può giustificare revoca amministratore)  
Responsabilità amministratori: verso società responsabilità contrattuale per inadempimento; verso creditori per mancata conservazione integrità patrimonio società; verso singoli soci o terzi a titolo di responsabilità extra contrattuale da fatto illecito. Non responsabile x debiti società, responsabilità x violazione di determinati obblighi di comportamento. Elementi necessari: violazione colpevole, danno, nesso di causalità tra i due.  
2392: adempiere a doveri con diligenza richiesta da natura incarico e da loro specifiche competenze. Responsabilità solidale a meno che attribuzioni proprie del comitato esecutivo o di funzioni attribuite in concreto a uno o più amministratori. no responsabilità per amministratori che, esenti da colpa, abbiamo fatto annotare senza ritardo il proprio dissenso.  
Azione sociale di responsabilità può essere esercitata dalla società direttamente o dai soci in nome proprio, ma nell'interesse della società. Azione può essere promossa a seguito di specifica deliberazione assembleare, ovvero a seguito di deliberazione del collegio sindacale, con maggioranza ⅔. Fine: condanna amministratore a risarcimento dei danno. Rinuncia e transazione.  
Amministratori rispondono verso i creditori sociali per inosservanza obblighi inerenti a conservazione patrimonio sociale.azione può essere proposta da creditori quando il patrimonio risulti insufficiente al soddisfacimento dei loro crediti.  
Amministratore di fatto, non viene meno la responsabilità dell'amministratore formalmente investito del potere che lascia esercitare ad altri, risponde lui. Norme che disciplinano l'attività degli amministratori e sono quindi applicabili anche a coloro che si sono ingeriti nella gestione della società senza aver ricevuto da parte del assemblea alcuna investitura.  
Azione dei singoli soci o terzi: se danno si profila come danno indiretto, non si può applicare art 2395,ma si applicano le altre norme e quindi l'azione individuale non è ammissibile. Se il danno si configura come danno diretto, l'art 2395 è applicabile. 2497.  
Direttore generale: assoggettato a volte a stessa responsabilità cui sono chiamati gli amministratori.  
Atti degli amministratori che possono determinarne la responsabilità: atti negligenti e atti compiuti nell'interesse proprio o di terzi; prosecuzione attività dopo intervenuto scioglimento della società. Soluzione: ambito riservato a discrezionalità amministratori( scelte non sindacabili a posteriori; ), obbligo di agire in modo informato( ordinari canoni di diligenza,comportamenti con cui gli amministratori danno esecuzione all'obbligo di procurarsi le necessarie informazioni, poi decisioni non dovrebbero essere sindacabili se non sotto il profilo della loro eventuale irragionevolezza ); responsabilità amministratore che sapeva di fatto pregiudizievole per la società e non ha fatto nulla. Responsabilità amministratore che non ha commesso il fatto dannoso e ne ha ignorato l' esistenza potrà essere affermata in base alla prova di una negligenza dell'amministratore che possa configurarsi come violazione dell'obbligo di agire in modo informato. Negligenza dell'amministratore di concretizza nella violazione di una norma specifica: norma violata deve essere diretta ad impedire proprio quell'evento dannoso che si è verificato.  
Responsabilità amministratore per atti in conflitto di interessi.  
Sistema dualistico: consiglio di gestione: gestire società, può delegare ma non comitato esecutivo. Peculiarità: non solo nomina e revoca membri del Consiglio di gestione, ma anche sostituzione ( non cooptazione), membri del Consiglio di gestione non possono essere anche membri del Consiglio di sorveglianza. Azione di responsabilità può essere promossa anche da consiglio di sorveglianza

Controlli:  
1) sistema tradizionale: collegio sindacale  
2) sistema monistico: comitato per il controllo sulla gestione  
3) sistema dualistico: consiglio di sorveglianza  
Controllo contabile: amministratori sono responsabili, poi revisore esterno ( queste funzioni nel sistema tradizionale in società semplici possono essere svolte da collegio sindacale).  
Controllo giudiziario sull'amministrazione  
  
1) Collegio sindacale:3 o 5 membri effettivi, 2 supplenti. Sindaci possono essere soci o no. Professionalità: un membro effettivo e uno supplente scelti fra revisori contabili, gli altri fra albi professionali o fra professori universitari di ruolo. Indipendenza: no influenza amministratori. No coniuge, parenti, affini, no membri società controllate e controllanti. Ineleggibilità interdizione inabilitazione e fallimento, interdizione dai pubblici uffici e incapacità di esercitare uffici direttivi. Primi sindaci nominati dallo statuto, poi dall'assemblea. Restano in carica per tre esercizi. Possono essere revocati per giusta causa e relativa deliberazione deve essere approvata con decreto del tribunale sentito l' interessato. Retribuzione: statuto o  
assemblea. Poteri: 2403:  
1) controllo di legalità: vigilare su azione amministratori, se azione non legittima, deve intervenire, impugnatura, altri rimedi ( tribunale, altri soggetti)  
2) rispetto dei principi di corrette amministrazione: verifica procedimento di adozione scelte, vigilanza su sistema organizzativo nel suo complesso.  
3) adeguatezza e concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile: valutare adeguatezza e loro concreto funzionamento ( rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale. Se crisi e amministratori non rispondono , informare organismo di composizione della crisi.  
Poteri individuali e collegiali: atti di ispezione e controllo, accesso a ogni informazione concernente la società. Devono partecipare a riunione collegio sindacale, assemblea, consiglio di amministrazione e comitato esecutivo se no decadenza. Diritto di informativa anche su società controllate. Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni, quorum costitutivo: maggioranza, deliberativo: maggioranza assoluta.  
Poteri di intervento: convocazione assemblea qualora non vi abbiano provveduto amministratori o quando fatti gravi e bisogna provvedere. Potere di impugnare deliberazioni assemblea, del Consiglio di amministrazione, denunciare gravi irregolarità di gestione al tribunale, promuovere azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori. Si deve attivare per denunce soci.  
Responsabilità sindaci: professionalità e diligenza. Responsabili per verità delle loro attestazioni e conservazione segreto su fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. Responsabilità solidale con amministratori per fatti e omissioni di questi quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. Impugnare atti invalidi e se necessario azione sociale di responsabilità verso amministratori.  
Sistema dualistico: competenze che nel sistema tradizionale sono assegnate a assemblea: approvazione bilancio, nomina amministratori, approvazione piani strategici e industriali e finanziari . Non meno di tre membri nominati dall'assemblea, almeno un componente deve essere scelto fra revisori legali dei conti. Ineleggibilità: no membro consiglio di gestione, no rapporti di lavoro con società o società controllate. Revoca con risarcimento se non c'è giusta causa.  
Competenze: nomina, revoca e fissazione del compenso dei componenti del consiglio di gestione ; approvazione bilancio d' esercizio e consolidato. Funzione di controllo come collegio sindacale. No poteri di ispezione e controllo, pertanto attività di controllo dovrà fondarsi sul potere di chiedere al consiglio di gestione notizie su l'andamento società. Consiglio di sorveglianza delibera su operazioni strategiche, piani industriali e finanziari preposti da consiglio di gestione.  
Sistema monistico comitato per il controllo della gestione costituito in seno al Consiglio di amministrazione. Minimo due componenti, possono farne parte amministratori che sono indipendenti, hanno onorabilità e professionalità, non abbiano incarichi operativi all'interno della società, almeno 1 iscritto ad albo revisore legale dei conti. Deve vigilare su adeguatezza struttura organizzativa società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, no potere di promuovere l'azione sociale di responsabilità.  
  
Revisione legale: normalmente affidata a revisore esterno, solo iscritti nel registro, onorabilità. Indipendenza revisore rispetto a società, no coinvolgimento in processo decisionale. Incarico dato da assemblea. Revisore deve: esprimere un giudizio su bilancio di esercizio e consolidato, verificare regolare tenuta contabilità. Verificare adempimento da parte del' organo di gestione la valutazione circa l' adeguatezza dell'assetto organizzativo, la sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario e il prevedibile andamento della gestione anche per segnalare ad organo di gestione indizi crisi. Poteri informativi e di accertamento. Responsabilità solidale dei revisori fra loro e di questi con gli amministratori nei confronti della società, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti da inadempimento dei loro doveri. Responsabilità solidale con società di revisione.  
Il controllo delle autorità di settore.  
Il controllo giudiziario sull'amministrazione. Presupposto: denuncia dalla quale risulti la sussistenza del fondato sospetto che gli amministratori violando i loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possano arrecare danno a società. Legittimati a presentare denuncia: soci che rappresentano il decimo del capitale sociale o in società aperte il ventesimo ( queste possono presentare denuncia anche a pubblico ministero e a Consob. Soggetto denunciante non deve dare prova della irregolarità ma gli elementi che consentono di considerare il sospetto fondato. Tribunale: convocazione di amministratori e sindaci in camera di consiglio; nel caso il sospetto non venga superato il tribunale può ordinare l' ispezione della società. Assemblea può neutralizzare procedimento sostituendo amministratori e sindaci ( i nuovi devono eliminare violazioni). Se violazioni sussistono, tribunale può disporre gli opportuni provvedimenti provvisori e convocare assemblea perché adotti deliberazioni conseguenti. Nei casi più gravi il tribunale può revocare gli amministratori e eventualmente sindaci e nominare amministratore giudiziario

La disciplina delle società quotate. Cc Diversa. Legislazione speciale: testo unico dell'intermediazione finanziaria ( tuf). Azionisti: risparmiatori e investitori professionali. Azionisti: investono ed attendono remunerazione sia in forma di utili distribuiti sia in crescita del valore delle loro partecipazioni, sia in qualità di compratore e venditori.  
Commissione nazionale per la società e la borsa ( Consob) cui sn affidati compiti di controllo sia sull'andamento dei mercati in cui si svolgono le contrattazioni relative alle azioni, sia sugli enti stessi che hanno emesso i titoli scambiati, sia sugli intermediari che operano su tali mercati. Tuf e regolamenti Consob.  
Differenze tra ipotesi:  
1) risparmiatore e destinatario di un'offerta di vendita proveniente da un soggetto che ha una conoscenza esatta e completa della situazione della società  
2) quelle in cui l' offerente e un terzo che si offre di comprare i titoli posseduti da risparmiatore.  
Caso 1 asimmetria informativa, disciplina per proteggere parte disinformata ed evitare svalutazioni di prodotti offerti su quel mercato. Art 93 bis e 101 tuf obbligo per offerente di redigere prospetto d' offerta, documento con informazioni che deve essere comunicato alla Consob, che deve approvarla. Mancata osservanza norme: Consob poteri interdittivi, anche sospensione offerta.  
Offerte pubbliche di acquisto ( OPA) e di scambio, se titoli acquisiti con adesione OPA  corrispettivo in denaro è un opa, se corrispettivo e strumenti finanziari o altri beni è ops.  
Offerte più delicate sono tuttavia quelle connesse al trasferimento del controllo della società. Legislatore ha imposto a chiunque venga a detenere partecipazione superiore a 30% di società quotata di promuovere offerta pubblica sulla totalità delle azioni di questa società, ad un prezzo che tiene conto di quanto da lui pagato ai soggetti che gli hanno venduto le azioni nel corso dell'ultimo anno. Offerte pubbliche concorrenti.  
104 tuf: misure difensive. Possibile adozione di misure difensive ma necessaria approvazione assemblea. 104 bis: eliminare effetti ostativi che alcuni istituti possono avere sulla possibilità di effettuare scalate.  
Offerte pubbliche di acquisto e di scambio possono essere volontarie o obbligatorie. Volontarie: Art 102 tuf: decisione e sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta sono comunicati a Consob ( informazioni integrative e anche annullamento offerta)  e resi pubblici. Art 103 tuf offerta irrevocabile, in offerta volontaria autonomia offerente. Società emittente deve fare un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e la propria valutazione sulla medesima.  
Offerte obbligatorie: offerte pubbliche di acquisto totalitarie: dv farla chi detiene più del 30%  
L'informazione societaria: sia in forma periodica, sia al verificarsi di particolari eventi. Obbligo di informazione continuativa: emittenti quotati hanno obbligo di comunicare al pubblico le informazioni privilegiate ( che se rese pubbliche avrebbero un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari)  
Obbligo di comunicazione alle società partecipate e alla Consob che grava su chiunque partecipi in un emittente azioni quotate avente l' Italia come stato membro d'origine in misura superiore al 3% del capitale sociale di questa ultima. Capitale quello rappresentato da azioni con diritto di voto; inosservanza: sanzione amministrativa , sospensione del diritto di voto per le azioni per le quali sono state omesse le comunicazioni. Impugnabilità. Emittente deve dichiarare obiettivi che intende perseguire nel corso dei sei mesi successivi.  
Art 121 tuf vincoli all'acquisizione di partecipazioni reciproche tra società quotate.  
Società quotate devono dare relazione con informazioni su struttura capitale e altro( pag 497).  
Identificazione azionisti ( possono negare il proprio consenso ad essere identificati.  
Intermediario effettua comunicazione all'emittente in cui attesta chi sia il soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base di quanto risulta dalle sue scritture contabili al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.  
No deposito perché intransferibilita.

Azioni a voto maggiorato e a voto plurimo. L'art 127 quinquies tuf: statuti possono attribuire voto maggiorato, fino a massimo 2 voti, per azioni appartenute a medesimo soggetto per periodo continuativo non inferiore a 2 anni  
Art 127 sexies tuf: no azioni a voto plurimo, quelle emesse prima di inizio negoziazioni in un mercato regolamentato mantengono le loro caratteristiche e diritti.  
Azioni di risparmio: privilegio rilevante negli utili e prive del diritto di voto. Organizzazione azionisti di risparmio: assemblea speciale, rappresentante comune.  
Diritti degli azionisti: avviso di convocazione dell'assemblea, relazione per ciascuna materia all'ordine del giorno, integrazione elenco delle materie da trattare, porre domande su materie all'ordine del giorno. Contenuto Odg.  
Art 127 bis tuf: diritto impugnazione deliberazioni e di recesso, nel caso di trasferimento di azioni nel periodo intercorrente tra record dates e assemblea ( voto in asse espresso da colui che risultava socio al momento della record date, mentre al momento dell'eventuale esercizio del diritto di impugnazione o recesso il socio risulta essere colui a cui sn state trasferite azioni.  
Art 127 quater: statuti possono disporre che ciascuna azione detenuta da medesimo azionista per un periodo continuativo indicato nello statuto, cmq nn inferiore a un anno o al minor periodo intercorrente tra due date consecutive di pagamento del dividendo annuale, attribuisca il diritto a una maggiorazione non superiore al 10% del dividendo distribuito alle altre azioni.  
Sollecitazione e richiesta di deleghe.regole per disciplinare i conflitti di interesse tra rappresentato e rappresentante connessi alla possibilità che quest' ultimo sia collegato al socio controllante( e quindi voti non nell'interesse del socio che gli ha dato mandato, ma in quello del gruppo di comando. In ciascuna assemblea soggetto cui i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto.  
Sollecitazione di deleghe: art 136: richiesta di conferimento di deleghe di voto rivolta a più di 200 azionisti su specifiche proposte di voto. Richiesta è svolta da promotore.  
Associazioni di azionisti: art 141 richiesta di conferimento di deleghe di voto con indicazione per influenzare voto, rivolta ai propri associati da associazioni di azionisti in possesso di determinati requisiti indicati in norma stessa.  
Investitori professionali: gestori di attivi, investitori istituzionali. Consulenti in materia di voto. 124 quinquies: richiede a investitori professionali di mettere a disposizione del pubblico le informazioni in merito all' adozione di una politica di impegno nei confronti delle società partecipate. Dare informazioni su modalità di attuazione della politica di impegno fornendo una descrizione generale del comportamento di voto. Natura non imperativa di queste disposizioni, comply or explain, destinatari norme possono evitare di farvi attuazione ma devono spiegarne ragione.  
Art 124 sexies tuf: investitori istituzionali dvn fornire informazioni su coerenza degli elementi principali della propria strategia di investimento in azioni con il profilo e la durata delle proprie passività, nonché sul contributo di tale strategia ad un rendimento di medio lungo termine dei loro attivi.  
Art 124 septies: obblighi di comunicazione dei gestori di attivi nei confronti degli investitori istituzionali che hanno affidato loro la gestione del portafoglio.  
Art 124 octies alcuni obblighi in capo ai consulenti in materia di voto, individuare e comunicare ai loro clienti qualsiasi conflitto di interessi ed azioni per eliminare attenuare o gestire tali conflitti.  
Art 124 novies: poteri ad autorità di vigilanza.  
Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti: meccanismo stock options fa sì che amministratori guadagnino se sale valore stock options. Però rischio che amministratore faccia aumentare azioni solo nel breve periodo, e ci siano ribassi nel medio lungo termine.  
Art 114 bis tuf: piani di compensi basati su strumenti finanziari sn approvati da assemblea ordinaria dei soci ( società gli deve dare informazioni). Relazione sulla remunerazione.

Per parti correlate si intendono tutti i soggetti che sono in grado di esercitare un'influenza su una società. Operazioni con parti correlate: qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate. Disciplina che non vieta nessuna operazione in astratto, e prevede però per certe operazioni l'obbligo di seguire procedure volte a attenuare o almeno a attenuare, influenza che la parte correlata può esercitare su decisioni che riguardano rapporti in cui è coinvolta e che potrebbero essere configurati in modo da assicurarle un vantaggio privato.  
Sterilizzazione diritto di voto della parte correlata coinvolta e rimessione della decisione ai soli soggetti non correlati. In base a principi Consob: regole in grado di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate.  
  
Organo di gestione: regole generali cc integrate da tuf. Nomina organi sociali: nn metodo maggioritario ma criteri che devono assicurare la rappresentanza delle minoranze. Nomina consiglio di amministrazione: componenti eletti in base a liste di candidati e quota minima per presentarle. Almeno 1 dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata con soci che hanno presentato o votato lista risultata prima per numero di voti. Nulla è previsto per sistema dualistico. Requisito di indipendenza, equilibrio tra i generi. Soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione devono possedere requisiti di onorabilità. Codici di autodisciplina.  
  
Organi di controllo. Nomina del membro del collegio sindacale scelto da minoranza non è rimessa a statuto ma a regolamento Consob. Presidente nominato tra sindaci eletti da minoranza. Modello dualistico e monistico: minoranze. Cause di ineleggibilità e decadenza. Requisiti di onorabilità e professionalità. Limiti al cumulo di incarichi.  
Doveri organi di controllo: come non quotate ma due nuove funzioni: vigilare su concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o di associazioni di categoria; vigilare su adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Amministratori gli devono riferire attività svolta. Sindaci possono chiedere ad amministratori notizie. Potere di scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate, e potere di convocare organi di gestione e assemblea.  
  
Informazione finanziaria: art 154 bis tuf: dirigente  
Revisione legale : può essere svolta da soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili tenuto dal ministro dell'economia e delle finanze. Corrispettivo, non può svolgere altre cariche in società. Può ottenere documenti e notizie da amministratori. Attività del revisore sfocia nel giudizio sul bilancio. Impugnabilità del giudizio di bilancio.  
  
Bilancio: il bilancio è un documento pubblico di cui può prendere visione qualsiasi socio e qualsiasi terzo. Art 2423 cc: amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo statuto patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.  
Stato patrimoniale: indicazione e valutazione in numerario dei singoli elementi che concorrono a determinare la consistenza del patrimonio sociale.  
Conto economico descrive una serie di avvenimenti: le entrate e le uscite che nel corso dell'esercizio hanno incrementato o ridotto la consistenza del patrimonio sociale.  
Funzioni bilancio:  
1) fornire al pubblico adeguate informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Legislatore: formulare criteri di valutazione dei singoli elementi del patrimonio della società che siano in grado di imporre un sufficiente livello di precisione e di affidabilità delle informazioni fornite con il bilancio.  
2) fornire l' informazione su certi parametri quantitativi da cui dipende la liceità di certi comportamenti o l'obbligatorietà di altri.

Stato patrimoniale: voci attive( valori componenti positive del patrimonio sociale) e passività ( debiti e capitale nominale, riserve e fondi).  
Alle società quotate o che svolgono una particolare attività si applicano le regole contenute negli IAS/IFRS. Disciplina cc si applica alle società chiuse e si estende  a tutte le società di capitali e tendenzialmente a tutti gli imprenditori commerciali. 2435 bis: imprese sotto una certa soglia dimensionale possono redigere il bilancio in forma abbreviata; micro imprese possono avere bilancio costituito solo da stato patrimoniale e da conto economico abbreviati senza necessità di documenti di carattere discorsivo ( nota integrativa, relazione sulla gestione, rendiconto finanziario). Organo italiano di contabilità ( oic, principi contabili).  
Non esiste un unico modo oggettivo e univoco di rappresentare la situazione patrimoniale di un'impresa.  
Principi generali, 2423, bilancio deve essere redatto con chiarezza e devono rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Principio di rilevanza e dovere di deroga. Problemi: valutazione dei vari elementi dell'attivo, analiticità del bilancio, beni ascrivibili in bilancio.  
Criterio del costo: immobilizzazioni e rimanenze. Principi contabili internazionali, IAS IFRS : Fair valute( più o meno valore di mercato)  
Norme in tema di redazione del bilancio: 2423bis principio della prevalenza della sostanza sulla forma; se informazioni richieste da disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta si devono fornire informazioni complementari necessarie allo scopo; obbligo di aggiungere altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste da art 2424 e 2425. Relazione sulla gestione correda il bilancio.  
Costo Immobilizzazioni, cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.  
Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni in altre imprese; x valutazione metodo del patrimonio netto.  
Costo dei beni fungibili: magazzino.  
Valutazione crediti secondo valore presumibile di realizzazione.  
  
Voci del passivo: patrimonio netto, fondi per rischi e oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti certi e di ammontare determinato, ratei e risconti( poste che hanno la funzione di attribuire all'esercizio a cui si riferiscono i proventi i costi in esercizi diversi  
  
Deroghe alle norme sul bilancio.  
Competenze dei diversi organi sociali nella redazione del bilancio di esercizio: bilancio viene redatto dagli amministratori, deve essere comunicato al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Collegio sindacale deve riferire all'assemblea. Normalmente bilancio deve essere sottoposto all'approvazione della assemblea. Sistema dualistico approvazione bilancio è tendenzialmente di competenza del consiglio di sorveglianza

Art 154 tuf: società quotate entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio devono fare relazione finanziaria annuale ( bilancio di esercizio, bilancio consolidato, relazione sulla gestione e attestazione).  
Relazione finanziaria semestrale comprendente bilancio semestrale abbreviato relazione intermedia sulla gestione e attestazione.  
Direttiva 2013/50 UE : stati possono imporre alle società quotate obblighi di informazione finanziaria periodica ulteriore a condizione che ciò non implichi un onere finanziario rilevante e che informazioni siano proporzionate ai fattori che guidano le decisioni di investimento.  
Invalidità della delibera di approvazione del bilancio: per vizi del procedimento ( sanzione: annullabilità della delibera) e del contenuto ( sanzione: nullità).  
Limiti alle azioni di annullabilità e di annullamento del bilancio. 2434 bis deliberazione di approvazione di un bilancio su cui il revisore non ha formulato rilievi spetti solo a tanti soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale. questo limite ricalca quello posto all'impugnazione dei bilanci certificati delle società quotate dall'art 157 tuf.  
  
Destinazione utili: art 2433: decisione su distribuzione utili presa da assemblea che approva bilancio o in caso di approvazione da parte del consiglio di sorveglianza da assemblea appositamente convocata. In società di persone socio ha diritto a sua quota di utili dopo approvazione rendiconto. In società di capitali diritto del socio nasce solo quando distribuzione utili venga deliberata da assemblea. Limite a potere maggioranza: buonafede e correttezza quindi mancata distribuzione utili può essere sanzionata con annullabilità delibera solo quando socio dissenziente sia in grado di provare un intento abusivo del gruppo di comando.  
Limiti a distribuzione: se perdita no distribuzione se non integrazione o riduzione. Da utili deve essere prelevata ventesima parte per costituire una riserva ( riserva legale) sino a quando riserva non raggiunge il quinto del capitale sociale. Statuti possono prevedere particolari destinazioni utili. 2433: non possono essere pagati dividendi su azioni, se non per utili realmente conseguiti e risultanti da bilancio regolarmente approvato. acconti sui dividendi.  
Bilancio consolidato: quando società né controlla un'altra, rimuovere ostacoli ad una corretta informazione che possono derivare da diversi riflessi che una politica aziendale unitaria può avere su situazioni patrimoniali singole società. Eliminati utili e perdite conseguenti ad operazioni intragruppo.  
Principi di consolidamento: redatto da amministratori di impresa controllante: elementi attivo e passivo, proventi e oneri di imprese incluse in consolidamento sono ripresi integralmente. Eliminazione partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento ,sostituite da elementi attivo e passivo delle imprese controllate, crediti e debiti , proventi ed oneri, utili e perdite relativi a operazioni tra imprese incluse nel consolidamento.  
Bilancio in forma abbreviata: parametri q quantitativi.  
Informazioni non finanziarie: obbligo per enti di interesse pubblico che superano una certa soglia dimensionale.  
Modificazioni statuto: in generale spettano a assemblea straordinaria. Possibile esistenza di decisioni la cui legittimita dipende dal consenso di tutti i soci e che sarebbero illegittime se assunte a maggioranza. Pubblicità: iscrizione nel registro delle imprese.  
Diritto di recesso: cause derogabili, inderogabili e statutarie. Diritto di recesso spetta inderogabilmente a soci che non hanno concordo alle deliberazioni a soci dissenzienti astenuti o assenti per decisioni riguardanti: modifica oggetto sociale, cambiamento del tipo, trasferimento sede sociale all'estero, revoca stato di liquidazione, modifica criteri di determinazione del valore azioni in caso di recesso, modifiche concernenti diritto di voto o di partecipazione, eliminazioni cause di recesso non inderogabili. Nullità di ogni patto volto a escludere diritto di recesso o a renderlo più gravoso.  
Cause derogabili: proroga del termine e introduzione o rimozione di vincoli a circolazione azioni.  
Termine: 15 o 30 giorni; modalità: invio raccomandata.  
Rimborso azioni: socio ha diritto di liquidazione delle azioni per le quali esercita il diritto di recesso che possono anche essere solo una parte delle azioni possedute da lui. Valore liquidazione, valore per azioni quotate su mercati regolamentati: media aritmetica dei prezzi di chiusura. Socio può contestare valore di liquidazione: in tal caso valore liquidazione e determinato da esperto nominato da tribunale, se determinazione iniqua o erronea la fa giudice.  
Recesso in società di persone: scioglimento rapporto sociale, liquidazione quota  e riduzione capitale. Ma in spa diverse alternative: azioni acquistate da altri soci, da terzi, acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili. Quarto caso: riduzione capitale o scioglimento.  
Aumento gratuito capitale sociale: passaggio di riserve a capitale ( non accrescimento patrimonio della società ma semplice modifica della funzione contabile. 2442: non possono essere imputato a capitale ne riserva statutaria ne riserva legale

aumento capitale a pagamento Mediante emissione di nuove azioni offerte in sottoscrizione ai soci e ai terzi, che dovranno effettuare i relativi conferimenti con conseguente accrescimento del patrimonio sociale  
Per conferimenti in denaro art 2439 prevede che sottoscrittori devono versare almeno 25% del valore nominale delle azioni sottoscritte ed intero eventuale sopraprezzo. Aumento in presenza di perdite: no ( tesi discussa).  
Delega agli amministratori: 2443: statuto può prevedere che gli amministratori possono aumentare capitale  
Diritto di opzione: aumento capitale a pagamento: soci hanno diritto di opzione, cioè di sottoscrivere una quota delle azioni di nuova emissione pari alla quota di capitale già posseduta.  
Inoptato: in società non quotate, azioni devono essere ripartite tra soci che abbiano esercitato il diritto e ne abbiano fatto contestualmente richiesta ( prelazione sull'inoptato.  
In società quotate amministratori devono offrire su mercato regolamentato per conto della società i diritti di opzione esercitati. Solo azioni non sottoscritte dopo questa procedura possono essere offerte liberamente a soci o terzi.  
Diritto di opzione spetta a tutte le categorie di azionisti.  
Esclusione diritto di opzione: quando azioni di nuova emissione devono essere liberate mediante conferimenti in natura( acquisizione del bene sia necessaria per il perseguimento dell'interesse sociale e detta acquisizione possa essere realizzata solo escludendo diritto di opzione e deve comunque essere dimostrata ricorrenza interesse sociale), quando l'interesse della società lo esige( maggioranza deve espressamente motivare esclusione indicando obiettivo che si vuole perseguire; socio può limitarsi a contestare la motivazione), quando le azioni di nuova emissione siano offerte in opzione ai dipendenti della società ovvero di società controllanti o controllate. In società quotate statuto può escludere di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente. Norme che ammettono la presentazione di proposte di concordato preventivo concorrenti con quella del debitore.  
Quando diritto di opzione è escluso perché l'interesse della società lo esige o perché sono richiesti conferimenti in natura è obbligatoria l'imposizione di un sopraprezzo.  
  
Riduzione capitale: 1)che comporta un decremento del patrimonio ( volontaria); 2) che comporta un semplice adeguamento del capitale sociale nominale al capitale sociale reale( presuppone perdita e può essere obbligatoria).  
1) riduzione mediante rimborso conferimenti a soci o liberazione da obbligo di effettuare versamenti ancora dovuti. Pericolo di pregiudizio per creditori sociali ( riduzione patrimonio sociale): opposizione ma tribunale può dire che comunque riduzione si fa. riduzione valore nominale di tutte le azioni, annullamento di alcune azioni.  
2) capitale reale non copre più integralmente capitale sociale nominale. Mutamento regime contabile: applicazione di una diversa disciplina degli utili; se capitale diminuisce di più di un terzo assemblea deve provvedere  
  
La società in accomandita per azioni 2452: i soci accomandatari rispondono solidalmente e illimitatamente per obbligazioni sociali e soci accomandanti sono obbligati nei limiti della quota di capitale sottoscritta. Quote di partecipazione dei soci sono rappresentate da azioni. Si applicano disposizioni spa in quanto compatibili con disposizioni sue proprie. È come spa con organo amministrativo responsabile per le obbligazioni sociali ma più stabile e potente. Accomandatari sono amministratori. Cessazione da carica di amministratore comporta perdita carica accomandatario

Accomandante ha stessa posizione di socio di spa. Accomandatario ha oltre a quelli di amministratore anche obblighi e diritti del socio di società per azioni.  
Differenze da spa per regole che stabilizzano e rinforzano potere amministratori: amministratore ha carica a tempo indeterminato e non deve essere rinominato ogni tre anni; per revocare amministratori occorrono maggioranze previste per assemblea straordinaria anziché quelle di assemblea ordinaria; sostituzione amministratore deliberata da assemblea straordinaria deve essere approvata dagli altri amministratori in carica; modificazioni atto costitutivo devono essere approvate da assemblea straordinaria e devono essere approvate da soci accomandatari. Limiti potere accomandatari: no diritto di voto per deliberazioni assemblea che concernono nomina e revoca sindaci ovvero dei componenti del consiglio di sorveglianza e esercizio azione di responsabilità, nonché di nomina e revoca revisore legale.  
Scioglimento: 2484, qualora cessino tutti gli amministratori.  
  
La società europea. Nuova forma di società per azioni a responsabilità limitata, con personalità giuridica, il cui capitale sottoscritto deve essere di almeno 120000, con coinvolgimento lavoratori.  
SE disciplinata da :  
Disposizioni regolamento  
Disposizioni statuto SE  
Da leggi nazionali adottate in applicazione di leggi ué  
Da leggi stato membro che si applicherebbero a spa.  
SE deve avere sede nello stato membro ove è situata l' amministrazione centrale  
Requisito: partecipazione di almeno due imprese aventi la sede in diversi stati membri o cmq caratterizzate da internazionalità della loro sfera di azione.  
Modalità costitutive:  
fusione di due o più spa, qualora almeno due di esse siano soggette alla legge di due stati membri differenti  
Costituzione di una holding comune (SE che si renda soggetto controllante le stesse società che ne hanno promosso la costituzione, ricevendo in conferimento le azioni delle società promotrici a fronte della emissione di azioni della SE) qualora almeno due di esse siano soggette alla legge di stati membri differenti o abbiano da almeno due anni un'affiliata o una succursale soggetta alla legge di un altro stato membro.  
Costituzione di una SE affiliata ( SE le cui azioni saranno detenute da tutti i soggetti fondatori) qualora almeno due di esse siano soggette alla legge di stati membri differenti o abbiano da almeno due anni un'affiliata o una succursale soggetta alla legge di un altro stato membro  
Trasformazione spa: spa avente sede sociale e amministrazione centrale nell'Unione può trasformarsi in una SE qualora abbia da almeno due anni un'affiliata soggetta alla legge di un altro stato membro.  
Costituzione SE disciplinata da legislazione applicabile a spa dello stato in cui la SE stabilisce la sua sede sociale e consegue personalità giuridica con iscrizione al registro delle imprese.  
Assetto organizzativo variabile: assemblea generale azionisti, organo di direzione( nominato da assemblea o da organo di vigilanza), organo di vigilanza in sistema dualistico  
Solo organo di amministrazione in sistema monistico( comitato per il controllo della gestione).  
Assemblea delibera su:  
ex regolamento: trasferimento sede SE, nomina e revoca consiglio di vigilanza in sistema dualistico e dell'organo di amministrazione nel sistema monistico;  
Su materie stabilite da legge nazionale di attuazione della direttiva sulla partecipazione dei lavoratori;  
Su materie per le quali sarebbe competente spa;  
Su materie previste da statuto SE  
Assemblea: almeno 1 volta ad anno, convocata da organi di amministrazione e controllo o altri o soci con partecipazione non inferiore a 10%. Delibera con maggioranza voti, per modifiche statuto necessario voto favorevole dei ⅔.  
Obbligo di riservatezza  
Quorum costitutivo e deliberativo ( maggioranza)  
Coinvolgimento lavoratori: al momento della costituzione: negoziazione con rappresentanti lavoratori circa modalità di coinvolgimento dei lavoratori nella SE. Diritti di informazione e consultazione.  
Costituzione di un organo di rappresentanza dei lavoratori della SE  
  
Società a responsabilità limitata: 2462 autonomia patrimoniale perfetta ( eccezione: un socio possiede intero capitale sociale che ha omesso di effettuare nei termini l'intero conferimento o non abbia provveduto a attuare la pubblicità prescritta dalla legge). Caratteristiche srl riformata ( pag 619). Libertà forme organizzative. Rinvio a atto costitutivo, potenziamento del recesso.  
Costituzione: per contratto o per atto unilaterale ma non per pubblica sottoscrizione. Esclusiva utilizzazione di società chiuse. Atto costitutivo deve avere forma atto pubblico. Capitale sociale non inferiore a 10000( consentite anche con capitale inferiore); capitale non è diviso in azioni; atto costitutivo deve contenere norme relative a funzionamento società, indicando quelle concernenti la amministrazione e la rappresentanza

Conferimenti e finanziamenti srl: formazione capitale sociale in sede di costituzione della società mediante conferimenti. Valore conferimenti non può essere inferiore ad ammontare capitale sociale. Conferibili tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica. Se nn stabilito diversamente in atto costitutivo conferimento si deve fare in denaro con obbligo in sede di sottoscrizione, di versare il 25% più eventuale sopraprezzo ( 100% quando società costituita con atto unilaterale). Possibilità di sostituire versamento di denaro con stipula di assicurazione o fideiussione bancaria. Conferimento d'opera o servizi. Stima dei conferimenti in natura e dei crediti ( relazione giurata fatta da revisore legale o da società di revisione scelti da socio conferente).  
Società che intendono costituirsi con un capitale inferiore a 10000: conferimenti in denaro devono essere versati per intero; utili netti risultanti da bilancio devono essere accantonati alla riserva legale per almeno il 20% al posto del 5% tipico di altre società di capitali ( riserva può essere utilizzata solo per imputazione a capitale e per copertura di eventuali perdite.  
Finanziamento in forma diversa dal conferimento: concessione di finanziamenti: finanziamenti equiparabili al capitale sociale ( privo di interessi e non rimborsabile) fino a finanziamenti simili a un mutuo ( con interessi e da rimborsare). Postergazione del credito dei soci e obbligo di restituzione di ogni importo eventualmente rimborsato dalla società ai soci nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento della società stessa. Ciò per quei finanziamenti, in qualsiasi forma effettuati che sono stati concessi in un momento in cui risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento  
Srl non può emettere obbligazioni ma emissione di titoli di debito: possono essere sottoscritti solo da investitori professionali e nel caso vengano trasferiti da questi a terzi, gli investitori rispondono della solvenza della società. Competenza ad emettere è di soci o amministratori. Condizioni del prestito e modalità di rimborso. Recentemente: a certe condizioni: cambiali finanziarie e obbligazioni e titoli similari. Fuori da queste forme di finanziamento specificamente regolate dalla disciplina, la srl potrà poi fare ricorso a qualunque altro mezzo di finanziamento come ogni imprenditore.  
  
Quote di partecipazione non possono essere rappresentate da azioni né costituire oggetto di offerte al pubblico di prodotti finanziari. Assenza di titoli, partecipazione è il risultato della originaria attribuzione nell'atto costitutivo e di eventuali accordi per il trasferimento. Salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo, le quote di partecipazione dei soci sono determinate in misura proporzionale al conferimento e in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta da ciascun socio spettano i diritti sociali salvo che atto costitutivo non attribuisca particolari diritti ai soci. Divieto del patto leonino. Amministrazione: molta autonomia contrattuale. Limiti alla trasferibilità ( se vi sono: diritto di recesso). Per trasferire per atto tra vivi: accordo; perché trasferimento sia opponibile alla società è necessaria forma scritta e deposito presso l'ufficio del registro delle imprese. Se socio cede partecipazione a più soggetti, quello fra essi che avrà per primo proceduto in buona fede al deposito sarà preferito agli altri.  
Decisioni dei soci: 2479 materie riservate a competenza dei soci sono individuate da atto costitutivo, oltre a quelle in secondo comma. Pronuncia soci può essere richiesta da amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno ⅓ del capitale sociale. Soci possono decidere in merito all'atto gestorio, rendendo amministratori semplici esecutori. I soci possono essere chiamati a rispondere per le cose che decidono anche in via informale. Materie riservate ai soci  secondo comma 2479.  
Decisioni soci devono venire adottate con metodo assembleare solo per materie particolarmente rilevanti, nonché tutte le volte in cui una decisione sia di competenza dei soci e l'atto costitutivo non disponga alcunché ( se soci o amministratori lo richiedono: assemblea). 2479: ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione; se non diversa disposizione dell'atto costitutivo, le decisioni dei soci sono prese con il voto favorevole di una maggioranza che rappresenta almeno la metà del capitale sociale.  
Convocazione dell'assemblea.x Assemblea totalitaria ( partecipa intero capitale sociale e nessuno si oppone) è sufficiente che tutti i componenti degli organi amministrativi e di controllo siano informati della riunione.  
Rappresentanza: socio può nominare un delegato, atto costitutivo può restringere questa facoltà.  
Invalidità decisioni: 1) annullabilità per decisioni dei soci non conformi a legge e ad atto costitutivo, da fare valere entro 90 giorni da soci che non vi hanno consentito, da amministratori e da collegio sindacale; decisioni prese con voto determinante di un socio in conflitto di interessi che possono arrecare danno alla società.  
2) nullità: decisioni con oggetto illecito o impossibile e prese in assenza assoluta di informazione, impugnativa da chiunque vi abbia interesse entro 3 anni. Senza termine di decadenza è l'impugnativa delle deliberazioni che modificano l'oggetto sociale prevedendo attività illecite o impossibili.  
  
Amministrazione e controlli: 2475 cc : salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo l'amministrazione della società e affidata a uno o più soci. Materie riservate a competenza organo amministrativo: redazione progetto di bilancio e dei progetti di fusione e scissione, decisioni di aumento del capitale. Rinvio a 2086: amministratori devono predisporre assetti organizzativi e amministrativi e contabili. Competenza esclusiva amministratori su gestione. Derogabilità del metodo collegiale per l'organo amministrativo.  
Delega di poteri: si applica, in quanto compatibile, art 2381 cc. Rappresentanza: 2475 bis; conflitto di interessi 2475 ter. Responsabilità amministratori 2476. L'azione di responsabilità può essere promossa da ciascun socio, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta. Socio può chiedere altresì se lamenta gravi irregolarità nella gestione della società, che sia adottato un provvedimento cautelare di revoca degli amministratori. 2409 e 2476 terzo comma.

Conferimenti e finanziamenti srl: formazione capitale sociale in sede di costituzione della società mediante conferimenti. Valore conferimenti non può essere inferiore ad ammontare capitale sociale. Conferibili tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica. Se nn stabilito diversamente in atto costitutivo conferimento si deve fare in denaro con obbligo in sede di sottoscrizione, di versare il 25% più eventuale sopraprezzo ( 100% quando società costituita con atto unilaterale). Possibilità di sostituire versamento di denaro con stipula di assicurazione o fideiussione bancaria. Conferimento d'opera o servizi. Stima dei conferimenti in natura e dei crediti ( relazione giurata fatta da revisore legale o da società di revisione scelti da socio conferente).  
Società che intendono costituirsi con un capitale inferiore a 10000: conferimenti in denaro devono essere versati per intero; utili netti risultanti da bilancio devono essere accantonati alla riserva legale per almeno il 20% al posto del 5% tipico di altre società di capitali ( riserva può essere utilizzata solo per imputazione a capitale e per copertura di eventuali perdite.  
Finanziamento in forma diversa dal conferimento: concessione di finanziamenti: finanziamenti equiparabili al capitale sociale ( privo di interessi e non rimborsabile) fino a finanziamenti simili a un mutuo ( con interessi e da rimborsare). Postergazione del credito dei soci e obbligo di restituzione di ogni importo eventualmente rimborsato dalla società ai soci nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento della società stessa. Ciò per quei finanziamenti, in qualsiasi forma effettuati che sono stati concessi in un momento in cui risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento  
Srl non può emettere obbligazioni ma emissione di titoli di debito: possono essere sottoscritti solo da investitori professionali e nel caso vengano trasferiti da questi a terzi, gli investitori rispondono della solvenza della società. Competenza ad emettere è di soci o amministratori. Condizioni del prestito e modalità di rimborso. Recentemente: a certe condizioni: cambiali finanziarie e obbligazioni e titoli similari. Fuori da queste forme di finanziamento specificamente regolate dalla disciplina, la srl potrà poi fare ricorso a qualunque altro mezzo di finanziamento come ogni imprenditore.  
  
Quote di partecipazione non possono essere rappresentate da azioni né costituire oggetto di offerte al pubblico di prodotti finanziari. Assenza di titoli, partecipazione è il risultato della originaria attribuzione nell'atto costitutivo e di eventuali accordi per il trasferimento. Salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo, le quote di partecipazione dei soci sono determinate in misura proporzionale al conferimento e in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta da ciascun socio spettano i diritti sociali salvo che atto costitutivo non attribuisca particolari diritti ai soci. Divieto del patto leonino. Amministrazione: molta autonomia contrattuale. Limiti alla trasferibilità ( se vi sono: diritto di recesso). Per trasferire per atto tra vivi: accordo; perché trasferimento sia opponibile alla società è necessaria forma scritta e deposito presso l'ufficio del registro delle imprese. Se socio cede partecipazione a più soggetti, quello fra essi che avrà per primo proceduto in buona fede al deposito sarà preferito agli altri.  
Decisioni dei soci: 2479 materie riservate a competenza dei soci sono individuate da atto costitutivo, oltre a quelle in secondo comma. Pronuncia soci può essere richiesta da amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno ⅓ del capitale sociale. Soci possono decidere in merito all'atto gestorio, rendendo amministratori semplici esecutori. I soci possono essere chiamati a rispondere per le cose che decidono anche in via informale. Materie riservate ai soci  secondo comma 2479.  
Decisioni soci devono venire adottate con metodo assembleare solo per materie particolarmente rilevanti, nonché tutte le volte in cui una decisione sia di competenza dei soci e l'atto costitutivo non disponga alcunché ( se soci o amministratori lo richiedono: assemblea). 2479: ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione; se non diversa disposizione dell'atto costitutivo, le decisioni dei soci sono prese con il voto favorevole di una maggioranza che rappresenta almeno la metà del capitale sociale.  
Convocazione dell'assemblea.x Assemblea totalitaria ( partecipa intero capitale sociale e nessuno si oppone) è sufficiente che tutti i componenti degli organi amministrativi e di controllo siano informati della riunione.  
Rappresentanza: socio può nominare un delegato, atto costitutivo può restringere questa facoltà.  
Invalidità decisioni: 1) annullabilità per decisioni dei soci non conformi a legge e ad atto costitutivo, da fare valere entro 90 giorni da soci che non vi hanno consentito, da amministratori e da collegio sindacale; decisioni prese con voto determinante di un socio in conflitto di interessi che possono arrecare danno alla società.  
2) nullità: decisioni con oggetto illecito o impossibile e prese in assenza assoluta di informazione, impugnativa da chiunque vi abbia interesse entro 3 anni. Senza termine di decadenza è l'impugnativa delle deliberazioni che modificano l'oggetto sociale prevedendo attività illecite o impossibili.  
  
Amministrazione e controlli: 2475 cc : salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo l'amministrazione della società e affidata a uno o più soci. Materie riservate a competenza organo amministrativo: redazione progetto di bilancio e dei progetti di fusione e scissione, decisioni di aumento del capitale. Rinvio a 2086: amministratori devono predisporre assetti organizzativi e amministrativi e contabili. Competenza esclusiva amministratori su gestione. Derogabilità del metodo collegiale per l'organo amministrativo.  
Delega di poteri: si applica, in quanto compatibile, art 2381 cc. Rappresentanza: 2475 bis; conflitto di interessi 2475 ter. Responsabilità amministratori 2476. L'azione di responsabilità può essere promossa da ciascun socio, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta. Socio può chiedere altresì se lamenta gravi irregolarità nella gestione della società, che sia adottato un provvedimento cautelare di revoca degli amministratori. 2409 e 2476 terzo comma.  
Responsabilità diretta amministratori nei confronti dei singoli soci e dei terzi. 2476: azione di responsabilità promossa dai creditori sociali nei confronti degli amministratori per l'inosservanza degli obblighi inerenti la conservazione del patrimonio sociale. 2476: responsabilità dei soci. 2477: atto costitutivo possa prevedere la nomina di un organo di controllo o di un revisore ( salvo diversa disposizione statuto costituito da un solo membro). Organo di controllo obbligatorio se vd 2477. rinvio a norme del collegio sindacale. 2476: diritto di controllo dei soci non amministratori ( notizie su svolgimento affari sociali, consultare libri sociali e documenti relativi all' amministrazione).  
Modificazioni atto costitutivo: competenza dell'assemblea dei soci ( voto favorevole di almeno metà del capitale sociale). Aumento di capitale: competenza può essere attribuita anche ad amministratori. Aumento di capitale a pagamento ( nuovi conferimenti): 2481 bis: spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione delle partecipazioni da essi possedute; può essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi. Il socio di srl che non approva questa decisione ha il diritto di recesso. Se capitale non integralmente sottoscritto da soci, la delibera può prevedere il diritto degli altri soci o di terzi di sottoscrivere la parte di aumento non sottoscritta( capitale può anche essere aumentato delle sole sottoscrizioni raccolte.  
Aumento di capitale gratuito ( mediante imputazione a capitale sociale delle riserve e fondi iscritti in bilancio in quanto disponibili.  
  
Riduzione di capitale: riduzione reale: restituzione di conferimenti già eseguiti o liberazione di conferimenti da eseguire.: 2482: rispettare limite del capitale minimo di 10000 €.  
Riduzione di capitale per perdite: 2482 bis, ter, quater. 2482 bis: qualunque interessato ha la possibilità di promuovere il procedimento conseguente all'inattività assembleare qualora riduzione del capitale per perdite sia obbligatorio ( entro un terzo non rientrata entro esercizio successivo). 2482 quater: esclusa ogni modificazione delle quote di partecipazione e dei diritti spettanti ai soci ( tutti i soci partecipano alle perdite proporzionalmente alla propria partecipazione).  
  
Recesso e esclusione del socio: 2473: atto costitutivo determina quando il socio può recedere dalla società e le relative modalità ( per modifica atto costitutivo, scelte gestionali, eventi o fatti che fanno venire meno l'interesse di un socio alla permanenza del rapporto sociale, dissenso nell'ambito decisionale, dubbio recesso per eventi e circostanze attinenti a sfera del singolo socio, probabilmente non ammissibile recesso ad nutum). Diritto di recesso in alcun casi previsti dalla legge alcuni comuni con spa alcuni specifici srl vd pag. 259. 2473: soci che recedono da società hanno diritto di ottenere rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale; valore del patrimonio tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso. In caso di disaccordo fra società e socio recedente una parte può chiedere al tribunale la nomina di un arbitratore. Rimborso mediante acquisto della partecipazione da parte degli altri soci o da un terzo o mediante riserve disponibili o mediante riduzione del capitale, se per riduzione il capitale scende al di sotto del minimo la società viene posta in liquidazione. Recesso non può essere esercitato se società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società. 2473 bis: possibilità che atto costitutivo preveda specifiche ipotesi di esclusione per giusta causa del socio ( no rimborsare partecipazione mediante RID del capitale sociale).  
  
2478: libri sociali: libro delle decisioni dei soci, libro delle decisioni degli amministratori, libro delle decisioni del collegio sindacale. socio ha possibilità di esaminare tutti i libri sociali.  
  
Società a responsabilità limitata semplificate: 2463 bis; può essere fatta solo da persone fisiche. Deve essere costituita adottando obbligatoriamente il modello standard di atto costitutivo adottato con decreto ministeriale; clausole dell'atto costitutivo non sono modificabili. Capitale sociale di almeno un euro e cmq inferiore a 10000, dv essere interamente sottoscritto e versato alla costituzione e dv essere in denaro.  
Società a responsabilità limitata innovative: possibilità di costituirle con il solo impiego di procedure digitali, senza notaio, mediante adozione di modello uniforme di atto costitutivo, corredato di uno statuto ricco di opzioni e di soluzioni alternative. Quote di partecipazione possono costituire oggetto di offerta al pubblico di prodotti finanziari, anche attraverso i portali per la raccolta di capitali. Possibilità di creare categorie di quote dotate di diritti diversi. Quote senza voto , o diritti di voto limitati. No divieto di operazione sulle proprie quando operazione è compiuta in attuazione dei piani di incentivazione che prevedono la assegnazione di quote di partecipazione a dipendenti, collaboratori componenti organo amministrativo, prestatori d'opera o servizi anche professionali ( stock options). Possibilità di emettere a seguito dell'apporto da parte di soci anche di opera e servizi strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche amministrativi, escluso il voto nelle decisioni dei soci.  
  
Le società a responsabilità limitata PMI: legislatore ha ritenuto che larga parte della disciplina speciale prevista per le srl innovative potesse essere estesa alle piccole e medie imprese costituite in forma di srl. Possibilità di creare categorie di quote , offerta al pubblico di prodotti finanziari, deroga al divieto di operazione sulle proprie quote nell'ambito di piani di incentivazione per amministratori, dipendenti, collaboratori e prestatori di opera e servizi. Sono PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, con fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro, con totale di bilancio che non superi i 43 milioni di euro.

Art 2487 salvo che non lo abbia già fatto la assemblea o atto costitutivo disponga diversamente, amministratori convocano assemblea dei soci perché deliberi, con maggioranze previste per le modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, su: numero di liquidatori e regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di amministratori; nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società.      revoca dello stato di liquidazione, occorre previa eliminazione della causa di scioglimento. Assemblea che nomina i liquidatori determina anche i criteri di liquidazione e i poteri dei liquidatori; assemblea può disporre che essi compiano atti di gestione. Diligenza richiesta da natura incarico, responsabilità disciplinata da norme relative a responsabilità amministratore 2489. 2491: se fondi disponibili insufficienti per il pagamento dei debiti sociali, i liquidatori possono chiedere proporzionalmente ai soci i versamenti ancora dovuti. Compiuta liquidazione i liquidatori devono redigere bilancio finale, indicando la parte spettante a ciascun socio o azione nella divisione dell'arrivo; depositato in registro imprese, termine di 90 giorni entro il quale ogni socio può proporre reclamo davanti al tribunale, in contraddittorio dei liquidatori. Dopo approvazione bilancio i liquidatori sono liberati dalla loro responsabilità verso i soci. Cancellazione società: creditori possono fare valere i loro crediti nei confronti di soci e dei liquidatori se il mancato pagamento è dipeso da colpa di questi. Estinzione al momento della cancellazione: successione universale dei soci nel patrimonio residuo della società.  
  
Trasformazione: quando ente decide di modificare la forma secondo cui è costituito, per assoggettarsi alla disciplina propria di enti di altro tipo. Modifica contratto sociale e ordinamento complessivo ente. Ente trasformato conserva i diritti e obblighi in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione.  
4 categorie: 1) trasformazione società di persone in società di capitali 2) viceversa 3) trasformazione eterogenea da società di capitali e 4) in società di capitali.  
Trasformazione in società di capitali: società di capitali può passare da un tipo ad un altro, società di persone, consorzi, società consortili, associazioni riconosciute e fondazioni, cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente. Trasformazione deve risultare da atto pubblico contenente le indicazioni previste da legge per atto costitutivo del tipo di società adottato. produzione effetti trasformazione: trasformazione omogenea ha effetto dall'esecuzione dell'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti. Trasformazione eterogenea: da adempimento pubblicitario termine di 60 giorni in cui i creditori possono fare opposizione alla trasformazione.  
Da società di persone a società di capitali: trasformazione può essere deliberata da maggioranza dei soci, calcolata in base alle partecipazioni agli utili. Socio dissenziente ha diritto di recesso. Formazione capitale società risultante : su base attuale degli elementi di attivo e passivo e relazione di stima ex 2343, 2343ter e 2465.  
Ciascun socio ha diritto a un numero di azioni o ad una quota proporzionale alla sua partecipazione. Responsabilità dei soci: dopo la trasformazione i soci rispondono secondo le regole del tipo cui appartiene la società trasformata e non secondo quelle proprie della società precedente. Trasformazione non libera soci a responsabilità illimitata per le obbligazioni sociali sorte prima degli adempimenti previsti da art 2500, se non c'è consenso creditori sociali. Creditori società di persone non possono in nessun caso impedire la trasformazione della società loro debitrice in società di capitali. Trasformazione eterogenea: società cooperative, associazioni. Competenza a decidere della trasformazione.  
Trasformazione da società di capitali a società di persone è deliberata con le maggioranze previste per le modifiche dello statuto. Relazione con motivi e effetti trasformazione. No trasformazione senza consenso dei soci che assumono responsabilità illimitata, che si estende anche alle obbligazioni sorte prima della trasformazione. Nessun potere di opposizione dei creditori. Trasformazione eterogenea ( da società di capitali in consorzio etc.); Deliberazione deve essere assunta con maggioranza dei due terzi, occorre consenso di chi assume responsabilità illimitata. Creditori anteriori alla trasformazione hanno il diritto di opporvisi.  
  
Fusione: integrazione tra patrimoni di due o più società e sostituisce organizzazione unitaria a precedente pluralità.  
Una società che intende partecipare a una fusione che implica il passaggio ad un tipo diverso deve coerentemente modificare il suo atto costitutivo, deve quindi essere in grado di operare la relativa trasformazione. La fase preparatoria: atti e documenti: progetto di fusione ( nome, atto costitutivo nuova società, rapporto di cambio delle azioni o quote, modalità di assegnazione di azioni o quote etc.) Redazione di situazione patrimoniale, relazione dell'organo amministrativo, relazione degli esperti.

Fase deliberativa: 2502: fusione e decisa da ciascuna delle società che vi partecipano mediante l'approvazione del relativo progetto. Società di capitali: decisione assunta nel rispetto delle norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo o statuto. Società di persone: maggioranza in base a quote di partecipazione agli utili ( diritto di recesso).  
  
Creditori hanno diritto di opposizione. 2503: fusione può essere effettuata dopo 60 giorni da ultima delle iscrizioni precedenti; durante questo termine creditori ( solo quelli anteriori all'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese)possono fare opposizione. Opposizione può essere proposta anche da singoli possessori di obbligazioni.  
  
Opposizione impedisce esecuzione ed apre un giudizio contenzioso. Società di fronte a creditore dissenziente può rinunciare alla fusione, soddisfarlo, offrirgli un idonea garanzia, dimostrare in giudizio l'assenza di pregiudizio per il creditore.  
  
Art 2504 bis : soci illimitatamente responsabili non sono liberati se non risulta che i creditori hanno dato il loro consenso  
  
Fase attuativa: procedimento di fusione di conclude con la stipulazione e l'iscrizione ( efficacia costitutiva) nel registro delle imprese dell'atto di fusione. Società risultante prosegue in tutti i rapporti anche processuali che anteriormente alla fusione facevano capo alle società partecipanti.  
Atto di fusione: atto pubblico.  
Art 2504 quater: eseguite le iscrizioni, l'invalidità dell'atto di fusione non può essere pronunciata. Diritto al risarcimento del danno eventualmente spettante ai soci o ai terzi danneggiati dalla fusione.  
  
Fusioni speciali: 2505 : ipotesi di incorporazione di società totalmente possedute da incorporante: disapplicazione di alcune norme. Competenza a decidere fusione può essere spostata da soci ad organo amministrativo. 2505 bis: quando società incorporante possiede almeno il 90% dell'incorporata non si applicano alcune norme ma a condizione che venga concesso agli altri soci dell'incorporata il diritto di fare acquistare le loro azioni o quote dalla società incorporante. Art 2501 bis: ipotesi di fusione di società una delle quali abbia contratto debiti per acquisire il controllo dell'altra quando per effetto della fusione il patrimonio di quest'ultima viene a costituire garanzia generica o fonte di rimborso di detti debiti.  
  
La scissione. Una società--> più società. Scissione parziale e totale. Progetto di scissione: deve indicare elementi patrimoniali da assegnare a ciascuna delle società beneficiarie ed eventuale conguaglio in denaro. Progetto di scissione: criteri di distribuzione delle azioni e quote delle società beneficiarie; se distribuzione non proporzionale a quota di partecipazione dei soci, progetto di scissione deve prevedere il diritto dei soci che non approvino la scissione di fare acquistare le proprie partecipazioni per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri per il recesso, indicando coloro a cui carico è posto obbligo di acquisto . Relazione dell'organo amministrativo ( criteri di distribuzione, deve essere indicato valore effettivo del patrimonio netto assegnato alle società beneficiarie e di quello che eventualmente rimanga nella società scissa. Ciascuna società è solidalmente responsabile nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società a cui essi fanno carico.  
  
Le cooperative  
2518: in società cooperative per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio. 2511: società a capitale variabile con scopo mutualistico. Nozione di mutualità: fornitura di beni o di occasioni di lavoro direttamente ai soci, a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero sul mercato.  
Cooperative sociali: interesse comunità: gestione di servizi socio sanitari e educativi, attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.  
Mutue assicuratrici: si acquista la qualità di socio solo assicurandosi presso la società. Cooperative a mutualità prevalente: attività prevalentemente in favore dei soci, si avvalgono prevalentemente delle prestazioni dei soci, si avvalgono prevalentemente di beni o servizi dei soci; in statuto divieto di distribuire dividendi oltre un certo massimo e altri divieti e obblighi. Cooperative a mutualità non prevalente.

Fase deliberativa: 2502: fusione e decisa da ciascuna delle società che vi partecipano mediante l'approvazione del relativo progetto. Società di capitali: decisione assunta nel rispetto delle norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo o statuto. Società di persone: maggioranza in base a quote di partecipazione agli utili ( diritto di recesso).  
  
Creditori hanno diritto di opposizione. 2503: fusione può essere effettuata dopo 60 giorni da ultima delle iscrizioni precedenti; durante questo termine creditori ( solo quelli anteriori all'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese)possono fare opposizione. Opposizione può essere proposta anche da singoli possessori di obbligazioni.  
  
Opposizione impedisce esecuzione ed apre un giudizio contenzioso. Società di fronte a creditore dissenziente può rinunciare alla fusione, soddisfarlo, offrirgli un idonea garanzia, dimostrare in giudizio l'assenza di pregiudizio per il creditore.  
  
Art 2504 bis : soci illimitatamente responsabili non sono liberati se non risulta che i creditori hanno dato il loro consenso  
  
Fase attuativa: procedimento di fusione di conclude con la stipulazione e l'iscrizione ( efficacia costitutiva) nel registro delle imprese dell'atto di fusione. Società risultante prosegue in tutti i rapporti anche processuali che anteriormente alla fusione facevano capo alle società partecipanti.  
Atto di fusione: atto pubblico.  
Art 2504 quater: eseguite le iscrizioni, l'invalidità dell'atto di fusione non può essere pronunciata. Diritto al risarcimento del danno eventualmente spettante ai soci o ai terzi danneggiati dalla fusione.  
  
Fusioni speciali: 2505 : ipotesi di incorporazione di società totalmente possedute da incorporante: disapplicazione di alcune norme. Competenza a decidere fusione può essere spostata da soci ad organo amministrativo. 2505 bis: quando società incorporante possiede almeno il 90% dell'incorporata non si applicano alcune norme ma a condizione che venga concesso agli altri soci dell'incorporata il diritto di fare acquistare le loro azioni o quote dalla società incorporante. Art 2501 bis: ipotesi di fusione di società una delle quali abbia contratto debiti per acquisire il controllo dell'altra quando per effetto della fusione il patrimonio di quest'ultima viene a costituire garanzia generica o fonte di rimborso di detti debiti.  
  
La scissione. Una società--> più società. Scissione parziale e totale. Progetto di scissione: deve indicare elementi patrimoniali da assegnare a ciascuna delle società beneficiarie ed eventuale conguaglio in denaro. Progetto di scissione: criteri di distribuzione delle azioni e quote delle società beneficiarie; se distribuzione non proporzionale a quota di partecipazione dei soci, progetto di scissione deve prevedere il diritto dei soci che non approvino la scissione di fare acquistare le proprie partecipazioni per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri per il recesso, indicando coloro a cui carico è posto obbligo di acquisto . Relazione dell'organo amministrativo ( criteri di distribuzione, deve essere indicato valore effettivo del patrimonio netto assegnato alle società beneficiarie e di quello che eventualmente rimanga nella società scissa. Ciascuna società è solidalmente responsabile nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società a cui essi fanno carico.  
  
Le cooperative  
2518: in società cooperative per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio. 2511: società a capitale variabile con scopo mutualistico. Nozione di mutualità: fornitura di beni o di occasioni di lavoro direttamente ai soci, a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero sul mercato.  
Cooperative sociali: interesse comunità: gestione di servizi socio sanitari e educativi, attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.  
Mutue assicuratrici: si acquista la qualità di socio solo assicurandosi presso la società. Cooperative a mutualità prevalente: attività prevalentemente in favore dei soci, si avvalgono prevalentemente delle prestazioni dei soci, si avvalgono prevalentemente di beni o servizi dei soci; in statuto divieto di distribuire dividendi oltre un certo massimo e altri divieti e obblighi. Cooperative a mutualità non prevalente.  
Art 2519: a società cooperativa, per quanto non previsto dal presente titolo, si applicano in quanto compatibili le disposizioni sulla spa 2538 ciascun socio cooperatore ha un voto, qualunque sia valore quota o numero azioni.  
2542: consiglio di amministrazione: maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori. Organo di controllo, diritto di informazione; diritto di esaminare libri.  
2524: capitale sociale non è determinato in un ammontare prestabilito, ammissione di nuovi soci non comporta un cambiamento dell'atto costitutivo. Principio della porta aperta: ingresso di nuovi soci può avvenire in qualunque momento. Ammissione socio è deliberata da amministratori. Reiezione della domanda deve essere motivata, riesame.  
Socio cooperatore può recedere nei casi previsti dalla legge o da atto costitutivo. Esclusione. Liquidazione quota, rimborso delle azioni ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio. Quote e azioni dei soci cooperatori non possono essere cedute con effetto verso la società, se la cessione non è autorizzata dagli amministratori. Soci finanziatori.  
Società cooperative si sciolgono per le stesse cause previste per spa esclusa la riduzione del capitale al di sotto del minimo, sostituita con la perdita integrale del capitale. Liquidazione giudiziale e liquidazione coatta.  
Irregolarità o crisi società, autorità di vigilanza può affidare la gestione a un commissario. Vice commissario. Fatti previsti da art 2409 possono essere denunciati al tribunale dai soci che siano titolari del decimo del capitale sociale o da ⅒ dei soci o un ventesimo se società ha più di tremila soci.  
  
Società a partecipazione pubblica: testo unico. Le pubbliche autorità possono partecipare soltanto a società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortili o cooperative. Attività consentite in cui p.a. può costituire o detenere partecipazione. Decisione di acquisire una partecipazione in una società deve essere o prevista da un atto legislativo o decisa con un atto amministrativo analiticamente motivato, sia con riguardo all' interesse pubblico perseguito, sia con riguardo al rispetto delle finalità del testo unico, oltre che sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Motivazione anche per decidere di procedere a quotazione azioni o strumenti finanziari di società soggetta al controllo pubblico. La società partecipata da pa sarà considerata controllata da pa al ricorrere fattispecie 2359( detenzione di partecipazione da parte di singola pa oppure da più di una di esse qualora sia necessario consenso unanime per le decisioni finanziarie e strategiche relative ad attività sociale.  
Quando società sottoposta a pa, obbligatoria applicazione di alcune regole particolari ( pag 720). In società controllate da pa organo amministrativo e di norma monocratico ( a volte consiglio di amministrazione).  
Regole su determinazione compensi amministratori e stipendi dei dipendenti.  
Deleghe di gestione a un solo amministratore.  
Responsabilità civile ma anche regole su responsabilità erariale, rientrante in giurisdizione corte dei Conti.  
Il danno erariale e dunque il danno che subisce l'ente pubblico socio per la diminuzione del valore della partecipazione a seguito della condotta sia degli organi della società partecipata, sia dei rappresentanti degli enti preposti ad assumere le decisioni per l'esercizio dei diritti di socio.  
Diritto di promuovere il procedimento per il controllo giudiziario per la denunzia di gravi irregolarità gestionale a ciascun socio facente parte della PA indipendentemente dalla percentuale di capitale detenuta. Rafforzati obblighi organi amministrativi e di controllo in ordine alla rilevazione degli indicatori di crisi aziendale, e a contromisure adottate.  
Società in house: grande influenza pa, ricevono da pa affidamenti diretti di contratti pubblici, oltre 80% fatturato nello svolgimento di compiti affidati da pa. Statuti possono avere clausole in deroga ad esclusiva competenza gestionale amministratori; in srl possono essere attribuiti a pa particolari diritti ex art 2468  
Società a partecipazione mista pubblico privata: oggetto sociale: svolgimento di specifico contratto di appalto o una concessione che vede la PA nel ruolo di committente o concedente; speciali categorie di azioni e azioni con prestazioni accessorie.  
  
Start up innovative: società di capitali con azioni o quote non quotate con requisiti: non distribuisce utili, prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, spese di ricerca, personale qualificato, brevetto o altre privative.  
Incubatore certificato: società di capitali che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative.  
Sezione speciale registro imprese per benefici. Termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo e posticipato al secondo esercizio successivo e fino alla chiusura di tale esercizio la causa di scioglimento per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale non opera. Agevolazioni fiscali  
  
Società benefit, oltre a distribuzione di utili anche attività benefica. Tutti i tipi di società commerciale, cooperative e mutue assicuratrici. Nell'oggetto sociale devono essere indicate finalità specifiche di beneficio comune.

Società diverse da società benefit, qualora intendano perseguire anche finalità di beneficio comune, sono tenute a modificare l'atto costitutivo o lo statuto. Discusso diritto di recesso quando società vuole divertirsi benefit.  
Amministratori: non più perseguire solo interesse sociale, ma anche bilanciamento fra interesse soci con quello di coloro ai quali l'attività benefit è rivolta. Ci devono essere uno o più soggetti responsabili del profilo esecutivo dell'attività di beneficio comune. Relazione annuale . Mancato perseguimento delle finalità di beneficio comune e considerato violazione della disciplina sulla pubblicità ingannevole( ha avuto benefici per la sua dichiarazione di fare beneficio comune.  
  
Terzo settore, codice. Enti privati di qualsiasi natura, escluse società commerciali lucrative, ad eccezione del caso in cui esercitino un'impresa sociale. Privi di scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, attività di interesse generale: erogazione gratuita di prestazioni, produzione o scambio di beni e servizi. Elenco di ventisei attività. Iscrizione in registro nazionale unico del terzo settore. Anche attività diverse ma secondarie e strumentali.  
Raccolta di fondi presso il pubblico, principi di verità trasparenza e correttezza, linee guida decreto ministeriale.  
Libri sociali obbligatori, diritto di esaminare i libri sociali. Bilancio annuale.  
Vietata distribuzione di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a componenti. Sono ammessi e legittimi compensi in linea con la prassi e con il mercato. Estinzione o scioglimento ente: patrimonio residuo devoluto, previo parere del registro unico nazionale del terzo settore, ad altri enti del terzo settore. Patrimonio ente è del tutto intangibile. Patrimoni destinati. Denominazione.  
Lavoro: lavoratori enti terzo settore hanno diritto a trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto da contratti collettivi, differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore del rapporto uno a otto.  
Associazioni terzo settore: totale apertura a nuovi membri, criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. Associazioni e fondazioni acquistano personalità giuridica con l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore. Regole sull' assemblea, voto capitario, organo amministrativo composto in maggioranza da associati. Denunzia al tribunale per gravi irregolarità gestionali, denuncia all'organo di controllo. Organo di controllo sempre obbligatorio per fondazioni, dipende da alcuni requisiti per le associazioni.  
  
Società tra professionisti ( STP): qualunque dei tipi previsti dalle regole generali. Possono esserne soci professionisti, cittadini UE, e soggetti non professionisti esclusivamente per prestazioni tecniche o finalità di investimento. Requisiti di onorabilità. Soci non professionisti possono anche avere il controllo della società, divieto di partecipare a più di una società tra professionisti. Soci professionisti: rispetto codice deontologico.  
Obbligo di informare cliente del suo diritto di scegliere il professionista che eseguirà l'incarico, che incarico sarà svolto solo da professionisti, dell'eventuale sussistenza di conflitti di interesse tra il cliente e la società. Professionista può avvalersi di ausiliari, può farsi sostituire solo in relazione a particolari attività caratterizzate da specifiche esigenze. No fallimento, concordato minore o liquidazione controllata.  
  
Società tra avvocati ( sta): società di persone, di capitali o cooperative. ⅔ del capitale e dei diritti di voto devono essere detenuti da soci avvocati o da professionisti iscritti in altri albi. Organo di gestione deve essere composto in maggioranza da soci avvocati.  
A fianco della responsabilità della società e dei soci, vi è anche la responsabilità del professionista che ha eseguito la specifica prestazione.  
  
Possibile costituire associazioni solo tra avvocati o multidisciplinari. Non assoggettata all'obbligo di tenuta delle scritture contabili, no bilancio ma rendiconto finanziario a fini fiscali. Responsabilità per obbligazioni contratte da ente: STP e STA disciplina è quella generale del tipo adottato, in associazioni professionali: disciplina delle associazioni non riconosciute o quella delle società semplici.  
  
Consorzi e società consortili. Consorzio è un contratto che disciplina momenti di collaborazione fra due o più imprese. Possibili alterazioni della concorrenza: diritto antitrust. Possono partecipare al consorzio solo imprenditori, agricoli o commerciali. Contratto che deve essere stipulato per iscritto pena la nullità. Regole deliberative . Strutture organizzativa flessibile. 2608: responsabilità verso i consorziati di coloro che sono preposti al consorzio è regolata dalle norme sul mandato.

Il consorzio nella sua struttura base non assume obbligazioni verso i terzi. Contratto però può prevedere lo svolgimento di attività con i terzi: consorzio con attività esterna: annuale situazione patrimoniale.  
2614: fondo consortile, regole di segregazione patrimoniale ( consorziati non possono chiedere la divisione del fondo, creditori particolari dei consorziati non possono fare valere i loro diritti suo fondo medesimo.  
Per le obbligazioni assunte in nome del consorzio dai rappresentanti di questo risponde solo il fondo consortile ( autonomia patrimoniale perfetta; solo obbligazioni attinenti al funzionamento del consorzio); per le obbligazioni assunte sempre da organi consorzio ma per conto dei consorziati questi il rispondono illimitatamente con il proprio patrimonio in solidarietà con il fondo comune. In caso di insolvenza di uno di questi il debito dell'insolvente viene ripartito tra gli altri consorziati in proporzione alle quote di partecipazione.  
2609: in casi di recesso ed esclusione previsti dal contratto la quota di partecipazione del consorziato receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri. Cassazione: diritto del consorziato al rimborso della propria quota.  
Trasferimento azienda di uno dei consorziati, acquirente subentra automaticamente nel consorzio, altri consorziati se sussiste giusta causa possono deliberare entro un mese la sua esclusione.  
Società commerciali e di capitali possono assumere come oggetto gli scopi del consorzio ( ci può essere obbligo per i soci di versare contributi in denaro).  
In quale misura struttura societaria può essere pattiziamente alterata per andare incontro alle esigenze del consorzio e alla sua funzione?  
  
Gruppo europeo di interesse economico (GEIE); si costituisce con contratto in forma scritta, deposito, iscrizione: soggettiva giuridica. Struttura al servizio di imprese che sono membri per svilupparne la penetrazione strategica operativa e commerciale in altri Stati membri. Strumento consortile con caratteristiche necessarie di internazionalità. Requisito essenziale e che vi partecipino almeno due imprenditori aventi amministrazione centrale in stati membri diversi.  
Organi necessari: membri che agiscono collegialmente ( decisioni che richiedono unanimità), organo amministrativo unipersonale o pluripersonale.  
Condizioni di nomina, revoca e poteri degli amministratori sono stabiliti nel contratto o per decisione unanime dei membri.  
Responsabilità illimitata e solidale dei membri; ogni nuovo membro risponde dei debiti del gruppo anche anteriori alla sua ammissione, salvo.  
Profitti del gruppo considerati come profitti dei membri, membri del gruppo contribuiscono al saldo dell'eccedenza delle uscite.  
Recesso per giusta causa. Membro può essere escluso nei casi previsti da contratto, quando contravviene ai suoi obblighi, quando causi o minacci di causare perturbazioni gravi nel funzionamento del gruppo. Esclusione per assoggettamento a liquidazione. Scioglimento.  
  
  
Contratto di rete stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata o con firma digitale iscritto nel registro delle imprese.  
Contratto: denominazione imprese, indicazione obiettivi strategici, definizione di un programma di rete.  
Programma di rete: individua gli obiettivi e disciplina le modalità di funzionamento della rete eventualmente dotandola di un fondo comune.  
Per le obbligazioni contratte dall'organo comune in relazione al programma di rete , i terzi possono fare valere i loro diritti esclusivamente sul fondo comune.  
Organo comune: soggetto che esercita i poteri di gestione e rappresentanza che gli vengono conferiti con il contratto.  
Organo comune e fondo patrimoniale sono gli elementi caratterizzanti e necessari delle reti che volessero eventualmente ottenere la soggettività giuridica ( necessari per iscrizione nel registro delle imprese).  
Organo comune redige annualmente la situazione patrimoniale.

Concetto di azienda ( art 2555 complesso di beni organizzati dall' imprenditore per l'esercizio dell'impresa) consente di trasferire tutti i beni e i rapporti che dell'azienda fanno parte senza bisogno di specificarlo in dettaglio; indicazioni analitiche sono semmai necessarie per escludere dal trasferimento specifici beni e rapporti: ciò è possibile, ma a patto di non trasformare un insieme di beni organizzati in una semplice pluralità di beni non idonei all'esercizio dell'impresa. Azienda non per forza tutto, nucleo di attività la cui organizzazione e essenziale per l'esercizio dell'impresa: ramo d'azienda.  
Disciplina sulla circolazione dell'azienda in chiave di conservazione del valore dell'organizzazione: patti di famiglia: imprenditore può disporre in vita dell'azienda in favore di uno o più discendenti, al fine di evitare la dispersione del patrimonio aziendale al momento della successione; norme fallimentari sulla cessione e l'affitto di azienda e rami d'azienda.  
Contratti di trasferimento: forma: 2556: forma pubblica o scrittura privata autenticata e iscritti, a cura del notaio rogante o autenticante, nel registro delle imprese.  
Art 2557 : vieta ad alienante di un'azienda, per un periodo di cinque anni dal trasferimento, l'inizio di una nuova impresa che sia idonea a sviare la clientela dell'azienda ceduta in ragione dell' oggetto, dell'ubicazione o di altre circostanze.  
Norma derogabile solo in senso più favorevole all'alienante, durata divieto non può superare i cinque anni, l'ampliamento dei limiti legali e ammesso solo ove ciò non comporti l'impedimento di ogni attività professionale dell'alienante.  
  
2558; salvo, l'acquirente non subentra nei contratti che abbiano carattere personale. Se contratto ha natura personale il suo passaggio all'acquirente richiede sia l'espressa previsione nel contratto di trasferimento d'azienda, sia il consenso del terzo contraente ceduto  
Contratti non personali passano all'acquirente senza bisogno di apposita pattuizione e senza bisogno di assenso del terzo contraente ceduto ( può recedere entro tre mesi dalla notizia di trasferimento, ove c'è giusta causa e cioè una valida ragione che incide sulla fiducia nell'esatto adempimento da parte dell'acquirente.  
  
2559 salva diversa pattuizione contrattuale l'acquirente subentra nei crediti come effetto del trasferimento d'azienda. Cessione ha effetto nei confronti dei creditori dal momento in cui il trasferimento d'azienda e iscritto nel registro delle imprese, anche in difetto di notifica o accettazione della cessione al debitore. Pagamento del del debitore ad alienante effettuato in buona fede anche dopo iscrizione è liberatorio.  
  
2560: responsabilità verso i creditori per i debiti inerenti all'azienda ceduta. Liberazione dell'alienante dai debiti aziendali presuppone l'espressa dichiarazione in tal senso di ogni singolo creditore. Accollo ex lege a carico dell'acquirente di azienda commerciale per tutti i debiti che risultino dalle scritture contabili obbligatorie.  
Usufrutto e affitto di azienda.  
Diritti titolati e non titolati: i primi si acquistano mediante brevettazione o registrazione, i secondi ricorrendone i presupposti di legge volta a volta indicati.  
  
Marchio: diritto al suo esclusivo in favore del soggetto che lo abbia registrato o, in misura minore, che l'abbia utilizzato in via di fatto pur senza registrarlo. Requisiti:  
lecito ( no segni contrari alla legge , all'ordine pubblico e al buon costume, ovvero lesive di altrui diritti.  
Vero( no segni idonei a ingannare il pubblico)  
Originale; marchi forti( significativamente distintivi) e deboli( nucleo del segno rimanda a parole ricollegabili al prodotto nell'uso comune; la tutela del titolare sarà meno intensa)  
Nuovo : non deve essere confondibile con un marchio altrui precedentemente registrato ovvero usato e neppure con un segno adottato da altri come ditta. Per i marchi celebri perché la novità manchi è sufficiente che si tragga indebitamente vantaggio dal carattere distintivo o dalla rinomanza del segno anteriore o si rechi loro pregiudizio.  
Marchio può essere registrato presso l' UIBM: diritto esclusivo all'uso del marchio. Registrazione internazionale e comunitaria. Può impedire a chiunque altro di porre in commercio o pubblicizzare prodotti o servizi identici che siano contraddistinti da un marchio identico o simile, per prodotti o servizi identici o affini ove tale identità, somiglianza fra i segni e i prodotti determinino un rischio di confusione fra il pubblico che può anche consistere nel rischio di associazione fra i due segni. Lo stesso marchio può dunque essere usato da più imprenditori per contraddistinguere prodotti o servizi diversi e non confondibile. Per marchi celebri possibile vietare a terzi anche per prodotti non affini. Protezione da uso marchio come ditta denominazione o ragione sociale, insegna o nome a dominio aziendale o altro segno distintivo.  
Dura 10 anni rinnovabile illimitatamente.  
Perdita della tutela del marchio: nullità per mancanza requisiti, volgarizzazione, sopravvenuta illiceità o ingannevolezza, mancato uso marchio per cinque anni.  
Circolazione marchio: liberamente trasferibile: cessione, licenza di marchio. Marchio può essere ceduto separatamente da azienda o da ramo azienda.  
  
Ditta: originaria e derivata. Principio di verità: in quella originaria almeno il cognome o la sigla dell'imprenditore. Principio di novità ( la regola si applica solo quando fra le due imprese vi sia relazione di concorrenza tale che confusione fra ditte può sviare clientela).  
  
Insegna: diritto dell'imprenditore che per primo abbia usato una determinata insegna di impedire a un suo concorrente di usarne una uguale e confondibile.  
  
Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine: divieto di uso di tali indicazioni qualora possa essere idoneo a ingannare il pubblico sulla provenienza dei prodotti ovvero sulla loro qualità o comporti un indebito sfruttamento della reputazione della denominazione protetta.  
  
Disegni e modelli: possono essere registrati quelli nuovi, che hanno carattere individuale e siano leciti. Diritto ad uso esclusivo dura cinque anni rinnovabile fino a 25. Possibilità di riconoscimento del diritto di autore. Brevettabilità.  
  
Brevetto per invenzioni: concessione di un diritto di monopolio temporaneo in favore di chi abbia inventato un prodotto o un procedimento. Protezione dall'utilizzo altrui( privativa). Oggetto del brevetto: invenzioni nuove che implicano attività inventiva e sono atte ad avere applicazione industriale. Tradizionale esclusivo della scoperta insuscettibile di applicazione pratica diretta nella produzione di beni e servizi: altre esclusioni. Biotecnologie.  
Requisiti per brevettabilità: industrialità novità originalità, liceità.  
Diritto di chiedere il brevetto appartiene ad inventore, più frequentemente a datore di lavoro ( gli spettano diritti economici). Ad inventore oltre a diritto morale di essere riconosciuti autore, compete il diritto a un equo premio. Effetto del brevetto è la concessione al suo titolare del diritto di utilizzare economicamente l'invenzione in esclusiva, anche tramite la sua messa in commercio, per la durata di venti anni, non rinnovabili, dalla data di deposito della domanda. Brevetto è trasferibile, licenza di brevetto ( con la quale si conferisce a un terzo il diritto di utilizzarlo. In certe ipotesi la licenza d'uso senza esclusiva è prevista come obbligatoria dalla legge. Estinzione del brevetto.  
  
Diritto di vietare ai terzi di acquisire, divulgare o utilizzare in modo abusivo informazioni aziendali soggetto al legittimo controllo del loro detentore ed anche prive dei requisiti di brevettabilità che sono segrete, hanno valore economico in quanto segrete, siano sottoposte a misure ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete.  
  
Modelli di utilità: atti a conferire particolare efficacia o comodità di applicazione a macchine. Originalità e novità, stessi effetti del brevetto delle invenzioni industriali, durata 10 anni. Riguardano solo aspetti formali attinenti alla comodità d'uso di un prodotto noto.  
Tipografie dei prodotti a semiconduttori.  
Le nuove varietà vegetali. Nuove, distinte omogenee e stabili. Necessità di autorizzazione del costitutore per una serie di atti. Durata protezione è di venti anni, trenta se alberi o viti.  
  
Diritto d'autore: diritto morale a paternità dell'opera e dunque a sue forme di utilizzazione, e diritto esclusivo al suo sfruttamento economico. Condizione: carattere creativo deriva da mera creazione della stessa , senza che la registrazione, pure prevista, presso la SIAE abbia valore costitutivo. Anche per software, a banche dati. Autore ha diritto esclusivo di utilizzare l' opera in ogni forma e modo, originale o derivato. Dura 70 anni dopo morte autore . Diritti morali: rivendicare paternità opera, opporsi a modificazione o altro Atto a danno dell'opera e che possa essere di pregiudizio al suo onore e reputazione. Autore può chiedere ritiro opera da commercio.  
Tutela del diritto di autore: sanzioni civili penali e amministrative, punendo comportamenti quali il plagio

Assicurazione è un contratto che può essere stipulato solo da un'impresa di assicurazione: istituto pubblico, spa autorizzata, società cooperativa, mutua assicuratrice.  
1882: contratto col quale assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro, ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana.  
Controllo pubblico su imprese di assicurazione: rispetto regole corretta amministrazione; Ivass. Codice delle assicurazioni private ( cap) : preventiva autorizzazione; no altre attività, salvo connesse o strumentali, assistenza sanitaria e previdenza integrativa; limitazioni ad acquisto partecipazioni in altre imprese, tenuta di particolari scritture contabili, accurata disciplina delle riserve tecniche, somme che devono essere agevolmente liquidabili al fine di fare fronte alle obbligazioni verso gli assicurati.  
Forma scritta ad probationem; assicuratore da ad assicurato polizza di assicurazione. Rappresentanti assicuratore; broker ( agisce in modo imparziale e indipendente dall'impresa assicuratrice.  
Sul versante dell'assicurato , rappresentanza senza poteri deroga al diritto comune: rappresentato può ratificare contratto anche dopo scadenza o il verificarsi del sinistro e falsi procurator, è sempre tenuto, sino alla ratifica o al suo rifiuto, a pagare il premio.  
Assicurazione per conto altrui o per conto di chi spetta: pagamento dei premi fa carico al contraente e i diritti spettano al beneficiario, che assume la veste di assicurato, al quale l'assicuratore può opporre le eccezioni sollevabili nei confronti del contraente.  
Se rischio viene meno dopo conclusione contratto, questo si scioglie.  
Assicurato: traspirante sul rischio; se no, per dolo o colpa grave, contratto annullabile; se sinistro prima di annullamento: nessun indennizzo; se non colpa grave assicuratore può recedere dal contratto, se sinistro: indennizzo ridotto.  
Assicurazione contro i danni: assicuratore è tenuto a risarcire danno sofferto da assicurato per sinistro. Principio indennitario: assicurato non può avere somma superiore a danno. Risarcimento profitto sperato. Indennizzo non superiore a valore cose al momento del danno; se al momento del sinistro bene vale più della somma per cui era stato assicurato, assicuratore paga nei limiti di detta somma. Se più assicuratori, assicurato non può comunque ricevere somma superiore al danno subito.  
Franchigia( se danno inferiore a certa soglia, niente assicurazione), classificazione, riassicurazione. Assicurato dv avvisare assicuratore, cercare di ridurre il danno; dolosa inosservanza, perdita indennizzo; altrimenti assicuratore può ridurre indennizzo proporzionalmente al pregiudizio che ne ha sofferto. Assicuratore è surrogato, fino alla concorrenza di quanto abbia pagato all'assicurato, nei diritti di quest' ultimo verso chi sia responsabile del sinistro.  
Assicurazione della responsabilità civile: assicuratore e obbligato a tenere indenne l'assicurato di quanto questi in conseguenza del fatto accaduto durante il tempo dell'assicurazione, deve pagare a un terzo in dipendenza della responsabilità dedotta nel contratto. Non copre i danni causati dalla attività dolosa dell'assicurato. Contenzioso fra assicurato e danneggiato: primo può chiamare in causa assicuratore: contribuire a spese sopportare da assicurato per resistere ad azione danneggiato .  
Responsabilità civile automobilistica. Danneggiato ha azione diretta contro l'assicuratore( subordinata a preventiva richiesta di risarcimento e trascorrere di 60 giorni o 90, se danno a persone).  
  
Contro libertà di iniziativa economica privata: limitazione a libera concorrenza derivante dalla concentrazione di potere economico in capo a pochi soggetti.  
Trattato ce, l 287/1990.  
Comportamenti anticoncorrenziali: intese restrittive della libertà di concorrenza, abuso di posizione dominante, operazioni di concentrazione della libertà di concorrenza.  
Autorità garante della concorrenza e del mercato ( AGCM), UE: commissione, singole autorità nazionali. Provvedimenti AGCM ricorribili innanzi al TAR. Competenza autorità giudiziaria ordinaria: azioni volte a fare dichiarare la nullità degli atti anticoncorrenziali, a conseguire il risarcimento dei danni e a ottenere i relativi provvedimenti d'urgenza.  
  
Intese: accordi tra imprese, consorzi, associazioni di imprese ed altri organismi similari; vietate quelle che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante.  
Pratiche concordate: parallelismo consapevole: imprese che uniformano il loro comportamento sul mercato. Lista di intese considerate anticoncorrenziali.  
Concetto di mercato rilevante; mercato geografico. Divieto di intese può essere oggetto di deroga: presupposto: che le intese diano luogo a miglioramenti nelle condizioni di offerta sul mercato con l'effetto di comportare un sostanziale beneficio per i consumatori. AGCM può concedere le autorizzazioni in deroga.  
Violazione divieto di intesa: AGCM può adottare i provvedimenti necessari per rimuoverne gli effetti anticoncorrenziali ed emettere sanzioni pecuniarie nonché disporre , in caso di reiterata i ottemperanza, la sospensione dell'attività di impresa fino a trenta giorni.  
  
Vietato abuso di posizione dominante da parte di una o più imprese all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante. Posizione dominante: confrontare quota di mercato dell'impresa con quella complessiva del settore ( es. Imposizione di prezzi ingiustificatamente gravosi, limitazioni a produzione. Posizione dominante collettiva. Abuso di dipendenza economica: situazione in cui un'impresa sia in grado di determinare, nei rapporti commerciali con un'altra impresa, un eccessivo squilibrio di diritti e obblighi.  
  
L 287/1990 vieta ovvero subordina all'osservanza delle prescrizioni dell'AGCM, le operazioni di concentrazione che comportino la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato nazionale in modo da eliminare a ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza. Obbligo di comunicazione delle operazioni di concentrazione che superino le soglie quantitative indicate. A seguito della comunicazione l'autorità, sulla base di una prima deliberazione, decide se avviare o no un'istruttoria: effetti: in Italia l'AGCM può sospendere il compimento dell'operazione pendente l'istruttoria, a livello comunitario la sospensione opera automaticamente, salvo deroghe. Al termine del procedimento l'operazione può essere: autorizzata; autorizzata con condizioni idonee a impedire la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante.; vietata. Se operazione già eseguita : impartite misure a ripristinare condizioni di concorrenza effettiva. Inosservanza provvedimenti AGCM: irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie. Operazioni di concentrazione: fusione, acquisizione del controllo dell'insieme o di parti di una o più imprese, possibilita di esercitare influenza determinante, costituzione di un'impresa comune; quando acquisizione totale o parziale di un'impresa prima indipendente comporti un ampliamento della quota di mercato dell'operatore in questione: normalmente ciò implica diminuzione del numero degli operatori economici indipendenti.  
Norme non si applicano al monopolista legale: obbligo di contrarre , parità di trattamento.  
  
Patto di non concorrenza: 2596: entro i quali è possibile porre limiti contrattuali alla libertà di concorrenza. Necessità forma scritta ad probationem, limitazione del patto di non concorrenza a una determinata zona o a una determinata attività, durata non superiore a cinque anni( norme speciali). Eccezioni. Patti accessori.  
Art 2598 ss.: Sono espressamente dedicati alla repressione degli atti di concorrenza sleale.  
1) La confusione: art 2598: chiunque usa nomi o segni distintivi idonei a produrre confusione con i nomi o i segni distintivi legittimamente usati da altri, o imita servilmente i prodotti di un concorrente , o compie con qualunque altro mezzo atti idonei a creare confusione con i prodotti e con l'attività di un concorrente. Imitazione servile di un prodotto per attirare clienti.  
2) 2598: diffusione di notizie e apprezzamenti sui prodotti o sull'attività di un concorrente. Pubblicità comparativa: lecita ove condotta in modo non ingannevole e utilizzando dati effettivamente comparabili e veritiero: diversamente va considerata atto di concorrenza sleale. Atti con i quali l'imprenditore rende noto alla clientela , ovvero a una cerchia qualificata di soggetti, che un suo concorrente ha posto in essere comportamenti illeciti: in linea di principio lecite siano per forma o per oggetto eccessive e integrino quindi gli estremi della denigrazione.  
3) 2598 sanziona tutti gli atti non conformi ai principi della correttezza professionale idonei a danneggiare l'altrui azienda. Vengono in rilievo: storno dei dipendenti di un'impresa da parte di un concorrente, quando mezzi scorretti e per ledere deliberatamente l'altro imprenditore, dumping, boicottaggio, pubblicità ingannevole o menzognera, violazione di alcune legittime esclusive contrattuali, concorrenza parassitaria .  
Solo gli imprenditori, ovvero associazioni professionali sono legittimate attivamente a fare valere le speciali forme di tutela previste per reprimere la concorrenza sleale; solo gli imprenditori possono essere soggetti passivi di tali azioni. Quando un atto di concorrenza sleale sia commesso da un non imprenditore o leda un non imprenditore, si applicheranno le regole generali dell'illecito civile.  
Strumenti di tutela:  
azione inibitoria e di rimozione degli effetti dell'atto di concorrenza sleale ( richiede prova di ricorrenza della concorrenza sleale, ma non dolo o colpa autore, ne quella di effettivo danno patrimoniale, sufficente quella di un danno potenziale.  
Azione di risarcimento del danno ( richiede prova del dolo e della colpa- colpa che si presume una volta accertato l'atto di concorrenza sleale- autore e del danno patrimoniale.

 